



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E
RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2008

**ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE E URBANISTICA**

ALLEGATO 4 DI 13

ALLEGATO 4**ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA****INDICE ALLEGATO 4**

	Introduzione	pag.	5
04.01	D. G. degli Enti Locali e Finanze	pag.	7
04.02	D. G. della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia	pag.	91

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione 2008 contiene la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato.

L'analisi della gestione della singola Direzione Generale è predisposta con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno e le singole Sezioni forniscono utili informazioni sull'evoluzione delle entrate a favore della Regione e approfondiscono le linee di spesa più significative per singolo Assessorato.

Le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo della Regione Sardegna hanno consentito:

1. un costante supporto metodologico in grado di assicurare la progettazione di un sistema coerente con i fini e gli obiettivi prefissati;
2. un'elevata capacità di armonizzazione con le linee evolutive in atto a livello nazionale ed internazionale e da un tempestivo adeguamento alle mutevoli esigenze dell'Amministrazione regionale;
3. una periodica attività di verifica dell'andamento del monitoraggio attraverso un continuo colloquio tra il singolo Direttore Generale e la Commissione che dirige l'Ufficio;
4. un'adeguata aderenza alla struttura organizzativa che caratterizza l'apparato amministrativo regionale (complessità, specializzazione per settori d'attività, ecc.);
5. un'elevata specializzazione dei controller, che ha portato al decentramento delle relative attività al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di gestione;
6. l'individuazione della figura del referente all'interno di ciascuna Direzione, quale fondamentale elemento di connessione tra la singola Direzione Generale e l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
7. un'analisi delle informazioni ottenute nell'ottica della gestione per processi;
8. un'applicazione graduale basata su sperimentazioni utili ad individuare le migliori scelte di volta in volta attuabili.
9. un supporto costante e monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e programmato e quanto realizzato o in via di realizzazione, anche attraverso estrazione di dati e informazioni per la ricognizione delle attività incluse nei Programmi Operativi Annuali (POA) delle singole Direzioni Generali;
10. l'impiego e la elaborazione dei dati finanziari del Rendiconto Generale e non finanziari dei POA articolati per Assessorato, per Direzione Generale e per Servizio, ora monitorabili in tempo reale grazie alle tecnologie su cui si basa l'architettura del sistema SIBAR - SAP;
11. la somministrazione a ciascuna Direzione Generale di uno schema indicativo sulla base del quale stilare i singoli Rapporti afferenti l'attività posta in essere nell'anno ed i principali risultati conseguiti;

12. la verifica dei contenuti attraverso la certificazione da parte di ogni Direttore Generale.

Il Rapporto di gestione origina dalle analisi finanziarie ed economiche condotte al fine di monitorare il funzionamento della "macchina amministrativa". Il documento è concepito per rendere maggiormente espressivi i dati contabili del Rendiconto Generale, in modo da delineare un quadro dei fatti gestionali concretamente realizzati nell'esercizio 2008 e da consentire la formulazione di attendibili giudizi sull'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie - in vista del conseguimento dei risultati programmati - da parte dei centri di responsabilità.

Lo schema proposto per l'esposizione delle informazioni consente quindi al lettore di ottenere una visione completa delle competenze e delle funzioni svolte nonché dell'impiego di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività ed un approfondimento di ciò che concretamente è stato conseguito (nella quasi totalità dei casi) a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi che quest'anno ha avuto uno sviluppo ulteriore grazie al supporto dato dall'utilizzo del modulo presente in SIBAR-SAP, il modulo PS, Project System.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto sono articolate nei seguenti punti:

- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio 2008;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il profilo finanziario;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative che hanno contribuito, nell'anno 2008, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali -POA), oggetto di trattazione nella terza parte del documento.

Anche nel corso del 2008 è proseguito dunque il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi per assicurare alla direzione manageriale da un lato, ulteriori livelli di approfondimento, e dall'altro quegli ausili indispensabili per accompagnare e assistere le attività gestionali realizzate nel singolo esercizio finanziario.

È sufficiente citare l'apporto che il progetto SIBAR ha certamente garantito al fine di ottenere questi risultati per guardare con fiducia ad un futuro prossimo in cui con maggiore facilità si potrà assicurare una sempre migliore trasparenza dell'azione del Governo regionale nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" si sia indirizzata la spesa delle risorse disponibili.

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04.01 Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

Direttore Generale:

Giovanni Antonio Carta

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Giuseppe Oppo

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Referenti: Fabrizio Frongia Marinella Locci Luciano Debidda

IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2008

L'attività svolta nell'anno 2008 dalla Direzione generale enti locali e finanze è stata caratterizzata dall'adozione di una strategia organizzativa che, coerentemente con una politica di risanamento del bilancio, di controllo della spesa e di sostegno allo sviluppo, fosse mirata all'attuazione di una azione amministrativa sempre più efficace e orientata agli obiettivi.

Pertanto, all'interno ed in relazione alle priorità indicate nel Documento Annuale di Programmazione Economico Finanziaria 2008 (D.A.P.E.F.) e nella Legge Finanziaria 2008, sono stati individuati, quali preminenti per la Direzione Generale, i seguenti obiettivi strategici, alcuni dei quali trasversali a numerosi Servizi della Direzione: 1) *Autogoverno e riforma della Regione*; 2) *Sistemi produttivi e politiche del lavoro*; 3) *Infrastrutture e reti di servizio*.

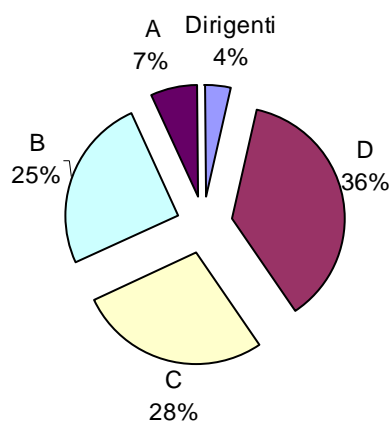
STRATEGIA	Obiettivi Gestionali Operativi 2008	Servizio competente
AUTOGOVERNO E RIFORMA DELLA REGIONE	Archivio di deposito unico Atti di giurisdizione civile, amministrativa e penale Contenim. e razionalizz. costo lavoro straordinario Contenim. e razionalizz. costo missioni personale	Affari Generali Affari Generali Affari Generali Affari Generali
	L.R. 12/2005 – Unioni di Comuni L.R. 1/2005–Conferenza Permanente Regione EELL L.R. 2/2007 – Disegno di legge autonomie locali Fondo Unico Enti Locali Liquidazione Comunità Montane	Enti Locali Enti Locali Enti Locali Enti Locali Enti Locali
	Proposta modifica L.R. 35/95 – Dismiss. beni region. Verifica interesse culturale beni con oltre 50 anni Trasferim. beni in gestione alla Conservatoria Coste Dismiss. beni. imm. a prezzo simbolico ai Comuni Completem. acquisiz. beni degli enti soppressi Acquisizione beni ex FdS e FMS Definizione rapporti Stato-Regione (dem. maritt.)	Demanio e Patrimonio Demanio e Patrimonio Demanio e Patrimonio Demanio e Patrimonio Demanio e Patrimonio Demanio e Patrimonio Demanio e Patrimonio
	Razionalizzazione e contenimento della spesa (pulizia, manutenz., facchin., vigilanza, autoveic., fotocopiatori multifunzione, etc.)	Provveditorato
	Nuova proced. aperta lavori edili di manutenz. Razional. spesa telefonia fissa, mobile e connett. Razionalizzazione spesa fornitura energia elettrica Razionalizzazione spesa locazioni	Tecnico Tecnico Tecnico Tecnico
	Acquisizione beni statali (art. 14 Statuto) Dismissione patrimonio immobiliare ai Comuni Trasferim ai Comuni compet. gest. demanio maritt. Determinazione canoni locazione fondi agricoli	Demanio OR-NU-MC Demanio OR-NU-MC Demanio OR-NU-MC Demanio OR-NU-MC
	Acquisizione beni statali (art. 14 Statuto) Dismissione patrimonio immobiliare ai Comuni Trasferim ai Comuni compet. gest. demanio maritt. Gestione a soggetti pubblici Isola dell'Asinara	Demanio Sassari Demanio Sassari Demanio Sassari Demanio Sassari
	Acquisizione beni statali (art. 14 Statuto) Dismissione patrimonio immobiliare ai Comuni Trasferim ai Comuni compet. gest. demanio maritt. Identificazione topografica aree demaniali	Demanio Tempio-Olbia Demanio Tempio-Olbia Demanio Tempio-Olbia Demanio Tempio-Olbia

<p>AUTOGOVERNO E RIFORMA DELLA REGIONE (segue)</p>	<p>G8 – Attività di assistenza e supporto</p> <p>Assist. eell per costituz. unione comuni (LR 12/05) Attuazione art. 9 LR 9/2006</p> <p>Assist. eell per costituz. unione comuni (LR 12/05) Attuazione art. 9 LR 9/2006</p> <p>Assist. eell per costituz. unione comuni (LR 12/05) Attuazione art. 9 LR 9/2006</p>	<p>Demanio Tempio-Olbia</p> <p>Enti Locali Sassari Enti Locali Sassari</p> <p>Enti Locali Nuoro Enti Locali Nuoro</p> <p>Enti Locali Oristano Enti Locali Oristano</p>
<p>SISTEMI PRODUTTIVI E POLITICHE DEL LAVORO</p>	<p>Art. 19 LR 37/98 – Interventi enti locali svil. e occup.</p> <p>Monit. e verifica interv. eell svil. e occup. (LR 37/98) Banca dati sviluppo e occupazione eell</p> <p>Monit. e verifica interv. eell svil. e occup. (LR 37/98) Liquidazione contributi alluvione 2004</p> <p>Monit. e verifica interv. eell svil. e occup. (LR 37/98) Sportello polifunzionale con Ag. Regionale Lavoro</p>	<p>Enti Locali</p> <p>Enti Locali Sassari Enti Locali Sassari</p> <p>Enti Locali Nuoro Enti Locali Nuoro</p> <p>Enti Locali Oristano Enti Locali Oristano</p>
<p>INFRASTRUTTURE E RETI DI SERVIZIO</p>	<p>Rete Telematica Regionale</p> <p>CAT (Centro Acquisti Territoriale)</p>	<p>Affari Generali</p> <p>Provveditorato</p>

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	11
	Centrali	5
	Periferici	6
Settori	Totale	33
Personale	Totale	310
	Dirigenti	11
	cat. D	114
	cat. C	86
	cat. B	78
	cat. A	21
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	6
	unità in part-time	3
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	2
esterne	unità comandate in	0
	unità interinali	0
	Co.co.co. / Co.pro.	0



Fonte: Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

2. IL PROFILO FINANZIARIO

2.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
114.085.717	25.096.840	8.957.633	8.957.633	22,0%	35,7%	16.139.208

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
16.477.012	16.435.619	281.287	281.287	1,7%	1,7%	16.154.332

2.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 per strategie

Descrizione Strategia	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	669.523.226	667.314.226	39.211.833	32.232.759	519.927.869
02 Conoscenza	11.299.786	10.121.628	244.131.253	243.638.741	85.225.968
03 Beni culturali	216.000	216.000	99.242	0	190.690
04 Ambiente e governo del territorio	9.226.810	8.926.810	4.129.587	4.062.234	8.732.698
05 Sanità e politiche sociali	932.674	932.674	701.251	701.251	1.085.149
06 Sistemi produttivi e occupazione	36.011	36.011	163.747	111.124	147.136
07 Reti infrastrutturali e mobilità	0	0	10.667.721	10.229.203	3.159.695
08 Somme non attribuibili	508.086	508.086	6	6	508.092
TOTALE	691.742.594	688.055.436	299.104.639	290.975.318	618.937.296

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

¹ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
710.064.204	688.055.436	508.981.599	96,9%	74,0%	182.760.995

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
363.773.779	290.975.318	109.955.698	48,0%	189.148.941

3. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2008 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

3.1. Servizio Affari generali, bilancio, gestione personale e contenzioso

3.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Attività di gestione del personale e monitoraggio e razionalizzazione della spesa per il personale
- Estensione della Rete Telematica regionale attraverso il cablaggio delle sedi dell'amministrazione regionale, il collegamento delle Aziende Sanitarie, la realizzazione di una dorsale in fibra ottica e il proseguimento nel coinvolgimento dei comuni sedi dei nodi di rete
- Gestione del contenzioso in tutte le sedi giurisdizionali, dei ricorsi gerarchici, dei ricorsi amministrativi, delle conciliazioni e delle transazioni
- Attività di Ufficiale Rogante
- Protocollo informatico unificato

Normativa di riferimento

L.R. 31/98 - L.R. 3/2008 (legge finanziaria) - D.Lgs. 626/94 - Legge 104/1992 - D.P.R. 602/73 - Contratto Collettivo di Lavoro - P.O.R. 2000-2006 Misura 6.3 - APQ 28.12.2004

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E231.006	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI
E233.001	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E. PER IL COFINANZIAM. DI PROGRAMMI, etc..
E350.001	PROVENTI DERIVANTI DA SENTENZE O CONDANNE
E362.002	ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI
E362.003	RIMBORSI PER COSTI DI RIPRODUZIONE COPIE E DOCUMENTI
E372.005	SOMME POSTE A CARICO DEI RICHIEDENTI ATTI AMMINISTRATIVI PER ISTRUTTORIE ATTI
E422.001	TRASFERIMENTI DELL'U.E. PER PROGRAMMI E INIZIATIVE E PROGETTI COMUNITARI
E422.003	CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER PROGETTI VARI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E362.002	1.203.158	1.301.709	1.300.509	1.300.509	108,2%	99,9%	1.200
E362.003	10.000	0	0	0	0,0%	0,0%	0
E372.005	20.000	0	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	1.233.158	1.301.709	1.300.509	1.300.509	105,6%	99,9%	1.200

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.006	156.356	156.356	0	0	0,0%	0,0%	156.356
E233.001	1.124.570	1.124.570	107.707	107.707	9,6%	9,6%	1.016.863
E350.001	7.580.281	7.580.281	1.919	1.919	0,02%	0,02%	7.578.362
E362.003	2.814	2.814	0	0	0,0%	0,0%	2.814
E422.001	922.621	922.621	12.961	12.961	1,4%	1,4%	909.660
E422.003	52	52	0	0	0,0%	0,0%	52
TOTALE	9.786.693	9.786.693	122.587	122.587	1,3%	1,3%	9.664.106

UPB di Spesa

S01.03.004	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI E ACCORDI DI PROGRAMMA
S02.03.003	PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARIE FINALIZZATI AL LAVORO
S03.02.001	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SARDA
S04.11.005	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG III C ZONA SUD
S06.02.002	PROMOZIONE E PROPAGANDA TURISTICA
S07.09.001	ONERI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DI DIRITTO D'USO INFRASTRUTT. TELEMATICHE
S07.09.002	RETE TELEMATICA REGIONALE
S08.01.009	SPESE PER ATTIVITA' GENERALI
S08.02.002	ALTRE PARTITE GENERALI CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S08.01.009	25.000	0	0	0,0%	0,0%	0
S08.02.002	30.000	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	55.000	0	0	0,0%	0,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.03.004	929.700	326	0	0,0%	929.700
S02.03.003	492.512	0	0	0,0%	492.512
S03.02.001	99.242	0	0	0,0%	99.242
S04.11.005	172.887	105.534	105.498	61,0%	67.389
S06.02.002	163.747	111.124	111.124	67,9%	52.623
S07.09.001	15	0	0	100,0%	0
S07.09.002	10.667.721	10.229.203	3.159.695	29,6%	7.508.026
TOTALE	12.525.823	10.446.187	3.376.317	26,9%	9.149.490

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Affari generali, bilancio, gestione del personale e contenzioso.

In particolare, l'attuazione dei Programmi Operativi indicati del Direttore Generale ha consentito di proseguire nella piena attuazione della strategia delineata con le delibere della Giunta Regionale n. 12/23 del 23 marzo 2005, n. 43/11 dell' 11 ottobre 2006 e n. 41/17 del 17 ottobre 2007 relativamente alla gestione del processo di realizzazione della Rete Telematica Regionale

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Affari Generali nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie², sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 del Servizio Affari Generali riclassificata in base alle strategie del DAPEF

² Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Descrizione Strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.03.004			929.700	326	
02 Conoscenza	S02.03.003			492.512		
03 Beni culturali	S03.02.001			99.242		
04 Ambiente e governo del territorio	S04.11.005			172.887	105.534	105.498
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione	S06.02.002			163.747	111.124	111.124
07 Reti infrastrutturali e mobilità	S07.09.002			10.667.735	10.229.203	3.159.695
08 Somme non attribuibili						
TOTALE				12.525.823	10.446.187	3.376.317

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

3.1.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Generali (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20086G003	9.081.721	100,0	8.643.203	100,0	2.149.695	100,0
TOTALE	9.081.721	100,0	8.643.203	100,0	2.149.695	100,0

Realizzazione della Rete Telematica Regionale

Estensione della Rete Telematica Regionale

a) Cablaggio delle sedi dell'amministrazione regionale b) Collegamento delle Aziende sanitarie

Si è proseguito nella piena attuazione della strategia delineata con le delibere della Giunta Regionale n. 12/23 del 23 marzo 2005, n. 43/11 dell' 11 ottobre 2006 e n. 41/17 del 17 ottobre 2007 tesa a collegare alla Rete Telematica Regionale tutte le sedi dell'Amministrazione regionale non ancora raggiunte dall'intervento principale, le sedi dell'Ente Foreste della Sardegna e le sedi dell'Agenzia regionale per l'edilizia abitativa (AREA), le sedi delle Agenzie agricole e delle ASL .

a) - E' stata predisposta la documentazione amministrativa e tecnica necessaria per l'indizione della gara d'appalto ad evidenza pubblica avente ad oggetto: "Forniture per la realizzazione delle reti locali (LAN) relative alle sedi degli uffici regionali collegati dalla rete

telematica” e gestite le varie fasi inerenti la gestione della gara d'appalto medesima con la nomina della commissione di gara, l'aggiudicazione definitiva e l'impegno della spesa.

In data 29 settembre 2008 è stato stipulato il contratto d'appalto (rep. 1402/2008) al RTI aggiudicatario composto dalle società “Fastweb spa” e “Alpitel spa”, e affidato il coordinamento del progetto alla società in house “Sardegna IT srl”.

Sono stati quindi predisposti tutti gli atti relativi all'accettazione del collaudo tecnico-amministrativo (in corso d'opera e finale) e svolti gli adempimenti relativi alla fatturazione e alla liquidazione delle attività riguardanti ciascuna fase.

b) - Preso atto dello studio di fattibilità relativo alle soluzioni progettuali per l'integrazione delle sedi ASL nella Rete Telematica Regionale, si è potuto dare avvio alle attività e predisporre la documentazione amministrativa per l'indizione della gara d'appalto ad evidenza pubblica avente ad oggetto: “Rete telematica regionale. Fornitura di apparati di accesso per il collegamento delle sedi delle Aziende sanitarie” e curare la gestione della gara d'appalto medesima con la nomina della commissione di gara, l'aggiudicazione definitiva e l'impegno della spesa.

Realizzazione di una dorsale in fibra ottica, collegamento delle sedi dell'Amministrazione Regionale, degli Enti regionali e delle Aziende sanitarie

E' stato costantemente monitorato e verificato lo stato di avanzamento dei lavori con l'individuazione delle criticità emerse e conseguente risoluzione delle problematiche.

Si è proseguito, durante tutto il corso dell'anno, nell'attività di supporto tecnico-amministrativo nella gestione dei diversi contratti in essere anche attraverso la convocazione, con cadenza mensile, di apposite riunioni plenarie cui hanno partecipato il dirigente responsabile, il capo progetto, i componenti la commissione interna per la gestione del contratto e i rappresentanti del RTI aggiudicatario. Si sono inoltre svolti gli adempimenti relativi alla fatturazione e alla liquidazione delle attività riguardanti ciascuna fase.

In data 18 febbraio 2008 è stato stipulato il contratto d'appalto integrativo al precedente del 30.01.2006 rep. 1356 relativo all'attivazione del collegamento alla RTR delle sedi ARGEA, AGRIS, LAORE.

Sono stati predisposti gli atti relativi all'accettazione del collaudo finale tecnico-amministrativo, alla risoluzione del contratto principale e dei contratti integrativi e, infine, proceduto alla rendicontazione finale della spesa.

Coinvolgimento dei comuni sedi dei nodi di rete (Point of Presence – PoP), nella realizzazione delle reti cittadine in fibra ottica : Prosecuzione degli interventi nei Comuni di Cagliari e Lanusei

E' stato prioritariamente garantito, in maniera continuativa, ai responsabili dei Comuni interessati, il necessario supporto nell'osservanza dei regolamenti comunitari in materia di pubblicità e nella certificazione della spesa e relativi adempimenti, nel rispetto dei crono programmi previsti.

Con cadenza bimestrale si è provveduto alla rendicontazione e certificazione della spesa e alla predisposizione e aggiornamento delle schede di attuazione della misura.

E' stata anche garantita la necessaria attività amministrativa volta all'ottenimento, da parte del Comune di Cagliari, della consegna delle coppie di fibra ottica della rete telematica cittadina in uso gratuito all'Amministrazione così come previsto dall'art. 2 della Convenzione siglata il 19 gennaio 2004.

Si è inoltre provveduto ad assicurare la necessaria attività di supporto nella fase conclusiva dell'intervento e dell'entrata in funzione della rete telematica cittadina del Comune di Lanusei.

Archivio di deposito unico per la Direzione Generale

Si è proseguito nell'attività di censimento dell'Archivio di deposito unico della Direzione Generale, avviato da gennaio 2006, per verificare la natura, consistenza e provenienza della documentazione archiviata anche al fine di individuare quella da sottoporre ad un futuro scarto d'archivio.

Pertanto, da gennaio a giugno del 2008, partendo dalla documentazione prodotta dal Servizio Tecnico, si è proseguito con il censimento della documentazione prodotta dal Servizio Demanio e Patrimonio, con versamento periodico delle informazioni raccolte nella "Banca dati degli archivi di deposito" presente nella rete regionale e individuazione della documentazione da sottoporre alle operazioni di scarto d'archivio.

A giugno del 2008 si sono concluse le operazioni di censimento dell'Archivio di deposito.

Nell'arco dell'anno sono stati conferiti nell'Archivio di deposito n. 234 faldoni da parte di n. 4 Servizi (Affari Generali, Provveditorato, Demanio ed Enti Locali) relativi ad atti e procedimenti conclusi verso i quali non sussiste più un interesse corrente.

A supporto dell'attività dell'Ufficio URP, concernente la richiesta di accesso agli atti da parte di soggetti pubblici e privati, sono state effettuate n. 50 ricerche di atti e documenti conservati presso l'Archivio di deposito della Direzione. Altrettante ricerche sono state effettuate su richiesta della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica interessata prevalentemente a piani urbanistici comunali e regolamenti edilizi conservati presso l'Archivio di deposito di questa Direzione.

Gestione del contenzioso in tutte le sedi giurisdizionali, dei ricorsi gerarchici, dei ricorsi amministrativi, delle conciliazioni e delle transazioni

E' stata effettuata l'istruttoria finalizzata alla predisposizione delle proposte di resistenza alle liti ovvero conciliazioni, rinunce e transazioni, nonché delle richieste di pareri sui ricorsi gerarchici poste in capo al Direttore Generale ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n. 31/98 e sue mm. ed ii..

L'attività istruttoria è svolta in stretta collaborazione con i Servizi della Direzione Generale, con la Direzione Generale dell'Area Legale e, in alcuni casi, con l'Avvocatura distrettuale dello Stato.

Gli obiettivi raggiunti nell'anno 2008 si possono così sintetizzare:

- svolgimento di un'adeguata istruttoria sotto il profilo giuridico e giurisprudenziale e della redazione della proposta di resistenza relativa alle controversie di competenza della Direzione generale nel rispetto dei tempi indicati dalla Direzione generale dell'Area legale e/o dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, al fine di consentire una idonea difesa dei provvedimenti adottati dall'amministrazione regionale nei vari gradi di giudizio;
- svolgimento di un'adeguata istruttoria sotto i profili giuridico e giurisprudenziale delle proposte di azione legale a tutela degli interessi dell'amministrazione regionale.

In particolare, nel corso dell'anno 2008 il Settore ha trattato i seguenti ricorsi/atti di citazione, distinti per organo giurisdizionale:

- T.A.R. Sardegna (n. 31 ricorsi);
- Consiglio di Stato (n. 5 ricorsi);
- Ricorsi straordinari al Capo dello Stato (n. 4);
- Ricorsi gerarchici (n. 3)
- Risarcimento danni (n. 2)
- Tribunale civile (n. 10)
- Tribunale del lavoro (n. 3 controversie);
- Atti di pignoramento presso terzi (n. 18 atti di pignoramento);
- Tribunale penale (n. 3);
- Giudice di pace (n. 6 ricorsi);
- Proposte di azione legale (n. 2);
- Attività di mera amministrazione (n. 20 atti)

Lavoro straordinario

Verifica spesa e caricamento dati nell'apposito programma; monitoraggio della spesa; predisposizione direttiva sul corretto ricorso all'istituto.

In ordine alla gestione di tale istituto occorre evidenziare una forte criticità riferibile al fatto che soltanto nel mese di ottobre 2008 l'Assessorato del Personale ha provveduto ad assegnare la dotazione finanziaria ed oraria di competenza a ciascuna Direzione Generale con la conseguente indeterminatezza dei limiti di spesa utilizzabili ed il ricorso ad una gestione per mere stime.

Si è, quindi, puntualmente e mensilmente proceduto a monitorare la spesa prendendo a riferimento, come stima di costo, quanto speso nello stesso periodo dell'anno precedente.

Tale attività ha consentito un risparmio pari a oltre il 5% rispetto alla dotazione finanziaria assegnata per l'anno 2008.

Missioni

Verifica spesa e caricamento dati nell'apposito programma; monitoraggio della spesa; predisposizione direttiva sul corretto ricorso all'istituto.

Nel periodo gennaio – dicembre 2008 sono state trattate circa 1100 missioni per gli uffici centrali, con una media mensile di circa 100 missioni.

Al riguardo si specifica che l'Ufficio del Personale con nota prot.n. P/ 12858 del 21.04.2008 ha comunicato che la dotazione finanziaria per l'anno in questione era di complessive € 100.000 così ripartite: € 20.000 per i dirigenti, € 80.000 per i dipendenti. Tale dotazione, già nel mese di luglio 2008, si è dimostrata insufficiente e si è ritenuto di dover richiedere l'impinguamento di € 55.000.

A fronte di uno stanziamento complessivo di € 155.000, la spesa globale per le missioni dei dipendenti e dei dirigenti è stata di € 139.000 con un risparmio di € 16.000.

3.2. Servizio Enti Locali

3.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Attuazione delle disposizioni previste dalla L.R. 12/2005 in materia di cessazione delle comunità montane, costituzione di unioni di comuni e nuove comunità montane e incentivazione dell'esercizio in forma associata delle funzioni comunali
- Interventi finalizzati allo sviluppo e all'occupazione del sistema produttivo regionale (artt. 18 e 19 L.R. 37/98)

- Attività di controllo eventuale e intervento sostitutivo sugli atti deliberativi dei comuni
- Segreteria tecnica della Conferenza permanente Regione – Enti Locali
- Programmazione e gestione del fondo unico per gli enti locali (L.R. 2/2007)

Normativa di riferimento

L.R. 37/98 - L.R. 12/2005 - L.R. 58/86 - L.R. 40/90 - L.R. 1/2005 - L.R. 2/2005 - L.R. 13/2005 - L.R. 9/2006 - L.R. 2/2007 - L.R. 10/2004 - L.R. 3/2008 (legge finanziaria)

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.028	FINANZIAMENTI STATALI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI
E241.001	FINANZIAMENTI PER FUNZIONI EX DPR 348/79
E421.007	ASSEGNAZ. PER FRONTEGG. L'EMERG. IDRICA E GLI EVENTI ALLUVION. E CALAMITOSI
E421.016	CONTRIBUTI STATALI A FAVORE DEL SISTEMA PRODUTTIVO MONTANO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.028	661.158	661.158	0	0	100,0%	0,0%	661.158
E241.001	15.929.000	15.928.780	1.725.000	1.725.000	100,0%	10,8%	14.203.780
E421.016	3.934.401	3.934.401	2.800.000	2.800.000	100,0%	71,2%	1.134.401
TOTALE	20.524.559	20.524.339	4.525.000	4.525.000	100,0%	22,1%	15.999.339

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E421.007	258.000	258.000	0	0	0,0%	0,0%	258.000
E421.016	5.530.143	5.530.143	0	0	0,0%	0,0%	5.530.143
TOTALE	5.788.143	5.788.143	0	0	0,0%	0,0%	5.788.143

UPB di Spesa

S01.06.001	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI – PARTE CORRENTE
S01.06.002	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI – INCESTIMENTI
S02.03.007	TRASFERIM. AGLI EELL PER INTERV. DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO – INVESTIM.
S04.03.006	PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI
S04.03.007	COMPAGNIE BARRACELLARI
S05.03.003	CONTRIBUTI PER DANNI DA EVENTI CALAMITOSI
S06.01.001	SPORTELLI UNICI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.06.001	619.741.158	612.240.578	457.667.174	98,8%	74,8%	154.573.403
S01.06.002	6.334.401	6.234.401	0	98,4%	0,0%	6.234.401
S02.03.007	10.121.628	10.121.628	8.410.815	100,0%	83,1%	1.710.813
S04.03.006	4.000.000	4.000.000	4.000.000	100,0%	100,0%	0
S04.03.007	4.364.000	4.634.000	772.200	100,0%	17,7%	3.591.800
S05.03.003	931.665	928.128	609.769	99,6%	65,7%	318.359
S06.01.001	36.012	36.012	36.012	100,0%	100,0%	0
TOTALE	645.528.864	637.924.746	471.495.970	98,8%	73,9%	166.428.776

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.06.001	20.364.557	12.759.516	11.975.161	96,1%	784.355
S01.06.002	11.416.853	6.824.913	4.582.737	56,3%	4.991.876
S02.03.007	209.746.964	157.195.439	54.648.786	51,1%	102.546.653
S04.03.007	3.843.800	3.843.800	3.843.800	100,0%	0
S05.03.003	831.392	701.251	470.834	72,3%	230.418
TOTALE	246.203.566	181.324.919	75.521.318	55,9%	108.553.302

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Enti Locali.

In particolare, in attuazione dei Programmi Operativi indicati del Direttore Generale, si è data attuazione alle disposizioni contenute nel Capo I e nel Capo II della L.R. 12 2005 in materia di costituzione di comuni e delle comunità montane e proseguito nella attuazione e gestione degli interventi degli Enti Locali per lo sviluppo e l'occupazione ex art. 19 della L.R. n. 37 del 24 dicembre 1998.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Enti Locali nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie³, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 del Servizio Enti Locali riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione Strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.06.001	612.240.578	612.240.578	12.759.516	12.759.516	469.642.335
	S01.06.002	6.234.401	6.234.401	9.574.613	6.824.913	4.582.737
02 Conoscenza	S02.03.007	10.121.628	10.121.628	157.195.439	157.195.439	63.059.601
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.03.006	4.000.000	4.000.000			4.000.000
	S04.03.007	4.364.000	4.364.000	3.843.800	3.843.800	4.616.000
05 Sanità e politiche sociali	S05.03.003	928.128	928.128	701.251	701.251	1.080.603
06 Sistemi produttivi e occupazione	S06.01.001	36.012	36.012			36.012
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		637.924.746	637.924.746	184.074.619	181.324.919	547.017.288

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

3.2.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Enti Locali (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20081G003	21.957.460	3,1	21.551.786	3,3	10.290.273	2,4
20081G007	478.556.323	68,3	478.556.323	73,9	359.118.825	84,1
20081G009	254.000	0,1	254.000	0,1	20.000	0,005
20091G010	199.901.944	28,5	147.350.419	22,7	57.721.300	13,5
TOTALE	700.669.717	100,0	647.712.528	100,0	427.150.398	100,0

³ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Fondo regionale per la montagna (Art. 10, L.R. 2 agosto 2005, n. 12).

Il fondo è alimentato dai trasferimenti statali derivanti dal fondo nazionale della montagna, finanziamenti comunitari volti a sostenere i programmi regionali di sviluppo per le zone montane e risorse regionali necessarie ad integrare quelle comunitarie. I criteri di riparto e l'utilizzazione dei finanziamenti assegnati alle Comunità montane sono definiti dall'art.10 della legge regionale n. 12 del 2005. Per l'annualità corrente le somme disponibili provengono dai trasferimenti statali per un importo di euro 6.684.101,40 riferito alle annualità 2005, 2006 e 2007, e da euro 600.000 di risorse regionali, riferite all'annualità 2008.

Secondo il programma di spesa approvato dalla G.R. con la deliberazione n. 68/33 del 2008, le assegnazioni statali per le annualità pregresse, quantificate in base ai comuni classificati montani ai sensi della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, sono state ripartite avuto riguardo a tale criterio, mentre lo stanziamento regionale in conto competenza è stato ripartito tenuto conto dei comuni montani con i caratteri di cui all'art. 6 della stessa L.R. n. 12 del 2005. Le somme così suddivise sono state destinate a favore delle nuove comunità montane e delle unioni di comuni riconosciute coerenti con le previsioni del Piano degli ambiti ottimali, comprendenti i comuni classificati montani ai sensi delle predette normative, nonché direttamente assegnate a quei comuni i cui territori montani non fanno parte di alcuna delle forme associative neo costituite.

In merito ai criteri di riparto contenuti nel suddetto articolo 10, considerati l'attuale regime di transitorietà dovuto alla fase conclusiva del processo di attivazione e istituzione dei nuovi enti subentranti alle disciolte comunità montane e l'urgenza di definire quanto prima il quadro dei trasferimenti finanziari, con la suddetta deliberazione si è disposto che per l'annualità corrente si proceda alla ripartizione delle risorse disponibili utilizzando i soli indicatori di superficie (50%) e spopolamento (50%), rimandando alle annualità successive la piena applicazione degli ulteriori criteri previsti dalla normativa al riguardo.

Allo stato attuale, il processo di revisione dell'assetto delle comunità montane disciplinato dalla L.R. n. 12 del 2005 è stato quasi completato. Infatti, sta per concludersi la fase di commissariamento degli enti in liquidazione (30 giugno 2008), a fronte dell'istituzione di nuove 4 comunità montane e 32 nuove unioni di comuni.

Nella situazione di transizione rappresentata, l'Amministrazione regionale ha contestualmente garantito la corresponsione alle comunità montane commissariate delle assegnazioni dei fondi regionali e nazionali della montagna degli anni 2004, 2005 e 2006, disponendo l'erogazione delle somme programmate e impegnate nel bilancio della regione per l'anno 2006, sulla base dello stato di attuazione degli interventi precedentemente finanziati e la coerenza dei programmi deliberati dalle stesse comunità montane, alle finalità di cui alla L. 97/94.

Legge regionale 2 agosto 2005, n.12: “Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l’esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni”.

Va preliminarmente osservato che la legge regionale anzidetta, emanata in virtù dello Statuto Speciale di cui gode la Regione Autonoma della Sardegna, ha innovato *in toto* la materia delle forme associative degli enti locali. Infatti, la legge regionale 12/2005 ha disciplinato le modalità di costituzione delle unioni di comuni e l’erogazioni dei contributi in base alle funzioni e servizi svolti, la cessazione delle comunità montane esistenti e la costituzione delle nuove sulla base di criteri e parametri diversi da quelli precedentemente in vigore. Tra gli adempimenti previsti dalla legge, quello nodale, anche perchè propedeutico per gli ulteriori provvedimenti, è stato il varo del Piano per il riordino degli ambiti territoriali ottimali di cui all’art.2 della legge regionale succitata, avvenuto con deliberazione della Giunta regionale n.52/2 del 15 dicembre 2006. Successivamente, e per tutto il 2007 e 2008, i comuni hanno deliberato le proprie forme associative, comunità montane e unioni di comuni, facendo pervenire al Servizio la relativa documentazione (deliberazioni dei consigli comunali, statuti, atti costitutivi ecc.). La Giunta regionale ha finora preso atto della costituzione di 32 unioni di comuni e il Presidente della Regione ha provveduto ad istituire 4 comunità montane.

Legge regionale 17 gennaio 2005, n.1: “Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali e della Conferenza permanente Regione – enti locali”.

Relativamente alla legge regionale n.1/2005, occorre evidenziare che a questo Servizio fa capo la Segreteria Tecnica della Conferenza Regione - Enti Locali che si concretizza in:

- Attivazione delle procedure conseguenti alla convocazione della Conferenza (trasmissione avvisi di convocazione e documentazione inerente l’ordine del giorno, contatti telefonici con i componenti, ecc.);
- Svolgimento dei compiti di assistenza tecnica nel corso delle sedute;
- Attività di verbalizzazione manuale durante le sedute con redazione successiva di appositi verbali da trasmettere agli assessorati interessati.
- Raccolta dati e archiviazione.

L’attività del Servizio prevede, conseguentemente, l’interlocuzione con la Presidenza e/o gli Assessorati proponenti gli oggetti da trattare in Conferenza. Si rende necessario per ogni riunione lo studio preliminare di ogni singolo punto all’ordine del giorno, al fine di ottimizzare la verbalizzazione della seduta e i successivi atti conseguenti.

Occorre sottolineare che nel corso del 2008 l’attività della Conferenza è stata particolarmente intensa e complessa. Si sono tenute cinque riunioni, richieste da diversi

Assessorati, su argomenti per i quali è prevista l'acquisizione dell'intesa ai sensi dell'art.13 della L.R. n.1/2005.

Art.10 comma 5, L.R. 29 maggio 2007, N.2 “Riforma dell’ordinamento delle autonomie locali”

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività concernente la predisposizione di un disegno di legge relativo alla riforma delle autonomie locali, il quale dovrà contenere anche la riforma del vigente regime dei rapporti finanziari fra Regione, province e comuni.

Sistema delle Autonomie locali. Il Fondo unico per gli Enti locali

Per l'anno 2008, il fondo istituito dall'art. 10, comma 1 della legge regionale n. 2 del 2007 - finalizzato a finanziare il comparto degli enti locali riunendo le risorse che prima finanziavano gli interventi disciplinati dalle leggi regionali 37/98 (interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale), 25/93 (Trasferimento di risorse finanziarie al sistema delle autonomie locali), 19/97 (Contributo per l'incentivazione della produttività, la riqualificazione e la formazione del personale degli enti locali), 4/2000 (Interventi comunali per l'occupazione), nonché le funzioni che ai sensi della legge regionale n. 9/2006 sono state trasferite ai comuni e alle province – è stato incrementato dell'importo di 45 milioni di euro, per uno stanziamento complessivo di 545 milioni di euro.

Secondo i criteri previsti dal fondo, le somme sono state ripartite per il 40% in parti uguali e per il 60% su base demografica, tenuto conto della dotazione finanziaria assegnata a favore dei comuni di euro 477.750.000 e di quella prevista a favore delle province di euro 67.250.000. Tali aumenti, che per i comuni sono stati del 5% e per le province quasi del 50%, sono stati aggiornati, nelle misure indicate, a seguito delle valutazioni sul diverso impatto che le competenze trasferite hanno registrato a carico degli enti destinatari ai sensi della legge regionale n. 9/2006.

L'accreditamento delle somme assegnate è stato disposto con quote trimestrali anticipate. I trasferimenti finanziari disposti col fondo unico sono stati integrati con i fondi di provenienza statale destinati ai comuni per lo svolgimento dei servizi socio-assistenziali e delle funzioni trasferite ex DPR 348/79, e ripartiti con gli stessi criteri dei fondi regionali.

Anche nel 2008 è proseguita l'attività di aggiornamento e archiviazione in formato elettronico dei dati finanziari che costituiscono la banca dati storica del sistema finanziario degli enti locali a partire dal 1993, con aggiornamento annuale dei flussi finanziari. Per questo motivo l'ufficio referente è spesso impegnato in elaborazioni di carattere statistico, raffronti e proiezioni di supporto alla formulazione di atti e provvedimenti di pianificazione e

programmazione della spesa, anche su richiesta di altri assessorati (Igiene e Sanità, Pubblica Istruzione, Programmazione e Bilancio, Affari Generali) e della Presidenza.

Inoltre, è frequente la necessità di assistere gli stessi enti locali nella ricostruzione e quantificazione, nei propri bilanci di previsione, delle voci di spesa attinenti ai trasferimenti disposti, anche in relazione a disposizioni emanate da altri assessorati con leggi di settore. Tali interlocuzioni interessano una vasta utenza e sono state anche per il 2008 una importante componente dell'attività svolta.

Per quanto riguarda, in particolare, l'utilizzo dei fondi ex L.R. 19/97 e ex art. 24 della L.R. 4/2000, è ancora presente, seppure in fase residuale, un'attività di controllo e verifica sulla corretta destinazione delle risorse precedentemente assegnate, in base ai rendiconti riferiti alle annualità pregresse comprovanti la spesa sostenuta (sottoforma di certificazioni), come pure una apprezzabile attività di consulenza e assistenza sollecitata dai comuni, soprattutto in materia di iniziative comunali per l'occupazione.

Art.11: L.R. 12/5 Supporto al commissario straordinario liquidatore delle cessate comunità montane.

Per il completamento e la chiusura delle procedure liquidatorie conseguenti allo scioglimento delle comunità montane, il Presidente della Regione con decreto n.50 del 2 maggio 2008, emanato in seguito alla deliberazione della Giunta regionale n.24/20 del 23 aprile 2008, ha nominato Commissario straordinario l'ing. Gabriele Asunis, direttore generale dell'Assessorato enti locali, finanze ed urbanistica. Nell'espletamento del suo compito il commissario si è avvalso del personale del Servizio degli Enti Locali. L'attività ha riguardato principalmente la consulenza alle comunità montane e ai comuni in ordine agli adempimenti di rispettiva competenza, l'elaborazione e l'istruttoria della documentazione delle cessate comunità montane ai fini dell'assegnazione dei beni e del personale ai sensi dell'art.11 della L.R. 12/05, l'elaborazione e l'istruttoria della documentazione dei comuni ai fini della costituzione delle nuove forme associative, nonché la definizione delle intese fra gli enti destinatari dei beni del personale e dei procedimenti in corso delle cessate comunità montane e la conseguente predisposizione delle proposte di delibere di Giunta e schemi di decreto del Presidente.

Attività Formativa Enti Locali 2008.

Anche per l'anno 2008, si è ritenuto utile proseguire nello svolgimento dei corsi rivolti ai funzionari e amministratori degli enti locali, da espletarsi nei più consueti moduli ormai collaudati. Per tale attività è destinata la somma di € 50.000. A seguito delle numerose richieste e segnalazione all'Ufficio, da parte di Enti e funzionari e alla luce delle più recenti novità legislative nazionali e regionali in materia di appalti di lavori, forniture e servizi, è stato

predisposto l'avvio di un percorso formativo e di aggiornamento che inizierà nel primo semestre del 2009. Con trattativa privata, espletata nel 2008, l'attività di docenza è stata affidata alla Società FORMEL di Trapani. E' stata, inoltre, impegnata la somma per l'avvio di un altro corso sulla semplificazione e la trasparenza dell'azione amministrativa nella Pubblica Amministrazione, argomento che riscuote sempre un altissimo consenso tra i funzionari degli enti. Si sta monitorando comunque l'individuazione di ulteriori problematiche e argomentazioni che potrebbero interessare gli attori locali.

Rivista enti locali

Per quanto riguarda il periodico di informazione e consulenza giuridico legislativa "Enti Locali Notizie e Documenti", per dare un nuovo input alla pubblicazione è stato nominato il Direttore Responsabile nella persona del Dott. Vincenzo Di Dino, individuato all'interno dell'Amministrazione. Per l'anno 2008 in collaborazione con la Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia è stata predisposto, quale supplemento alla rivista, un "Atlante degli ambiti territoriali". L'Atlante, che contiene un'analisi dettagliata di ciascuna ambito evidenziandone i valori e le criticità, verrà pubblicato nella prima metà del mese di febbraio e presentato agli amministratori degli enti locali e altre istituzioni interessate con un incontro-dibattito. Come di consueto si procederà alla consegna capillare della pubblicazione anche attraverso la collaborazione dei Servizi Territoriali seguendo un piano di distribuzione dettagliato.

Enciclopedia Comuni Sardegna.

Come di consueto, anche per l'anno 2008, si è proceduto all'aggiornamento dell'Enciclopedia dei Comuni della Sardegna. Per ciascuna Provincia e Comune sono stati riportati il nominativo del sindaco, la composizione delle giunte e gli appartenenti alla maggioranza e alla minoranza. Per ciascun ente sono inoltre, indicati in dettaglio, anche i risultati relativi alle elezioni amministrative, i nominativi dei candidati sindaci e relative liste, i risultati e percentuali di voto delle consultazioni regionali 2004 e politiche 2008. Nell'enciclopedia, per completezza di informazione, sono evidenziate una serie di informazioni e dati, di carattere generale, quali: la superficie, il numero degli abitanti, l'altitudine, la distanza del comune dal capoluogo di provincia e i riferimenti riguardanti gli indirizzi e le mail di ciascun ente. Per consentire la piena visibilità e la fruibilità omogenea dei dati il procedimento si conclude con la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

L.R. 37/98 art. 19

Tra le competenze del Servizio Enti Locali rientra l'attività destinata all'applicazione dell'art. 19 della L.R. 37/98 (Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale) che ha richiesto, anche nel corso del 2007, notevole impegno in termini di tempo e risorse umane al fine di ottimizzare le procedure ad esso collegate.

In particolare, oltre all'istruttoria dei programmi degli interventi relativi alle annualità 2005 e 2006, l'attività ha riguardato le innumerevoli riprogrammazioni (annualità dal 1999 al 2006 compreso) trasmesse dai comuni ai sensi dell'art.12, commi 3 e 4, della legge regionale 29 maggio 2007, n.2 (legge finanziaria 2007).

Attività che si concretizza in:

- verifica della corrispondenza degli interventi programmati con le finalità previsti dalla legge 37/98;
- esame della documentazione trasmessa: delibere dei Consigli comunali, dichiarazioni e schede descrittive;
- controllo sul sito internet dello stato di attuazione della spesa per le annualità pregresse e verifica degli interventi pluriennali deliberati nelle annualità precedenti.
- predisposizione di comunicazioni scritte, contatti e consulenze frontali e telefoniche agli amministratori e funzionari comunali sugli adempimenti ex art. 19 e informazioni di carattere generale relativi all'applicazione dello stesso.
- caricamento informatico, sul sito internet interattivo dedicato all'art. 19, dei dati riportati dai Comuni nelle schede descrittive dei programmi e degli interventi.

L'ufficio ha curato l'istruttoria completa delle richieste di liquidazione di quote relative alle annualità dal 2000 al 2006 per i comuni di propria competenza e la predisposizione, relativamente alle intere annualità 2003 e 2005 e alla parte in conto residui delle annualità 2000, 2001 e 2002 delle determinazioni di accreditamento delle quote spettanti ai comuni facenti parte di tutti gli altri Servizi territoriali. Complessivamente sono stati emesse, nel corso del 2008, oltre 700 determinazioni.

Alla complessa attività istruttoria dei programmi presentati dai comuni si aggiunge quella relativa alla protocollazione in entrata e in uscita della ponderosa corrispondenza, atteso l'elevato numero di provvedimenti emessi, che comporta un'ulteriore mole di lavoro consistente nella fotocopiatura e nell'invio cartaceo ai vari uffici interessati (Ragioneria Regionale, Comuni, Servizi territoriali degli enti locali), nella trasmissione per via telematica alla Direzione generale degli stessi provvedimenti e nella loro archiviazione. Procedura resa ancora più complessa, in quanto dal primo gennaio 2007 è stato introdotto il nuovo sistema

contabile SAP – SCI, che comporta il caricamento diretto da parte degli uffici di tutte le determinazioni di impegno e liquidazione.

Occorre rilevare, altresì, che, relativamente all'art.19 della L.R. 37/98, al Servizio fa capo l'attività inerente la gestione del sito interattivo. Attività che si concreta nel rapporto con tutti i comuni della Sardegna in ordine alla gestione delle password di accesso, al tutoraggio a favore dei funzionari incaricati dell'immissione dei dati relativi all'aggiornamento della spesa e dell'occupazione realizzata, all'assistenza tecnica in caso di anomalie e disfunzioni, nonché ai contatti con gli uffici della Presidenza della Giunta, che curano gli aspetti strettamente tecnico-informatici dell'intero sistema.

Conseguentemente, il Servizio cura il monitoraggio continuo dello stato di attuazione dell'art.19 della legge regionale n.37/98, che si definisce attraverso il confronto diretto e costante con i comuni e dal quale vengono estrapolati i dati concernenti la gestione complessiva delle varie annualità, ovvero aggregazioni di singoli voci monitorate. Tutto ciò consente la puntuale predisposizione di prospetti e tabelle riepilogative necessarie e di supporto alla Direzione politica, nonché a fini statistici.

L'attività sopra descritta, essendo vasta e complessa, comporta non solo approfondimenti sulle materie oggetto degli interventi, anche con ricerche su internet, ma frequenti incontri di lavoro tra i funzionari, onde risolvere le problematiche sorte in sede di istruttoria dei programmi e al fine di omogeneizzare le procedure.

3.3. Servizio Demanio e Patrimonio

3.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Gestione, manutenzione e liquidazione del patrimonio (L.R. 35/95)
- Conto del patrimoni immobiliare e relativi adempimenti
- Attività della Commissione Tecnica Regionale (art. 2 L.R. 35/95)
- Gestione del demanio regionale e sdemanializzazione
- Gestione del demanio marittimo
- Attività finalizzate alla completa applicazione dell'art. 14 dello Statuto
- Dismissione del patrimonio immobiliare a favore dei Comuni
- Trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e redazione del P.U.L.
- Definizione rapporti Stato-Regioni in ordine alla gestione del demanio marittimo

Normativa di riferimento

L.R. 2/2007 - L.R. 4/2006 - L.R. 9/2006 - L.R. 7/2005 – D.Lgs. 46/2008 -
 D.Lgs. 267/2006 - D.Lgs. 42/2004 - Art. 14 Statuto Regione Sarda -
 D.P.C.M. 5 ottobre 2007 - L.R. 3/2008 (legge finanziaria)

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E321.001	REDDITI DA TERRENI E FABBRICATI
E325.001	PROVENTI DERIVANTI DA CANONI E CONCESSIONI
E350.002	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE
E372.006	VERSAMENTI A TITOLO DI DEPOSITO
E410.001	PROVENTI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E321.001	265.000	751.761	729.777	729.777	283,7%	97,1%	21.984
E325.001	1.400.000	690.016	688.772	688.772	49,3%	99,8%	1.244
E350.002	10.000	29.930	29.930	29.930	299,3%	100,0%	0
E372.006	25.000	21.333	19.882	19.882	85,3%	93,2%	1.451
E410.001	90.000.000	312.795	312.693	312.693	0,3%	99,9%	102
TOTALE	91.700.000	1.805.835	1.781.053	1.781.053	2,0%	98,6%	24.781

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E321.001	102.329	102.329	16.365	16.365	16,0%	16,0%	85.964
E325.001	1.366	1.366	1.266	1.266	92,7%	92,7%	100
E372.006	310	310	0	0	0,0%	0,0%	310
TOTALE	104.005	104.005	17.631	17.631	17,0%	17,0%	86.374

UPB di Spesa

S01.05.001	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO
S01.05.002	INCREMENTO, VALORIZZAZ. E MANUTENZ. DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO REGION.
S04.04.001	TUTELA, DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE COSTE – SPESE CORRENTI
S04.06.003	PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DAI PERICOLI DERIVANTI DAL'AMIANTO
S08.02.002	ALTRE PARTITE GENERALI CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.05.001	8.130.000	6.395.070	5.991.350	78,7%	93,7%	403.720
S01.05.002	2.410.000	1.178.000	748.805	48,9%	63,6%	1.639.195
S04.04.001	202.810	202.810	0	100,0%	0,0%	202.810
S04.06.003	300.000	0	0	0,0%	0,0%	300.000
S08.02.002	25.000	343	343	1,4%	100,0%	0
TOTALE	11.067.810	7.776.223	6.740.498	70,0%	86,7%	2.545.725

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.05.001	415.140	385.140	10.800	9,8%	374.340
S01.05.002	5.832.576	1.464.475	924.475	34,2%	3.840.000
S04.04.001	194.044	112.900	11.200	47,6%	101.700
S08.02.002	6	6	6	100,0%	0
TOTALE	6.441.766	1.962.521	946.481	33,0%	4.316.040

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Demanio e Patrimonio.

In particolare, in attuazione dei POA assegnati dal Direttore Generale, si è dato avvio alla verifica dell'interesse culturale dei beni che hanno superato i cinquant'anni (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) e al trasferimento dei beni in gestione alla Conservatoria delle Coste. E' inoltre da segnalare l'acquisizione dei beni degli Enti soppressi e delle società ex FdS e FMS.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Demanio e Patrimonio nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁴, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 del Servizio Demanio e Patrimonio riclassificata in base alle strategie del DAPEF

⁴ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali Residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.05.001	6.395.070	6.395.070	385.140	385.140	6.002.150
	S01.05.002	2.388.000	1.178.000	4.764.475	1.464.475	1.673.280
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.01.001	202.810	202.810	112.900	112.900	11.200
	S04.06.003	300.000				
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili	S08.02.002	343	343	6	6	349
TOTALE		9.286.223	7.776.223	5.262.521	1.962.521	7.686.979

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Demanio e Patrimonio (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
TOTALE		100,0		100,0		100,0

Proposta modifica di adeguamento legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35 al fine di accelerare le procedure di dismissione dei beni di proprietà dell'amministrazione regionale

Al fine di consentire di accelerare le procedure di dismissione dei beni di proprietà dell'amministrazione regionale, in ossequio ai principi di economicità, efficacia ed efficienza, cui deve improntarsi l'azione amministrativa, questo Servizio ha valutato la necessità di proporre, in sede di predisposizione del disegno di legge finanziaria 2009, alcune modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35.

E' stato quindi redatto il documento di proposta per la modificazione ed integrazione della L.R. 35/95 unitamente alla relazione esplicativa.

Avvio della verifica di interesse culturale dei beni che hanno superato i cinquant'anni (D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42)

Il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, all'art. 10, 1° comma del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, definisce beni culturali le cose mobili ed immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli

altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. Ai sensi del successivo art. 12 del medesimo decreto legislativo, i beni appartenenti alle regioni che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni sono sottoposti alle disposizioni della parte seconda del Codice Urbani (artt. 10-130) fino a quando non sia stata effettuata la verifica da parte degli organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Pertanto in mancanza di tale verifica i beni in questione aventi più di 50 anni, sono sottoposti alle disposizioni di tutela previsti dal Codice dei Beni Culturali e ai sensi dell'art. 54, sono inalienabili.

E' stato predisposto un primo elenco di beni per i quali è necessario procedere alla verifica dell'interesse culturale.

Al fine di attivare le operazioni previste dal D.D del 06.02.2004, che stabilisce le procedure di redazione e trasmissione degli elenchi degli immobili da sottoporre a verifica, il Servizio ha preso contatti con gli uffici ministeriali per definire l'accordo di cui di cui all'art. 4, comma 2 del D.D. del 06.02.2004.

Avvio del trasferimento dei beni in gestione alla Conservatoria delle Coste (Deliberazioni Giunta regionale n. 7/12 del 21.2.2006, n. 51/9 del 20.12.2007 e n. 48/1 del 09.09.2008)

Con L.R. 29 maggio 2007, n. 2, all'art. 16, è stata istituita la "Conservatoria delle coste della Sardegna" quale agenzia tecnico-operativa della Regione, con personalità giuridica di diritto pubblico alla quale le norme regionali, allo scopo di salvaguardare e tutelare gli ecosistemi costieri, hanno affidato la "gestione integrata di quelle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, di proprietà regionale o poste a sua disposizione da parte di soggetti pubblici o privati e che quindi assumono la qualità di aree di conservazione costiera".

Con proprie delibere n. 7/12 del 21.02.2006, n. 51/9 del 20.12.2007 e n. 48/1 del 9.09.2008, la Giunta regionale, anche in accoglimento delle richieste dell'Agenzia della Conservatoria delle Coste della Sardegna, ha approvato un primo elenco delle aree di conservazione costiera di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale da affidare alla gestione integrata da parte dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste.

Il Servizio ha trasmesso alla Conservatoria delle Coste l'elenco degli immobili, corredati della relativa documentazione tecnica, di cui alle precitate delibere 7/2006 e 51/2007, per i quali l'allora Servizio della Conservatoria non aveva ancora manifestato l'interesse a gestirli, ed ha invitato l'Agenzia ad esprimersi in merito all'utilizzo degli stessi per le finalità proprie della Conservatoria

Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile con trasferimento a prezzo simbolico ai Comuni (Delibera Giunta regionale n. 7/12 del 21 febbraio 2006)

È stata curata l'istruttoria amministrativa ed espletati gli accertamenti tecnici che consentono di verificare quegli elementi necessari e propedeutici alla vendita quali ad esempio il titolo di provenienza, la destinazione d'uso del bene. È stata richiesta ai Comuni la trasmissione delle delibere consiliari e successivamente sono state predisposte le determinazioni di vendita e stipulati i relativi contratti.

Completamento acquisizione beni degli Enti soppressi

Con l'emanazione della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7, ed in particolare dell'art. 39, la Regione Autonoma della Sardegna succede nei beni e nei diritti del patrimonio immobiliare degli enti, istituti, società ed aziende regionali di cui all'art. 69 della L.R. n. 31/1998.

Successivamente con diverse leggi regionali sono state istituite l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (art. 1 della legge regionale 18 maggio 2006, n. 6), le Agenzie AGRIS Sardegna (art. 6 della legge regionale 8 agosto 2006, n.13), LAORE Sardegna (art. 13 della legge regionale 8 agosto 2006, n.13), ARGEA Sardegna (art. 21 della legge regionale 8 agosto 2006, n.13).

La succitata normativa di riferimento ha stabilito che alle stesse fossero trasferiti, tra l'altro, i beni immobili riconosciuti strettamente funzionali alle attività attribuite alle Agenzie già di proprietà di alcuni enti soppressi.

Il Servizio ha avviato le operazioni propedeutiche al trasferimento dei beni immobili strettamente funzionali alle attività attribuite alle Agenzie, volte alla verifica dei dati pervenuti ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e delle volture presso l'ufficio del Catasto.

Acquisizione beni ex FdS e FMS

Con il D.Lgs n. 46/2008 sono state emanate le norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna concernenti il conferimento delle funzioni e compiti di programmazione ed amministrazione in materia di trasporto pubblico locale. Il precitato decreto prevede il trasferimento a titolo gratuito e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, dal demanio e patrimonio indisponibile e disponibile dello Stato al demanio e patrimonio indisponibile e disponibile della Regione dei beni immobili delle Ferrovie della Sardegna e alle Ferrovie Meridionali Sarde.

Con riferimento agli artt. 1 e 2 del D.Lgs n. 46/2008 al fine di porre in essere gli adempimenti necessari per il trasferimento e consegna dei beni in uso alle Ferrovie della Sardegna ed alle

Ferrovie Meridionali, il Servizio ha avuto una serie di incontri con i rappresentanti delle F.M.S e delle F.d.S.

A seguito di tali incontri è stato firmato, in data 03.06.2008, l'accordo procedimentale tra il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (ramo trasporti) e la Regione Autonoma della Sardegna.

In attuazione dell'accordo procedimentale, che all'art. 7 prevede che il trasferimento dei beni ha effetto dalla data di consegna che dovrà avvenire mediante verbali sottoscritti dalle parti, il Servizio ha invitato i rappresentanti del Commissario delle Gestioni Governative, delle FdS e delle FMS a predisporre le bozze per dei verbali di consegna e della documentazione da allegare agli stessi.

E' stata predisposta una bozza da presentare alla Giunta regionale al fine di individuare i beni da assegnare alle Soc. A.R.S.T. s.p.a. e all'A.R.S.T. Gestione F.d.S. (individuate con Delib. G.R. n. 13/21) in comodato d'uso.

Definizione dei rapporti Stato-Regione in ordine alla gestione del demanio marittimo

Con l'emanazione del D.P.C. M. 5 ottobre 2007 è stata confermata la piena ed immediata competenza dell'amministrazione regionale ad esercitare, sull'intero territorio regionale, le competenze per il rilascio delle concessioni demaniali marittime incluse nel D.P.C.M. del 23.03.1989. Di conseguenza fa cessare qualsiasi attività posta in essere dalle autorità centrali e periferiche del Ministero dei trasporti. Il Servizio in applicazione della normativa in materia di concessioni demaniali marittime, a seguito della emanazione del D.P.C. M. del 5 ottobre 2007, nonché della nota del 27.02.2008 della Direzione generale della Presidenza, ha iniziato la rivendicazione della competenza in materia nell'ambito del territorio di propria competenza.

E' stata convocata una riunione operativa per il passaggio alla Regione Sardegna delle competenze in materia di Porti ed Aree portuali, al fine di individuare le modalità per l'assunzione da parte della Regione Sarda delle funzioni amministrative

La Capitaneria a seguito della riunione operativa e delle successive comunicazioni del Servizio ha iniziato il trasferimento delle pratiche relative alle concessioni demaniali marittime in istruttoria

3.4. Servizio Provveditorato

3.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- CAT – Stipula e pubblicazione sul portale www.sardegnaecat.it di convenzioni quadro per forniture a favore del servizio sanitario regionale
- CAT – Individuazione di soluzioni per l'istituzione del Centro Acquisti Territoriale come struttura autonoma
- Razionalizzazione e contenimento della spesa per servizi pulizia, manutenzione, facchinaggio, vigilanza, portierato/custodia, lavaggio autoveicoli
- Acquisizione servizi assicurativi della Regione
- Acquisizione in noleggio full-service di fotocopiatori multifunzione
- Nuovo programma informatico per l'inventario dei beni mobili

Normativa di riferimento

L.R. 2/2007 - D.Lgs. 163/2006 - D.Lgs. 626/94 - L.R. 3/2008 (legge finanziaria)

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E325.001	PROVENTI DERIVANTI DA CANONI E CONCESSIONI
E362.008	RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE
E362.009	RIMBORSI DERIVANTI DA ATTIVITA' URBANISTICA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E325.001	103.000	93.804	93.804	93.804	91,1%	100,0%	0
E362.008	26.000	346.639	346.639	346.639	1.333,2%	100,0%	0
E362.009	0	62.248	62.248	62.248	0,0%	100,0%	0
TOTALE	129.000	502.691	502.691	502.691	389,7%	100,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E325.001	209.451	209.451	0	0	0,0%	0,0%	209.451
E362.009	29.112	29.112	1.550	1.550	5,3%	5,3%	27.562
TOTALE	238.563	238.563	1.550	1.550	0,6%	0,6%	237.013

UPB di Spesa

S01.02.003	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE
S01.02.005	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
S01.05.001	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO
S01.05.002	INCREMENTO, VALORIZZAZ. E MANUTENZ. DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO REGION.
S02.04.012	SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (POR E APQ) – SPESE CORRENTI
S02.04.013	SVILUPPI DI SISTEMI INFORMATIVI RELATIVI ALLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE
S03.01.003	TUTELA, CONSERVAZ. E VALORIZZ. DEL PATRIMONIO CULTURALE – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.02.003	80.000	31.726	26.059	39,7%	82,1%	5.667
S01.02.005	27.954.815	23.367.670	16.216.811	83,6%	69,4%	7.150.860
S01.05.001	258.000	258.000	187.644	100,0%	72,7%	70.356
S01.05.002	1.599.117	600.114	331.540	37,5%	55,2%	1.267.574
S03.01.003	216.000	216.000	150.690	100,0%	69,8%	65.310
TOTALE	30.107.932	24.473.510	16.912.744	81,3%	69,1%	8.559.766

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.02.003	101.536	63.948	57.778	93,9%	6.170
S01.02.005	7.065.761	6.351.545	5.151.271	83,0%	1.200.274
S01.05.001	20.829	10.967	0	47,3%	10.967
S01.05.002	1.125.260	1.116.270	304.906	27,9%	811.364
S02.04.012	438.300	345.600	345.600	100,0%	0
S02.04.013	2.072	2.072	0	0,0%	2.072
TOTALE	8.753.758	7.890.402	5.859.555	76,8%	2.030.847

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Provveditorato.

In particolare, in attuazione dei Programmi Operativi assegnati dal Direttore Generale, si è proseguito nell'attività di razionalizzazione e contenimento della spesa (servizi pulizia, manutenzione arre verdi e facchinaggio, servizio di vigilanza armata, portierato, fotocopiatori, parco auto, etc.)

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Provveditorato nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni

di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁵, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 del Servizio Provveditorato riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali Residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.02.003	31.726	31726	63.948	63.948	83.837
	S01.02.005	23.367.670	23.367.670	6.351.545	6.351.545	21.368.081
	S01.05.001	258.000	258.000	10.967	10.967	187.644
	S01.05.002	1.599.114	600.114	1.116.270	1.116.270	636.446
02 Conoscenza	S02.04.012	0	0	345.600	345.600	345.600
	S02.04.013	0	0	2.072	2.072	0
03 Beni culturali	S03.01.003	216.000	216.000	0	0	150.690
04 Ambiente e governo del territorio		0	0	0	0	0
05 Sanità e politiche sociali		0	0	0	0	0
06 Sistemi produttivi e occupazione		0	0	0	0	0
07 Reti infrastrutturali e mobilità		0	0	0	0	0
08 Somme non attribuibili		0	0	0	0	0
TOTALE		25.472.510	24.473.510	7.890.402	7.890.402	22.772.298

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

3.4.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Provveditorato (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20081A005	66.540.308	94,6	57.813.965	94,8	41.219.569	94,7
20081A006						
20081A010						
20081A007	3.031.040	4,3	2.442.779	4,0	1.805.881	4,1
20081A008	341.563	0,5	394.615	0,6	157.602	0,4
20081A011	438.300	0,6	345.600	0,6	345.600	0,8
TOTALE	70.351.211	100,0	60.996.959	100,0	43.528.652	100,0

⁵ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Servizio di pulizia, manutenzione aree verdi e facchinaggio degli immobili in uso all'Amministrazione regionale. Coordinamento e gestione delle attività connesse.

Il nuovo appalto, che ha preso avvio nel gennaio 2008, ha comportato un notevolissimo impegno da parte dell'ufficio nell'attività di coordinamento iniziale, attese le diverse modalità di espletamento del servizio rispetto al precedente appalto.

I rapporti costanti con le varie strutture dell'Amministrazione e con il fornitore, mediante note scritte ed incontri chiarificatori, hanno consentito un assestamento nello svolgimento del servizio di pulizia, attivato anche presso lo stabile dell'ex Manifattura Tabacchi, anche con la realizzazione dei progetti di presidio fisso, di disinfestazione e derattizzazione che hanno dato risposta, seppure parziale, ai problemi occupazionali legati al nuovo appalto.

Il monitoraggio finanziario ha rivelato un risparmio per la pulizia degli immobili rispetto al precedente esercizio finanziario di circa € 8.500.000,00, mantenendo uno standard qualitativo del servizio pressoché equivalente.

Espletamento procedura aperta per l'acquisizione dei servizi di vigilanza armata, portierato/custodia e lavaggio autoveicoli.

L'espletamento della gara d'appalto, avviata con la pubblicazione del bando nei primi giorni di agosto, non si è concluso entro l'anno, sia per l'oggettiva complessità del procedimento sia soprattutto per la presentazione di ricorsi che hanno costretto la commissione di gara a interrompere i lavori per circa due mesi. Si prevede che si possa pervenire all'aggiudicazione provvisoria alla fine di marzo 2009.

Espletamento procedura aperta per l'acquisizione dei servizi assicurativi della Regione. Stipula relative polizze.

Il bando di gara, la cui documentazione è stata predisposta, in seguito ad attenta analisi del fabbisogno assicurativo complessivo dell'Amministrazione, in collaborazione con il Servizio Bilancio, Contenzioso e Supporti direzionali della Direzione generale del Personale, interessato per tre degli otto lotti complessivi, è stato pubblicato nel mese di giugno. L'espletamento della procedura e l'aggiudicazione dei servizi assicurativi sono stati effettuati nei tempi e con le modalità stabiliti. I contratti (polizze) sono stati stipulati con durata triennale e con decorrenza dalle ore 24 del 31 dicembre 2008. Con la stipula delle nuove polizze assicurative si è realizzato un risparmio su base annua di € 210.000,00 circa, pari al 15% circa rispetto ai costi sostenuti in precedenza.

Espletamento procedura aperta per l'acquisizione in noleggio full-service di fotocopiatori multifunzione (copia-stampa-scanner) collegati in rete e l'installazione delle nuove apparecchiature in sostituzione integrale delle vecchie macchine.

In questa gara, indetta nel mese di gennaio, in attuazione del complessivo progetto di razionalizzazione delle macchine d'ufficio, condiviso nell'anno 2007 con l'Organo politico e la Direzione Generale degli Enti Locali, il Servizio Provveditorato ha agito anche quale centrale di committenza nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Brotzu di Cagliari, dell'Azienda Sanitaria locale n. 8 e del Comune di Iglesias.

Nei documenti di gara sono stati inseriti, anche grazie alla collaborazione della Direzione Generale dell'Ambiente, criteri di eco compatibilità sulla base dei parametri europei sul GPP (green public procurement), in coerenza con le direttive contenute nella deliberazione della GR n. 2/6 del 16 gennaio 2007.

L'espletamento e l'aggiudicazione della gara, la stipula del contratto e l'installazione dei nuovi multifunzione (190) in sostituzione dei vecchi fotocopiatori (270) e la dismissione di questi sono stati effettuati nei tempi e con le modalità stabiliti. Con il nuovo contratto di durata quinquennale, che ha sostituito tutti i vari precedenti contratti (relativi sia al noleggio dei vecchi fotocopiatori che all'assistenza di questi e/o di quelli in proprietà), si è realizzata una notevole razionalizzazione nell'attività dell'Ufficio ed un sostanziale risparmio, in quanto la spesa annua per il nuovo servizio è pari a € 370.000,00 circa, mentre la spesa precedente era pari a € 600.000,00 circa (risparmio del 38%).

Si evidenzia il grande sforzo di coinvolgimento e di comunicazione interna che la struttura ha dovuto compiere nei confronti di tutte le altre strutture dell'Amministrazione, comprese quelle periferiche, al fine di avviare ed attuare compiutamente il nuovo servizio, che ha un forte impatto sulla organizzazione del lavoro negli uffici anche in considerazione delle modalità innovative di esecuzione. Per la corretta gestione del contratto è tuttora necessario un continuo rilevante impegno di risorse umane.

Il Progetto di raccolta della carta al fine del riciclo.

E' stato attivato sperimentalmente negli uffici con sede nei palazzi di viale Trento e via Zara il servizio di raccolta selettiva della carta, affidato ad una Cooperativa sociale che recupera la carta da macero, la trasforma in carta riciclata di qualità e ad utilizzo grafico e la commercializza. Attraverso la sistematica attività di comunicazione interna e sensibilizzazione svolta si concorre così a diffondere il concetto di sostenibilità ambientale e ad introdurre criteri di eco-efficienza nell'Amministrazione regionale.

Il progetto CAT

- a) Stipula e pubblicazione sul portale www.sardegnaecat.it di convenzioni quadro per la fornitura a favore del servizio sanitario regionale del vaccino antipapilloma virus e di soluzioni infusionali, per irrigazione e per nutrizione parenterale.**

Nel corso dell'anno, nell'ambito del progetto CAT, il Servizio Provveditorato ha espletato, quale centrale di committenza, due gare finalizzate alla stipula di convenzioni quadro a favore delle aziende del servizio sanitario regionale, per la fornitura del vaccino antipapilloma virus (prevenzione tumore dell'utero per le adolescenti) e di soluzioni infusionali.

Per quanto riguarda il vaccino, una volta aggiudicata la gara, si è proceduto alla stipula della convenzione ed alla sua pubblicazione nel portale acquisti. Il quantitativo previsto è stato esaurito in breve tempo e sono state perciò messe a disposizione degli acquirenti ulteriori dosi.

Per quanto riguarda le soluzioni infusionali occorre sottolineare le difficoltà e l'impegno profuso dal gruppo di lavoro al fine dell'aggiudicazione di complessivi 50 lotti, effettuata a favore di 6 diversi fornitori, con ciascuno dei quali è stata stipulata una convenzione quadro. Entro l'anno sono state pubblicate sul portale www.sardegnaecat.it 4 delle 6 convenzioni da cui vengono effettuati gli ordini di fornitura.

b) Definizione indirizzi per l'individuazione di soluzioni per l'istituzione del Centro di acquisti territoriale come struttura autonoma.

Sulla base dello studio effettuato dal gruppo di lavoro del progetto CAT, è stata presentata all'Assessore degli Enti Locali una bozza di proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta regionale per le decisioni da assumere in ordine alla istituzione del Centro di Acquisto Territoriale. Alla deliberazione di Giunta ha fatto seguito la predisposizione della proposta di istituzione di un nuovo Servizio in seno alla Direzione Generale degli Enti Locali, adottata dall'Assessore degli Enti Locali ed inoltrata all'Assessore degli Affari generali per il seguito di competenza.

Riordino del parco auto e dei posti auto di proprietà regionale. Nuove modalità di pagamento del canone per l'utilizzo dei parcheggi.

L'attività di riordino del parco auto riveste carattere di continuità nel tempo e richiede costante verifica e monitoraggio degli automezzi da dismettere presso il CFVA, vari enti ed associazioni, nonché Comuni, anche a causa di vetture date in passato in comodato d'uso e perciò con oneri ancora a carico dell'Amministrazione regionale. L'impegno profuso nella gestione 2008 ha consentito la dichiarazione di fuori uso di ulteriori numerosi mezzi rispetto all'anno precedente con conseguente rottamazione e/o definizione dei passaggi di proprietà e perciò minori spese per tasse automobilistiche.

Si è conclusa la vendita degli automezzi di servizio ormai fuori uso ed è proseguito il rinnovo parziale del parco auto privilegiando il noleggio, con conseguente riduzione, oltreché delle incombenze operative, dei relativi costi di gestione e manutenzione delle auto.

Nel mese di giugno la chiusura per motivi di sicurezza dell'autosilo di via Caprera in Cagliari ha generato l'esigenza impellente di riordino dei posti auto di proprietà regionale.

E' stata quindi curata l'istruttoria preliminare all'assegnazione alle Direzioni Generali, i cui uffici hanno sede nelle vicinanze, dei posti auto ubicati nell'autosilo e nelle aree viciniori ed al riordino degli stalli nell'edificio-viale Trieste n.186.

E' stato altresì razionalizzato l'autoreparto con il trasferimento di addetti ed autovetture presso l'immobile sede del Servizio Provveditorato.

Inoltre si è provveduto all'attività conseguente alla ricezione, da parte delle numerose Direzioni Generali coinvolte, delle deleghe per la detrazione stipendiale relativa al canone per l'utilizzo dei parcheggi, fornendo anche consulenza sulle nuove modalità. In tal modo nell'anno 2009 sarà finalmente assicurato, cosa mai accaduta prima d'ora, il dovuto introito sul relativo capitolo di entrata.

Realizzazione nuovo programma informatico per l'inventario dei beni mobili.

Un attento lavoro di gruppo ha consentito lo studio e la progettazione del nuovo programma informatico per l'inventario dei beni mobili con sole risorse interne alla Direzione, l'elaborazione del software e la relativa fase di test. Successivamente, in tempi particolarmente ristretti in ragione della mole dei dati da trattare, l'ufficio è riuscito a far fronte al caricamento in entrata di numerosi beni al fine della redazione del rendiconto. Tale software, con le opportune modifiche, costituirà la base per quello necessario alla contabilità economico patrimoniale.

3.5. Servizio Tecnico

3.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Predisposizione nuova procedura negoziata per lavori edili di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Razionalizzazione spesa energia elettrica, telefonia fissa, mobile e connettività
- Razionalizzazione spesa per locazioni
- Implementazione cablaggio uffici regionali
- Affidamento del servizio di manutenzione delle centrali telefoniche

Normativa di riferimento

D.L.gs. 626/94 - L.R. 3/2008 (legge finanziaria)

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E362.009 RIMBORSI DERIVANTI DA ATTIVITA' URBANISTICA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E362.009	5.000	13.517	13.517	13.517	270,3%	100,0%	0
TOTALE	5.000	13.517	13.517	13.517	270,3%	100,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
=	=	=	=	=	%	%	=
TOTALE	=	=	=	=	%	%	=

UPB di Spesa

S01.02.006 SPESE DI FUNZIONAMENTO – PARTE CORRENTE

S01.05.001 GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO

S01.05.002 INCREMENTO, VALORIZZAZ. E MANUTENZ. DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO REGION.

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.02.006	12.450.000	12.332.660	11.372.811	99,1%	92,2%	959.850
S01.05.001	916.667	916.667	657.188	100,0%	71,7%	259.479
S01.05.002	3.749.761	2.427.434	426.232	64,7%	17,6%	2.001.202
TOTALE	17.116.429	15.676.762	12.456.231	91,6%	79,5%	3.220.531

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.02.006	1.599.116	1.362.561	1.313.225	96,9%	49.336
S01.05.001	601.113	599.988	354.475	59,2%	245.513
S01.05.002	769.945	723.936	576.277	80,8%	147.660
TOTALE	2.970.174	2.686.485	2.243.977	85,1%	442.508

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze dell'Assessorato degli Enti

Locali Finanze e Urbanistica individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Tecnico.

In particolare, in applicazione del POA a cura del Direttore Generale, oltre alla predisposizione di un procedura aperta per lavori edili di manutenzione ordinaria e straordinaria, si è proseguito nell'attività di razionalizzazione della spesa relativa alla telefonia fissa e mobile e connettività, alla fornitura di energia elettrica e alle locazioni.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Tecnico nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁶, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 del Servizio Tecnico riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione Strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.02.006	12.332.660	12.332.660	1.362.561	1.362.561	12.686.035
	S01.05.001	916.667	916.667	599.988	599.988	1.011.663
	S01.05.002	2.427.434	2.427.434	723.936	723.936	1.002.509
02 Conoscenza		0	0	0	0	0
03 Beni culturali		0	0	0	0	0
04 Ambiente e governo del territorio		0	0	0	0	0
05 Sanità e politiche sociali		0	0	0	0	0
06 Sistemi produttivi e occupazione		0	0	0	0	0
07 Reti infrastrutturali e mobilità		0	0	0	0	0
08 Somme non attribuibili		0	0	0	0	0
TOTALE		15.676.762	15.676.762	2.686.485	2.686.485	14.700.207

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

⁶ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

3.5.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tecnico (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20081A013	6.373.766	54,0	6.373.766	54,7	6.109.321	57,3
20081A014						
20081A015	5.429.041	46,0	5.270.545	45,3	4.551.521	42,7
TOTALE	11.802.807	100,0	11.644.311	100,0	10.660.842	100,0

Predisposizione di nuova procedura negoziata per lavori edili di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili in uso a qualunque titolo all'Amministrazione Regionale, a copertura di tutto il territorio Regionale.

Sono stati predisposti gli elaborati tecnici (elenco prezzi, capitolato speciale e atti vari) e gli atti amministrativi per le seguenti procedure negoziate:

- a) Lavori di manutenzione e messa in sicurezza degli immobili in uso a qualunque titolo all'amministrazione regionali, ubicati nelle Province di Cagliari, Carbonia Iglesias e Medio Campidano;
- b) Lavori di manutenzione e messa in sicurezza degli immobili in uso a qualunque titolo all'amministrazione regionali, ubicati nelle Province di Ogliastra e Olbia Tempio;
- c) Lavori di manutenzione e messa in sicurezza degli immobili in uso a qualunque titolo all'amministrazione regionali, ubicati nella Provincia di Nuoro;
- d) Lavori di manutenzione e messa in sicurezza degli immobili in uso a qualunque titolo all'amministrazione regionali, ubicati nella Provincia di Oristano;
- e) Lavori di manutenzione e messa in sicurezza degli immobili in uso a qualunque titolo all'amministrazione regionali, ubicati nella Provincia di Sassari.

Sono state esperite le relative gare di appalto e si è proceduto alle aggiudicazioni ed alle relative determinazioni di impegno della spesa.

Razionalizzazione della spesa relativa alla telefonia fissa e della connettività

E' stato monitorato e studiato il flusso telefonico in uscita.

E' stato effettuato lo studio del mercato relativo alla telefonia ed è stato deciso di individuare il nuovo fornitore, attraverso l'aggiudicazione CONSIP, ritenendola soluzione ottimale per la Regione Sardegna.

E' stato stipulato il contratto con il nuovo fornitore (FASTWEB S.p.A.).

E' stato effettuato il passaggio delle linee telefoniche verso il nuovo gestore.

E' stata effettuata un'analisi del flusso di spesa rispetto all'esercizio precedente.

Razionalizzazione della spesa relativa alla fornitura di energia elettrica

E' stato monitorato e studiato il consumo di energia elettrica.

E' stato effettuato lo studio del mercato relativo alla telefonia ed è stato deciso di individuare il nuovo fornitore, attraverso l'aggiudicazione CONSIP, ritenendola soluzione ottimale per la Regione Sardegna.

E' stato stipulato il contratto con il nuovo fornitore (EDISON S.p.A.).

E' stato effettuato il passaggio delle utenze elettriche verso il nuovo gestore.

E' stata effettuata un'analisi del flusso di spesa rispetto all'esercizio precedente.

Razionalizzazione degli spazi detenuti in locazione attraverso l'eliminazione e/o la riduzione degli immobili non più necessari

È stata effettuata un'analisi dello stato di fatto, valutando tra gli immobili ex I.P.A. quelli che potevano essere utili all'Amministrazione, quelli che la nuova Agenzia riteneva ancora necessari e quelli da dismettere.

Una volta preparato il progetto di razionalizzazione sono stati trasferiti all'ARGEA gli immobili in locazione che loro ritenevano ancora utili, e avviate le dismissioni di quelli non più necessari.

Inoltre si è predisposta una bozza di delibera da far approvare dalla Giunta regionale, corredata di ipotesi contrattuale, per l'assegnazione in comodato gratuito alla suddetta Agenzia degli immobili regionali ex I.P.A. che non servono all'Amministrazione regionale centrale ma con la clausola di riprenderli qualora si presenterà la necessità..

Affidamento del servizio di manutenzione delle centrali telefoniche

Il contratto relativo al servizio di network management della rete fonia della Regione Autonoma della Sardegna stipulato tra la RAS e la Società Enterprise Digital Architects S.p.A. scadeva in data 31/05/2008.

Si è stabilito di utilizzare la possibilità offerta dalla Società FASTWEB, già aggiudicataria dell'appalto relativo alla telefonia fissa.

In tale maniera, è stato possibile, da un lato avere un unico soggetto interlocutore sia nel funzionamento degli apparati di telefonia fissa che nella manutenzione degli stessi e nel pagamento delle bollette afferenti ai consumi, dall'altro lato si è ottenuto un consistente riduzione del canone di manutenzione degli apparati che è passato da Euro 748.000 annuali (comprensivi dell'IVA) ad Euro 434.000 (comprensivi dell'IVA).

Affidamento del contratto di manutenzione del call center del CFVA

In attesa di definire con la Direzione del CFVA, una nuova piattaforma di gestione maggiormente rispondente alle puntuali esigenze derivanti dagli interventi di protezione civile e dall'attività antincendio, si è ritenuto di rinegoziare il contratto in essere con la Società Faticoni S.p.A.

Tale rinegoziazione, ha consentito di ridurre la spesa, passata da 36.000,00 annuali (iva inclusa) a circa 20.000,00 (iva inclusa).

Manutenzione ed assistenza degli apparati di trasmissione ottica e servizio di connettività IP Transit Internet a banda garantita

In attesa di definire con la Direzione Generale per l'innovazione tecnologica e per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni un nuovo contratto relativo alla connettività Internet, più risponde alle nuove esigenze dell'Amministrazione, si è ritenuto di rinegoziare il contratto in essere con la Società Tiscali S.p.A.

Il nuovo contratto risulta maggiormente vantaggioso, da un punto di vista economico, e sulla proposta presentata dalla Società Tiscali Italia S.p.A., la citata Direzione Generale per l'innovazione tecnologica e per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni ha rilevato la congruità dell'importo richiesto, evidenziando che l'offerta presentata dalla citata società è più conveniente rispetto ai prezzi di listino fissati nella convenzione CONSIP per i servizi di connettività "Convenzione Servizi di telefonia fissa e trasmissione dati".

Avvio dell'attività straordinaria di messa a norma degli edifici regionali in materia di sicurezza dei posti di lavoro

Si è iniziato ad avviare un programma di interventi relativi alla sicurezza sui posti di lavoro.

Durante il corrente anno 2008, si è provveduto ad ordinare e posizionare la segnaletica di sicurezza e la verifica impiantistica antincendio.

Razionalizzazione della spesa relativa alla telefonia mobile

E' stato monitorato e studiato il flusso telefonico in uscita.

E' stato effettuato lo studio del mercato relativo alla telefonia ed è stato deciso di individuare il nuovo fornitore, attraverso l'aggiudicazione CONSIP, ritenendola soluzione confacente per la Regione Sardegna.

E' stato stipulato il contratto con il nuovo fornitore (TELECOM ITALIA S.p.A.).

E' stato effettuato il passaggio delle linee telefoniche verso il nuovo gestore.

Implementazione del cablaggio degli uffici regionali di Via Cesare Battisti

In vista dell'imminente trasferimento di diversi Assessorati regionali presso lo stabile di Via Cesare Battisti a Cagliari, si è ritenuto urgente completare ed implementare il cablaggio delle diverse postazioni di lavoro.

Al fine di accelerare le procedure di affidamento, si è ritenuto di affidare i lavori, attraverso l'aggiudicazione CONSIP, ritenendola soluzione ottimale per la Regione Sardegna.

Gestione tecnico-amministrativa ed operatività del Regolamento concernente l'albo fornitori

Durante il corrente anno 2008, è stato perfezionato il regolamento relativo all'albo fornitori che è così divenuto operativo ed ha consentito di ridurre i tempi di esperimento di piccole procedure di affidamento di lavori, nel rispetto dei principi di trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione.

3.6. Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio Oristano-Nuoro-Medio Campidano

3.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Rafforzamento azioni di rivendicazione nei confronti dello Stato per l'acquisizione dei beni dismessi ai sensi dell'art. 14 dello Statuto
- Dismissione del patrimonio immobiliare ai Comuni e ai soggetti indicati nelle deliberazioni G.R. n. 7/12 del 2006, n. 51/9 del 2007 e n. 9/9 del 2008
- Trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e direttive per la redazione dei P.U.L.
- Determinazione canoni di locazione in tema di fondi agricoli

Normativa di riferimento

L.R. 9/2006 - L.R. 35/1995 - L.R. 7/2005 - L.R. 4/2006 - D.Lgs. 267/2006 - Art. 14 Statuto Regione Sarda - L.R. 3/2008 (legge finanziaria)

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E325.001	PROVENTI DERIVANTI DA CANONI E CONCESSIONI
E350.002	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE
E372.006	VERSAMENTI A TITOLO DI DEPOSITO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E325.001	170.000	137.838	107.977	107.977	81,1%	78,3%	29.861
E350.002	0	1.240	1.240	1.240	0,0%	100,0%	0
E372.006	8.000	12.394	11.721	11.721	154,9%	94,6%	673
TOTALE	178.000	151.472	120.938	120.938	85,1%	79,8%	30.534

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E325.001	51.871	19.550	7.353	7.353	37,6%	76,5%	12.196
E372.006	9.589	517	207	207	40,0%	96,8%	310
TOTALE	61.460	20.067	7.560	7.560	37,7%	79,6%	12.506

UPB di Spesa

S01.05.001 GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO

S08.02.002 ALTRE PARTITE GENERALI CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.05.001	241.000	169.881	24.881	70,5%	14,7%	145.000
S08.02.002	8.000	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	249.000	169.981	24.881	68,2%	14,6%	145.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.05.001	205.326	153.732	103.166	75,4%	50.567
TOTALE	205.326	153.732	103.166	75,4%	50.567

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Oristano-Nuoro-Medio Campidano.

In particolare, sulla base del POA a cura del Direttore Generale, specifica attenzione è stata riservata alle azioni di rivendicazione nei confronti dello Stato per l'acquisizione dei beni dismessi ai sensi dell'art. 14 dello Statuto e alla dismissione del patrimonio immobiliare disponibile a favore dei Comuni.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Oristano-Nuoro-Medio Campidano nella gestione dell'esercizio 2008, in base

alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁷, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

**Spesa 2008 del Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Oristano-Nuoro-Medio Campidano
riclassificata in base alle strategie del DAPEF**

Descrizione Strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.05.001	169.881	169.881	153.732	153.732	128.047
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio						
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		169.881	169.881	153.732	153.732	128.047

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

3.6.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Oristano-Nuoro-Medio Campidano (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20081B011	62.470	100,0	11.960	100,0	6.532	100,0
TOTALE	62.470	100,0	62.470	100,0	6.532	100,0

⁷ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Demanio

In tema di demanio marittimo l'attività ordinaria si è estrinsecata *in primis* con la richiesta di pagamento del canone concessorio e del sovra canone regionale per l'anno 2008, talora anche in raccordo con l'Agenzia del Demanio in un clima di costante e proficua collaborazione.

In ottemperanza agli indirizzi in materia di concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative impartiti dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 26/18 del 6 maggio 2008 si è provveduto all'avvio dell'iter procedurale per il rinnovo delle concessioni scadute, distinguendo fra quelle la cui scadenza è avvenuta in data antecedente al maggio 2005 (rinnovo per 6 anni) e quelle stagionali, assentite successivamente (a partire dall'anno 2005), per le quali l'effettivo esercizio delle attività è stato autorizzato dal 1° maggio al 31 ottobre 2008.

Nel contesto di nuove concessioni demaniali marittime da assentire in conformità ai criteri dettati dalla Giunta Regionale, come da articolo 19 delle direttive di cui alla deliberazione n. 29/15 del 22 maggio 2008 della Giunta medesima, sono state istruite e definite le pratiche relative a nuove richieste di concessioni demaniali in favore di aziende ricettive (alberghi e villaggi turistici) di nuova apertura e di strutture che offrono servizi di utilità sociale, esclusivamente per l'occupazione di aree scoperte (superficie mq 250) da utilizzarsi per il posizionamento di ombrelloni, lettini e sdraio (deliberazione G.R. n. 41/33 del 29 luglio 2008).

Mediante sopralluoghi, anche a campione, è stata svolta un'azione di controllo e monitoraggio atta a stabilire il corretto esercizio delle concessioni e la puntuale osservanza delle prescrizioni ed obblighi contenuti nei titoli concessori nonché nell'ordinanza balneare 2008 – determinazione n. 1456/D/12 maggio 2008 - adottata dal Servizio centrale demanio e patrimonio, e nell'ordinanza di sicurezza balneare n. 11/2008 della Capitaneria di Porto di Oristano.

Rileva in materia di demanio lo studio che il Servizio ha condotto sulla costituzione ed evoluzione della borgata di Marceddì in Comune di Terralba. In origine un caratteristico borgo di pescatori, inserito in un contesto paesistico-ambientale di pregio anche per la presenza di zone umide, Marceddì è oggi un insediamento abitativo composto da quasi trecento fabbricati distesi su una superficie di 8 ettari iscritti in un più vasto relitto demaniale di oltre 40 ettari. Le risultanze di detto studio – che ha documentato che l'area ha perso da tempo le caratteristiche di demanialità (come indicate dall'art. 822 del codice civile e dall'art.28 del Codice della Navigazione) in virtù di una crescente antropizzazione nonché per naturali modificazioni morfologiche avvenute nel tempo che hanno determinato l'allontanamento della linea di battigia – come a suo tempo rappresentate alla Presidenza della Regione (affinché, in sede di revisione del DPCM 23 marzo 1989, si tenesse conto

della situazione di fatto riconsiderando i confini demaniali e/o procedendo alla sdemanializzazione della sopra citata borgata) hanno consentito, nel corso del 2008, l'avvio della procedura di sclassifica (ex art. 35 del Codice della Navigazione) della borgata - per una superficie di mq 91.668 circa - di concerto con la Capitaneria di Porto di Oristano, l'Agenzia del Demanio, il Provveditorato Interregionale per le OO. PP. e il Comune di Terralba. Si sono tenute numerose riunioni e sopralluoghi in loco al fine di delimitare e picchettare l'area interessata.

Allo stato attuale è in fase di esecuzione, a cura dell'Agenzia del Demanio, il rilievo topografico mediante strumentazione GPS.

Nel contesto in argomento, inoltre, si è reso necessario verificare situazioni di abusivismo abitativo (atteso che la loro regolarizzazione è, anche, condizione necessaria per la prosecuzione dell'iter procedurale di sclassifica) attraverso un controllo incrociato fra i dati a disposizione del Comune di Terralba e i dati in possesso del Servizio. A tal fine è stata effettuata una ricognizione delle concessioni demaniali marittime rilasciate e dei fabbricati occupati giungendo all'elaborazione di un database che aggancia ad ogni attuale concessionario i dati relativi alla concessione demaniale marittima vigente nonché i dati dell'immobile detenuto, consentendo in tal modo, mediante l'attribuzione di un numero identificativo dell'immobile per cartella, di poter associare, sulla planimetria, le informazioni relative a concessionario e immobile occupato.

Patrimonio

La materia è stata oggetto negli ultimi anni di particolare attenzione da parte del Governo regionale che con diversi provvedimenti normativi (L.R. 7/2005, art.39; L.R. 4/2006, art.10, c.6) ha avviato interventi tesi al riordino, alla valorizzazione e alla gestione del patrimonio immobiliare.

L'attività del Servizio si è, pertanto, estrinsecata:

- nella conduzione di sopralluoghi quale imprescindibile momento di verifica e di raccolta di dati relativi agli immobili oggetto di sdemanializzazione nonché di cessione a Enti Locali e privati cittadini;
- nella elaborazione di perizie di stima di immobili oggetto di cessione a privati cittadini;
- nella predisposizione degli atti preparatori alla cessione di immobili a Enti Locali e privati cittadini (ricerche catastali e presso la conservatoria dei registri immobiliari; predisposizione di atti deliberativi; adozione di determinazioni e schemi di atti di cessione ecc.);
- nella cessione in comodato d'uso gratuito ad enti pubblici di immobili regionali (schema di delibere, determinazioni, contratti di comodato, ecc.);

- nell'avvio della ricognizione di tutto il compendio immobiliare ubicato in località "Sanluri Stato" (relazioni, schede, comunicazioni varie, autorizzazioni, certificazioni, richiesta e sollecito canoni pregressi ecc.);
- nella collaborazione con la direzione generale finalizzata alla rivendicazione di immobili nei confronti dello Stato (art. 14 dello Statuto) mediante la conduzione di sopralluoghi, predisposizione di relazioni e di schede , etc.;
- nell'elaborazione di criteri da applicarsi per il calcolo del canone annuale da applicare ai contratti d'affitto di beni rustici regionali onde sopperire al vuoto normativo prodotto dalla sentenza n. 318 del 5 luglio 2002 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità degli artt. 9 e 62 della Legge 3 maggio 1982, n. 203, concernenti, rispettivamente, "Tabella equo canone" e "Revisione degli estimi. Imposte sui terreni" che, di fatto, ha bloccato l'attività contrattuale con conseguente impossibilità di aggiornare i canoni d'affitto, di volturare contratti in essere, di stipulare nuovi contratti d'affitto (pascolo, erbatici, etc.), con gravi ripercussioni anche di carattere finanziario a danno della Regione. I suddetti criteri, per la cui elaborazione il Servizio ha tenuto conto anche delle considerazioni espresse dall'Assessorato dell'Agricoltura, costituiscono oggetto di una proposta di deliberazione per la Giunta regionale.
- nell'adozione della determinazione n. 738/DOR/17 marzo 2008 avente ad oggetto: *"Rinnovo dei contratti per la concessione di fondi rustici di proprietà della Regione"* con la quale, in via del tutto provvisoria, per le motivazioni sopra esposte e considerato che il perdurare del mancato rinnovo contrattuale, comportando la crescita incontrollata di fieno, rovi e sterpaglie nei terreni lasciati incolti, avrebbe trasformato i terreni medesimi in pericolosi focolai di incendio cui non potrebbe sopperire la fondamentale funzione di presidio del territorio assolta dalla presenza dell'uomo, sono stati dettati gli indirizzi per il rinnovo e/o voltura dei contratti di concessione ad uso erbatico giunti a scadenza negli anni precedenti, prevedendo, in tale sede, un canone annuo da determinarsi in misura pari a quello dei contratti scaduti, aggiornato degli indici ISTAT maturati a far data dalla stipula dei contratti originari e salvo eventuale conguaglio da calcolarsi sulla base dei sopra citati criteri, una volta fatti propri, con apposito atto deliberativo, dalla Giunta Regionale.
- nella predisposizione, in collaborazione con la direzione generale degli enti locali e finanze, dello schema di atto convenzionale di disciplina delle condizioni normative dell'ulteriore periodo di gestione del complesso termale di Fordongianus;
- nell'attività condominiale riguardante gli immobili R.A.S., in particolare gli uffici ubicati presso il complesso immobiliare denominato "SAIA" in Oristano (partecipazione a riunioni, adozione di atti gestori di liquidazioni, ecc.);

- in un servizio costante di informazione ed assistenza rivolta a enti pubblici e privati cittadini per la definizione di istanze inerenti immobili patrimoniali della R.A.S. e il demanio idrico interno;
- nell'istruttoria e definizione delle pratiche – in regime di costante e proficua collaborazione con gli uffici del Genio Civile e dell'Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. - relative a richieste di taglio piante in ambiti del demanio idrico interno;
- nel contenzioso su occupazioni abusive di immobili dell'Amministrazione regionale

In tema di patrimonio il Servizio ha dedicato una particolare attenzione alle diverse problematiche poste dal vasto compendio immobiliare ex OMNI ubicato in Sanluri Stato e nelle quali rilevava la mancata corresponsione del canone d'affitto. A fronte di alcune situazioni che sono state ricondotte nell'alveo della regolarità, permangono, tuttavia, irrisolti alcuni casi per i quali l'ufficio sta conducendo una opportuna azione di mediazione.

Assunte a linee strategiche la implementazione e la valorizzazione del patrimonio regionale ed il corretto utilizzo del demanio, l'attività del Servizio si è snodata, oltre che negli ordinari compiti di istituto, nel conseguimento di quattro obiettivi gestionali operativi (tre dei quali incentrati sull'importante tema del patrimonio ed uno riservato alla casistica demaniale marittima) di cui al Programma Operativo Annuale della Direzione Generale, come di seguito sinteticamente elencati ed illustrati.

1. Rafforzamento delle azioni di rivendicazione nei confronti dello Stato per l'acquisizione dei beni dismessi ai sensi dell'art.14 dello Statuto anche alla luce delle nuove norme di attuazione emanate con il D.Lgs. 18 settembre 2006, n. 267

Trattasi di un obiettivo di durata pluriennale, al quale è stata assegnata alta priorità ed al raggiungimento del quale ha partecipato tutto il personale assegnato al Servizio. La Presidenza della Regione, l'Agenzia del Demanio, gli Enti locali, il Servizio centrale demanio e patrimonio sono state le strutture coinvolte. Il Servizio ha partecipato fattivamente, garantendo ogni utile collaborazione, a tutte le azioni di rivendica che sono state sinora intraprese e pertanto l'obiettivo può definirsi conseguito.

2. Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile a favore dei Comuni e dei soggetti indicati nelle deliberazioni G.R. n. 7/12 del 21 febbraio 2006, n. 51/9 del 20 dicembre 2007 e n. 9/9 del 12 febbraio 2008

Trattasi di un obiettivo di durata pluriennale, al quale è stata assegnata alta priorità ed al raggiungimento del quale ha partecipato tutto il personale assegnato al Servizio. Le amministrazioni comunali sono state le strutture coinvolte. L'obiettivo è stato pienamente realizzato fatta eccezione per quei beni che ancora non è stato possibile trasferire a causa di ritardi negli adempimenti burocratici posti in capo all'ente locale.

3. Definizione delle procedure di trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e del procedimento per l'esecuzione delle direttive per la redazione dei P.U.L. indirizzate ai comuni, ai sensi dell'art. 40 e 41 della Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 e dalla delibera di Giunta n. 50/21 del 5 dicembre 2006

Trattasi di un macroprogetto pluriennale, al quale è stata assegnata media priorità e per il raggiungimento del quale ha partecipato tutto il personale assegnato al Servizio. Il progetto ha comportato lo studio e l'approfondimento delle prescrizioni contenute nelle direttive per la redazione dei P.U.L. – adottate in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 29/15 del 22 maggio 2008 - e, quindi, l'avvio di un necessario supporto agli enti locali anche attraverso la trasmissione di database delle concessioni demaniali assentite nelle borgate marine ricadenti nel rispettivo ambito territoriale nonché nella gestione della fase transitoria nelle more del pieno esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti agli enti locali medesimi dall'art. 41 della Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9.

4. Determinazione dei canoni di locazione in tema di fondi agricoli

Il vuoto normativo prodotto dalla sentenza n. 318 del 5 luglio 2002 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità degli artt. 9 e 62 della Legge 3 maggio 1982, n. 203, concernenti, rispettivamente, "Tabella equo canone" e "Revisione degli estimi. Imposte sui terreni" ha determinato il blocco dell'attività contrattuale sui fondi rustici di proprietà della Regione per l'impossibilità di rinnovare i contratti d'affitto scaduti, di volturare eventuali contratti in essere e di stipularne di nuovi. Tutto ciò ha avuto gravi ripercussioni di carattere finanziario a danno della Regione nonché degli stessi affittuari che non possono accedere a contributi pubblici in mancanza di un valido titolo di possesso dei terreni in questione, né possono ottenere le autorizzazioni per effettuare interventi di gestione e di utilizzo del soprassuolo forestale. Il Servizio ha affrontato la problematica in argomento e, in collaborazione con l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con l'ex Ersat (oggi Agenzia Laore Sardegna) e con l'ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), ha elaborato una prima proposta di criteri per il calcolo dei canoni di affitto dei fondi rustici. Nel corso del 2008 tale proposta è stata rielaborata, anche alla luce di una diversa ipotesi espressa dall'Assessorato dell'Agricoltura, e incardinata in una proposta di delibera da sottoporre alla Giunta regionale. La proposta in argomento individua un metodo che assume come valori fondiari a base del calcolo i valori agricoli medi (VAM), determinati annualmente da apposite Commissioni provinciali e pubblicati sul B.U.R.A.S., riferiti alle specifiche tipologie di coltura praticate sui terreni in oggetto; si tratta di dati oggettivi utilizzati per la determinazione delle indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza delle aree aventi suscettibilità di utilizzo agricolo. Su tali valori si applicherà un tasso di rendimento pari

alla differenza tra il tasso di rendimento medio annuo dei titoli pubblici (fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze, media ultimi 5 anni), considerato al netto delle imposte e del tasso di inflazione (fonte ISTAT, media ultimi 5 anni) pari, attualmente, allo 0,52%, secondo la seguente formula:

$$\text{VAM} \times \text{superficie in mq/10.000} \times \text{tasso di rendimento (0,52\%)} = \text{canone fondiario base}$$

A tale risultato si possono applicare i correttivi in aumento o in diminuzione in relazione a:

- a) esistenza di fabbricati aziendali funzionali alla conduzione del fondo, di casa colonica o di una adeguata sistemazione dei terreni (canone maggiorato);
- b) dimensioni del fondo (canone ridotto);
- c) presenza di anomalie agronomiche documentabili, su almeno il 20% della superficie aziendale, quali salinità (pH inferiore a 6 o superiore a 8), inquinamento da metalli pesanti, paludi o foci: riduzione secca del 50% del coefficiente finale di redditività oppure scorporo totale delle superfici da assoggettare a VAM se inferiori al 20%.

3.7. Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio Sassari

3.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Rafforzamento azioni di rivendicazione nei confronti dello Stato per l'acquisizione dei beni dismessi ai sensi dell'art. 14 dello Statuto
- Dismissione del patrimonio immobiliare ai Comuni e ai soggetti indicati nelle deliberazioni G.R. n. 7/12 del 2006, n. 51/9 del 2007 e n. 9/9 del 2008
- Trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e direttive per la redazione dei P.U.L.
- Identificazione percorsi idonei per dare in gestione a favore di soggetti pubblici il compendio dell'Isola dell'Asinara

Normativa di riferimento

L.R. 9/2006 - L.R. 35/1995 - L.R. 7/2005 - L.R. 4/2006 - D.Lgs. 267/2006 - Art. 14 Statuto Regione Sarda - L.R. 3/2008 (legge finanziaria)

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E325.001	PROVENTI DERIVANTI DA CANONI E CONCESSIONI
E350.002	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE
E372.006	VERSAMENTI A TITOLO DI DEPOSITO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E325.001	150.000	298.056	215.664	215.664	198,7%	72,3%	82.392
E350.002	2.000	1.246	1.246	1.246	62,3%	100,0%	0
E372.006	6.000	21.192	20.231	20.231	353,2%	95,5%	961
TOTALE	158.000	320.494	237.141	237.141	202,8%	74,0%	83.353

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E325.001	40.322	40.322	26.987	26.987	66,9%	66,9%	13.335
E372.006	271	271	52	52	19,2%	19,2%	219
TOTALE	40.593	40.593	27.039	27.039	66,6%	66,6%	13.554

UPB di Spesa

S01.05.001 GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO

S08.02.002 ALTRE PARTITE GENERALI CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.05.001	330.000	162.695	12.695	49,3%	7,8%	150.000
S08.02.002	6.000	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	336.000	162.695	12.695	48,4%	7,8%	150.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.05.001	306.470	233.508	83.480	51,1%	150.028
TOTALE	306.470	233.508	83.480	51,1%	150.028

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari.

In particolare, sulla base del POA a cura del Direttore Generale, specifica attenzione è stata riservata alle azioni di rivendicazione nei confronti dello Stato per l'acquisizione dei beni

dismessi ai sensi dell'art. 14 dello Statuto e alla dismissione del patrimonio immobiliare disponibile a favore dei Comuni.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁸, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 del Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione Strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.05.001	162.695	162.695	233.508	233.508	96.075
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio						
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		162.695	162.695	233.508	233.508	96.075

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

3.7.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20081B015	62.470	100,0	11.960	100,0	6.532	100,0
TOTALE	62.470	100,0	11.960	100,0	6.532	100,0

⁸ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

L'attività svolta dal Servizio ha riguardato la gestione del demanio marittimo e del demanio regionale, la gestione del patrimonio immobiliare, il contenzioso relativo all'esercizio di tali attività, nonché la gestione dei rapporti con l'Agenzia del Demanio per il trasferimento degli immobili del patrimonio statale, ubicato nel territorio della Provincia di Sassari, non destinato a fini istituzionali, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sardo e dell'art. 39 del D.P.R. 19/05/1949, come modificato dal D.Lgs. 18/09/2006, n. 267.

Gestione dei porti di interesse regionale ed interregionale

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 9 della L.n. 88/2001, che prevede che le funzioni inerenti la gestione dei porti di interesse regionale siano esercitate dalle Regioni ed in riscontro alla nota di questo Assessorato n. 25206 del 27/06/2002, la Capitaneria di Porto di Porto Torres ha trasmesso alla Regione le pratiche inerenti le concessioni demaniali insistenti su tali aree.

La Direzione Generale dei Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, peraltro, con nota del 18 dicembre 2007, di cui la Regione Sarda è venuta a conoscenza solo il 4 febbraio 2008, ha sostenuto che il conferimento di tali funzioni fosse subordinato al trasferimento di beni e risorse dallo Stato alla Regione ai sensi dell'art. 4 della D.Lgs. n. 234/2001.

A tale proposito, la Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze e della Presidenza della Regione hanno sottolineato che tale questione è stata superata con il D.P.C.M. del 5 ottobre 2007 con cui sono state trasferite dallo Stato alla Regione Sardegna, a far data dal 1 ottobre 2007, le risorse per l'esercizio, tra le altre, delle funzioni di cui all'art. 105, comma 2 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998.

La competenza della Regione alla gestione dei porti di interesse regionale, seppure inseriti nel richiamato D.P.C.M. tra le aree di interesse nazionale, è stata definitivamente sancita dal Consiglio di Stato con sentenza n. 3644 del 27/05/2008.

La Capitaneria di Porto di Porto Torres, peraltro, ha rilasciato una concessione demaniale marittima di durata ventennale in un'area del Porto Canale di Fertilia non indicata neanche tra le aree di interesse nazionale ai sensi del citato D.P.C.M.

Al riguardo sono state presentate a codesta Direzione Generale le note n. 43130 del 26/09/2008 e n. 46365 del 15/10/2008 aventi ad oggetto le argomentazioni giuridiche sulle quali si fonda la competenza regionale alla gestione dell'area portuale di Fertilia e la conseguente proposta di avviare una vertenza con lo Stato di fronte ai competenti Organi giurisdizionali.

Pianificazione dei porti turistici

Oltre alle problematiche sopra ricordate, inerenti la competenza regionale alla gestione dei porti di interesse regionale, sono state anche discusse ed esaminate le problematiche connesse con l'esercizio delle relative funzioni che riguardano la individuazione degli Uffici Regionali competenti ad adottare gli strumenti di pianificazione dei porti turistici, ai sensi dell'art. 105, lett. e) del D.Lgs. 112/1998 che conferisce alle Regioni le funzioni relative "alla programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione,

bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale".

E' stata anche affrontata la problematica attinente l'adozione di atti di pianificazione inerenti le diverse tipologie di attività ed i servizi da espletare nelle aree portuali e la loro dislocazione nonché la definizione dei criteri e delle direttive in base ai quali redigere i bandi di gara per il rilascio delle relative concessioni in conformità con i principi di diritto comunitario.

Procedimento di adozione dei P.U.L.

Per quanto attiene al procedimento di adozione dei P.U.L., delineato dagli articoli 4 e 10 delle direttive approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 50/21 del 5/12/2006, si ribadisce l'esistenza di alcune criticità già evidenziate con la nostra nota n. 13576 del 26/03/2007 e con la nostra relazione inerente l'attività svolta nel corso dell'anno 2007 indirizzate a codesta Direzione Generale.

Peraltro, a seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta Regionale n. 29/15 del 22/05/2008, inerente l'approvazione definitiva delle direttive per la redazione dei P.U.L., alcuni Comuni hanno richiesto la collaborazione di questo Servizio per l'acquisizione dei dati necessari per la ricognizione delle concessioni esistenti nei territori di rispettiva competenza. In merito alla pulizia delle spiagge, questo Servizio ha collaborato con il Servizio centrale demanio e patrimonio alla stesura della determinazione n. 942 del 7 aprile 2008, che detta le prescrizioni tecniche inerenti la pulizia delle spiagge.

Realizzazione di opere abusive sul demanio marittimo

E' stata anche risolta la problematica inerente il procedimento di quantificazione dell'indennizzo dovuto per la realizzazione di opere abusive sul demanio marittimo e la competenza in ordine alla demolizione delle stesse. Infatti, a seguito di circolare di codesta Direzione Generale 44562 del 6 ottobre 2008, con la quale è stato chiarito che il procedimento inerente l'occupazione *sine titolo* di aree demaniali marittime e di zone del mare territoriale è dello Stato, si è provveduto a trasmettere le relative pratiche alla competente Agenzia del Demanio.

Riguardo agli abusi realizzati nelle aree demaniali marittime oggetto di concessione, invece, lo scrivente Servizio ha provveduto ad intimare ai concessionari la riduzione in pristino stato, ai sensi dell'art. 54 del codice della navigazione, ed il pagamento dell'indennizzo dovuto, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 400/1993.

Gestione del patrimonio immobiliare

In merito alla gestione del patrimonio immobiliare di competenza di questo Servizio, si rappresenta quanto segue:

A seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa Stato – Regione del 7 marzo 2008, conseguente alle vertenze dinanzi al T.A.R. Sardegna R.G. 1421/2002 e dinanzi al Tribunale

Civile di Cagliari, R.G. n. 6207/03, R.G. n. 2318/04 e R.G. 6076/2004, inerente il trasferimento all'Amministrazione regionale del patrimonio statale non utilizzato per fini istituzionali, sulla base dell'art. 14 dello Statuto Speciale, questo Servizio ha acquisito la competenza alla gestione degli immobili indicati nell'elenco n. 102 del 31 marzo 2008 ed ubicati nel territorio della Provincia di Sassari.

Tra i fabbricati contenuti nel richiamato elenco numerosi sono ubicati nella borgata di Fertilia. Per tali immobili è stata effettuata un'attività ricognitiva inerente il relativo stato di diritto, al fine di verificare quanti risultassero regolarmente locati e quanti occupati abusivamente.

Per quanto riguarda quelli regolarmente locati si è provveduto a chiedere il canone di locazione dovuto alla Regione, subentrata nei relativi contratti con decorrenza dal 1 aprile 2008.

Per gli immobili occupati abusivamente si sta procedendo a richiedere il pagamento degli indennizzi dovuti da coloro che detengono l'immobile senza titolo e, per alcune posizioni che non risultano chiare, si sta procedendo a chiedere all'Agenzia del Demanio l'integrazione della documentazione a suo tempo consegnata a questo Servizio.

In ordine ai beni trasferiti dallo Stato alla Regione con il citato elenco 102, è stato avviato il procedimento per la vendita a prezzo simbolico al Comune di Mores degli immobili ubicati nel territorio comunale, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/18 del 26 marzo 2008.

In esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 7/12 del 21 febbraio 2006, che prevede la vendita alle Amministrazioni comunali, al prezzo simbolico di € 1,00, dei beni ivi indicati, sono stati alienati:

- al Comune di Bonorva, con contratto redatto dal Segretario comunale, rep. n. 211 del 16/07/2008, gli immobili ubicati in località Santa Lucia, denominati "ex alloggio del guardiano, casello di bonifica di Santa Lucia" e distinti in catasto al foglio 7, mappale 31, sub 1, mappale 32 e mappale 31, sub 2 e 3, nonché mq 3284 di cortile;
- al Comune di Castelsardo, con contratto redatto dal Segretario comunale, rep. n. 1396 del 07/04/2008, l'immobile ubicato in Comune di Castelsardo, via Bastione n. 3, denominato "ex Caserma Guardia di Finanza", distinto al N.C.E.U. al foglio 1, mappale 283.

Per quanto attiene agli ulteriori procedimenti di vendita conclusi nell'anno in corso, si evidenzia che sono stati venduti i seguenti immobili:

- terreno di nuova formazione (condotta idrica dismessa e sdemanializzata, realizzata dall'ex CASMEZ) di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna, censito nel N.C.T. del Comune di Stintino al foglio 6, particella 679, della superficie di mq 91, a favore degli eredi del Sig. Battista Pilo, in qualità di proprietari del terreno confinante, alienato dietro corrispettivo di € 5.460,00, con contratto stipulato dal Dr. Giovanni Carlini, Notaio in Sassari, in data 23/04/2008, rep. n. 22.268;
- fabbricato denominato ex G.I.L. da destinare ad istituto di istruzione secondaria superiore, censito nel N.C.E.U. del Comune di Sassari al Fg. 109, mapp. 3352, sub. 2, piano T., 1 e 2, in Via Giorgio Asproni, al Fg. 109, mapp. 3352, sub 6, 7 ed 8, piano 1 e S., in Corso Regina

Margherita di Savoia ed al Fg. 109, mapp. 3352, sub 4, cortile in comproprietà con il Comune di Sassari, alienato a prezzo simbolico di ex £ 10.000 alla Provincia di Sassari con contratto redatto dal Segretario Provinciale n. 10318 del 28 ottobre 2008, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 37/55 del 5 ottobre 1993.

Non è stato, invece, possibile concludere il procedimento per la cessione a prezzo simbolico al Comune di Alghero del complesso immobiliare denominato "Ex Caserma Umberto I°", ubicato in Largo San Francesco n. 14, censito nel N.C.E.U. del Comune di Alghero al Fg. 97, mapp. 307, 308, 334, 335 e 736, in quanto è stato accertato che i mappali 334, 335 e 736, nel registro della Conservatoria dei RR.II. risultano ancora intestati allo Stato.

Con nota n. 48987 del 30 ottobre 2008 è stato pertanto chiesto all'Agenzia del Demanio di integrare l'elenco di trasferimento n. 26 del 26 agosto 1983, al fine di consentire all'Amministrazione Regionale di trascrivere tali mappali a proprio favore, per la loro successiva vendita al Comune di Alghero, unitamente ai mappali 307 e 308 del medesimo foglio 97.

In merito ai fabbricati ubicati in Sassari, via Galileo Galilei, al n. 20 e al n. 22, realizzati su terreno di proprietà dell'Arcidiocesi di Sassari dall'Istituto per l'Addestramento e per il Perfezionamento dei Lavoratori dell'Industria (I.N.A.P.L.I.) in base alla convenzione del 9 ottobre 1953, questo Servizio, ai sensi dell'art. 1965 c.c., ha posto in essere l'attività volta a prevenire la lite che poteva insorgere con la Curia Arcivescovile di Sassari ed ha presentato alla competente Direzione Generale la relativa proposta di transazione che è stata successivamente approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 24/14 del 23 aprile 2008.

In esecuzione dell'Accordo stipulato in data 17 marzo 2006 tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dall'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, il Comune di Sassari, rappresentato dal Sindaco e l'A.A.S.T. di Sassari, rappresentata dal Commissario liquidatore, è stato stipulato, in data 18 febbraio 2008, il contratto di comodato gratuito dell'appartamento di mq 348 circa, sito in Sassari, viale Umberto, n. 72, piano I°, a favore del Comune di Sassari per la durata di due anni dalla data della sottoscrizione del contratto.

A seguito della deliberazione n. 35/3 del 08/08/2006 e nelle more della stipulazione del contratto costitutivo del diritto di uso gratuito trentennale, eventualmente rinnovabile, ai sensi degli articoli 1021 e ss. c.c., sugli immobili di proprietà regionale, ubicati in Foresta Burgos da destinare alla realizzazione della "Scuola per i servizi di polizia a cavallo", finanziata con la misura II.1 del P.O.N. "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia", a favore del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Sicurezza Pubblica, lo scrivente Servizio, in data 16/09/2008, ha sottoscritto il verbale di consegna provvisoria di alcuni beni, indicati nella predetta deliberazione, dalla Regione allo Stato.

Gestione del patrimonio immobiliare nell'isola dell'Asinara

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale, situato nell'isola dell'Asinara e trasferito dallo Stato alla Regione con elenco n. 42 del 2001, sono stati emanati alcuni provvedimenti di assegnazione temporanea e gratuita di alcuni immobili a favore degli Enti che svolgono attività istituzionali nell'Isola.

Da ultimo, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 48/1 del 9 settembre 2008, sono stati predisposti gli atti per la consegna del patrimonio immobiliare dell'Isola dell'Asinara e della torre costiera De La Pegna, ubicata in Comune di Alghero, all'Agenzia della Conservatoria delle Coste della Regione Sardegna, per le finalità ed alle condizioni previsti dalla Convenzione di Barcellona del 16/02/1976, emendata il 10/06/1995 sotto il titolo "Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e del litorale del Mediterraneo" e suoi protocolli, dalla normativa regionale, con particolare riguardo alle prescrizioni del piano paesaggistico, nonché dall'art. 16 della L.r. n. 2/2007, istitutiva dell'Agenzia della Conservatoria delle coste della Sardegna e dal relativo Statuto, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 49/34 del 05/12/2007.

3.8. Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio Tempio-Olbia

3.8.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Rafforzamento azioni di rivendicazione nei confronti dello Stato per l'acquisizione dei beni dismessi ai sensi dell'art. 14 dello Statuto
- Dismissione del patrimonio immobiliare ai Comuni e ai soggetti indicati nelle deliberazioni G.R. n. 7/12 del 2006, n. 51/9 del 2007 e n. 9/9 del 2008
- Trasferimento ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo e direttive per la redazione dei P.U.L.
- Esatta identificazione topografica delle aree demaniali
- Attività di assistenza e supporto in ordine all'evento internazionale del G8 che si terrà nell' 2009 nell'isola di La Maddalena

Normativa di riferimento

L.R. 9/2006 - L.R. 35/1995 - L.R. 7/2005 - L.R. 4/2006 - D.Lgs. 267/2006 - Art. 14 Statuto Regione Sarda - L.R. 3/2008 (legge finanziaria)

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E325.001	PROVENTI DERIVANTI DA CANONI E CONCESSIONI
E350.002	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE
E372.006	VERSAMENTI A TITOLO DI DEPOSITO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E325.001	150.000	427.921	427.921	427.921	285,3%	100,0%	0
E350.002	0	3.259	3.259	3.259	0,0%	100,0%	0
E372.006	8.000	45.602	45.602	45.602	570,0%	100,0%	0
TOTALE	158.000	476.782	476.782	476.782	301,8%	100,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E325.001	150.291	150.291	103.567	103.567	68,9%	68,9%	46.724
E350.002	8.571	8.571	200	200	2,3%	2,3%	8.371
E372.006	2.693	2.693	1.153	1.153	42,8%	42,8%	1.540
TOTALE	161.555	161.555	104.920	104.920	64,9%	64,9%	56.636

UPB di Spesa

S01.05.001 GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO

S08.02.002 ALTRE PARTITE GENERALI CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.05.001	205.000	150.000	0	73,2%	0,0%	150.000
S08.02.002	8.000	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	213.000	150.000	0	70,4%	0,0%	150.00

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.05.001	238.931	150.000	0	37,2%	150.000
TOTALE	238.931	150.000	0	37,2%	150.000

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Tempio-Olbia.

In particolare, sulla base del POA a cura del Direttore Generale, specifica attenzione è stata riservata alle azioni di rivendicazione nei confronti dello Stato per l'acquisizione dei beni dismessi ai sensi dell'art. 14 dello Statuto e alla dismissione del patrimonio immobiliare disponibile a favore dei Comuni.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Tempio-Olbia nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁹, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 del Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Tempio-Olbia riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione Strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.05.001	150.000	150.000	150.000	150.000	0
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio						
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		150.000	150.000	150.000	150.000	0

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

3.8.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Demanio e Patrimoni Tempio-Olbia (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
TOTALE		100,0		100,0		100,0

Nell'anno 2008 le funzioni di competenza di questo Servizio si sono sviluppate ed esplicate nelle linee di attività ordinaria e nei programmi operativi di seguito descritti:

⁹ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Demanio

Nella materia in esame, il Programma operativo annuale per l'anno 2008 ha previsto, per questo Servizio, due obiettivi gestionali, all'interno dell'obiettivo strategico riferito all'autogoverno e riforma della Regione:

- 1) Attivazione delle procedure di trasferimento ai Comuni, delle competenze inerenti alla gestione del demanio marittimo e del procedimento per la redazione dei P.U.L., come previsto dagli artt. 40 e 41 della L.R. n.9 del 12 giugno 2006 e dalla delibera di Giunta n. 50/21 del 5 dicembre 2006.
- 2) Definizione di un modello operativo che permetta di potenziare il livello di gestione delle aree demaniali mediante l'esatta identificazione topografica delle stesse. Il rilevamento fornirà gli elementi indispensabili per la valutazione ed il confronto dei dati contenuti nei PUL. Tale strumento sarà utilizzato anche per l'accertamento catastale dei beni patrimoniali.

Tali obiettivi hanno avuto un pieno grado di raggiungimento. Infatti, il primo, nella fase preliminare, ha visto coinvolta questa struttura nel suo complesso, unitamente al Servizio centrale e agli altri Servizi territoriali nell'analisi delle problematiche sottese agli artt. 40 e 41 della L.R. n. 9/2006 nonché alle direttive per la redazione dei PUL e per il rilascio di concessioni sul demanio marittimo, approvate, in via provvisoria dalla Giunta Regionale con delibera n. 50/21 del 5 dicembre 2006 e, in via definitiva, con deliberazione n. 29/15 del 22 maggio 2008.

Successivamente sono state organizzate riunioni ed interlocuzioni con gli enti ed organismi coinvolti (Associazione Balneari costituita nell'ambito della Confcommercio, SIB etc...) dai quali sono state acquisite osservazioni e proposte di modifica. Tali osservazioni hanno comportato la necessità di un ulteriore approfondimento soprattutto in ordine al possibile superamento del termine massimo di durata (sei mesi) delle concessioni, stabilito dalla Giunta regionale, e ritenuto dagli operatori di settore non congruo in rapporto alle iniziative economiche intraprese ed alle necessità di garantire un servizio pienamente rispondente alle aspettative dell'utenza.

Il secondo progetto si è rivelato particolarmente qualificante soprattutto a causa delle collaborazioni e sinergie instaurate tra questa struttura e l'istituzione scolastica, nella specie l'Istituto tecnico "Don Gavino Pes" di Tempio Pausania. In particolare, con tale progetto si è inteso realizzare l'obiettivo di definire un modello operativo che permetta di migliorare e potenziare il livello di gestione delle aree demaniali e dei beni patrimoniali, consentendo, nel contempo, l'identificazione e la valutazione delle situazioni anomale.

Tale progetto è stato realizzato e proseguirà in collaborazione con il predetto istituto. L'attuazione dello stesso è consistita nel fissare dei punti di coordinate note (x,y), identificabili sia sulle mappe che sul terreno. Questi punti fissi permettono di poter controllare

le C.D.M. esistenti con estrema precisione e di indicare, con altrettanta precisione, eventuali nuovi posizionamenti. Il rilevamento viene effettuato mediante un G.P.S. (di proprietà dell'istituto in esame), il quale avvalendosi di una rete satellitare ed attraverso un sistema complesso di triangolazioni, indica i vertici delle aree interessate. Pertanto, dopo tale intervento, non è necessario usare strumenti complessi per identificare topograficamente ed in misura perfetta e definitiva le succitate aree. Tale sistema fornisce, altresì, elementi indispensabili per la valutazione ed il confronto dei dati contenuti nei PUL. Lo strumento di rilevamento può essere utilizzato anche per i beni patrimoniali, qualora si presenti la necessità per eventuali discordanze catastali.

Gli accessi in loco sono stati comunque limitati a causa delle avverse condizioni atmosferiche che hanno caratterizzato il periodo successivo all'inizio dell'anno scolastico 2008/2009.

In ogni caso è stata ribadita la disponibilità dell'istituto scolastico coinvolto, ad una ripresa delle esercitazioni pratiche anche nel corrente anno (il progetto ha estensione pluriennale) non appena ciò sarà reso possibile dall'auspicabile miglioramento delle condizioni climatiche.

All'interno dell'attività di vigilanza sul demanio marittimo, a seguito di segnalazioni da parte delle competenti autorità, in ordine ad occupazioni sine titolo di aree demaniali e/o violazioni delle vigenti norme in materia, sono stati emessi circa sessanta provvedimenti sanzionatori e relative intimazioni di pagamento. In alcuni casi sono state accolte le osservazioni formulate dai trasgressori e si è quindi proceduto all'annullamento dei verbali di contestazione.

Le funzioni relative al contenzioso attivato nei confronti dell'Amministrazione regionale e che ha visto questo Servizio impegnato nella elaborazione delle memorie difensive, nell'anno 2008, hanno riguardato prevalentemente la materia del demanio marittimo. Preme evidenziare in proposito che i ricorsi nanti il TAR della Sardegna e nanti il Consiglio di Stato, in secondo grado, si sono conclusi, nella quasi totalità, a favore dell'Amministrazione, sia in sede di decisione sulle istanze cautelari (ove la sospensione della efficacia dei provvedimenti impugnati, richiesta dalla controparte, è stata denegata) sia in sede di trattazione nel merito.

In materia di demanio idrico, nell'anno 2008, si è proceduto ad istruire e definire dieci richieste pervenute da parte di proprietari frontisti e di Amministrazioni comunali, relative al taglio di piante lungo gli argini di corsi d'acqua; tali provvedimenti autorizzatori hanno comportato un introito pari a € 667,51.

Dalla concessione di aree golenali e di aree rientranti nel demanio idrico (Comuni di Olbia e di Budoni) sono stati introitati canoni per un importo di € 4.014,07.

Patrimonio

Nell'ambito delle funzioni nella materia in esame, il Programma operativo annuale per il 2008 ha previsto tre progetti ed altrettanti obiettivi gestionali aventi estensione pluriennale.

Questi ultimi hanno riguardato, all'interno dell'obiettivo strategico generale riferito all'autogoverno e riforma della Regione: 1) il rafforzamento delle azioni di rivendicazione nei confronti dello Stato per l'acquisizione dei beni dimessi ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, anche alla luce delle nuove norme di attuazione emanate con D.Lgs. n° 267 del 18 settembre 2006; 2) la dismissione del patrimonio immobiliare disponibile a favore dei Comuni e dei soggetti indicati nelle deliberazioni di Giunta, n° 7/12 del 21 febbraio 2006, n° 51/9 del 20 dicembre 2007 e n° 9/9 del 12 febbraio 2008; 3) l'attività di assistenza e supporto in ordine agli adempimenti finalizzati all'evento internazionale G8, che si terrà nell'anno 2009, nell'isola di La Maddalena.

Infatti, relativamente al progetto citato al punto 1), si è ulteriormente proceduto alla verifica sui beni di proprietà statale insistenti nell'ambito territoriale di competenza di questo Servizio e non più utilizzati per fini istituzionali. In seguito a tale operazione ricognitiva, sono stati compilati elenchi di compendi immobiliari per i quali, con decreto Interdirettoriale n° 1294 del 18 giugno 2003, era stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del Demanio militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato. Dei singoli beni sono state predisposte schede contenenti i dati catastali, le superfici e la descrizione relativa allo stato di conservazione ed all'attuale destinazione d'uso. In particolare sono stati acquisiti compendi ubicati nei Comuni di La Maddalena (Club Mediterranée nell'isola di Caprera ed altre aree), Palau (compendio immobiliare in località Baragge ed altre aree), Olbia (Compendio Vena Fiorita (parte) ed altre aree), Santa Teresa Gallura (ex batterie militari ed altri fabbricati e aree), Golfo Aranci (fabbricati con annesse pertinenze), Telti (ex deposito munizioni e alloggi), Oschiri (ex centro confezioni Sa Rughe). E' stata inoltre predisposta una verifica degli immobili inclusi nel decreto dell'Agenzia del Demanio del 19 luglio 2002, relativo alla ricognizione dei beni del patrimonio disponibile e indisponibile dello Stato, di cui alcuni già trasferiti alla Regione, altri presi in consegna nei mesi di maggio e novembre 2008 con verbali di consegna provvisoria e/o elenchi.

Relativamente al secondo progetto obiettivo, di estensione pluriennale, relativo alla dismissione del patrimonio immobiliare disponibile a favore dei Comuni e dei soggetti indicati nelle deliberazioni di Giunta n. 7/12 del 21 febbraio 2006, n. 51/9 del 20 dicembre 2007 e n. 9/9 del 12 febbraio 2008 sono state acquisite dagli enti locali interessati, le deliberazioni consiliari di assenso e si è dato luogo alla verifica della sussistenza dei presupposti di alienabilità. Sono state, quindi, adottate le determinazioni di compravendita a firma dello scrivente cui è stato annesso il relativo schema di contratto. Quest'ultimo è stato inviato alle Amministrazioni comunali coinvolte che hanno provveduto a trasmettere i dati ed elementi necessari per dar luogo alla stipula definitiva (destinazione urbanistica, tipo di coltura, redditi dominicali ed agrari, ecc..) poi regolarmente posta in essere (Comune di Olbia). In

particolare, al Comune citato sono stati trasferiti un capannone militare (Campo Fausto Noce) ed un reliquato stradale (già area demaniale marittima) insistente sulla via Genova; tali cespiti facevano parte dell'allegato "B" al protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Sardegna, dal Ministero della Difesa e dall'Agenzia del Demanio in data 7 marzo 2008.

Non si è, per contro, dato luogo a trasferimenti all'Agenzia della Conservatoria delle Coste, di aree di conservazione costiera o di beni del patrimonio immobiliare ricadenti in tali aree in quanto nel primo elenco allegato alla Delibera della G.R. 48/1 del 9 settembre 2008 non sono stati inclusi immobili ricadenti nell'ambito territoriale di questa struttura.

Per quanto concerne il terzo progetto obiettivo (attività di assistenza e supporto in ordine alle attività finalizzate all'evento internazionale G8, da tenersi nel Comune di La Maddalena nel corrente anno) sono stati oltremodo frequenti i contatti con la Struttura di coordinamento dell'evento, con gli enti locali e con le altre istituzioni regionali coinvolte nell'organizzazione. Questo servizio ha provveduto ad espletare le attività di propria competenza relative ad alcuni compendi immobiliari di proprietà della Regione, inclusi in progetti di riqualificazione in vista del vertice internazionale.

Infatti negli ultimi mesi del 2008 la Giunta regionale ha elaborato un piano di ristrutturazione e/o demolizione di alcuni stabili siti in ambiti urbani di La Maddalena ricadenti nella c.d. "zona rossa", prevedendo la stipula di una convenzione tra l'AREA e la Struttura di Missione per la realizzazione di un Piano di riqualificazione. Poiché gli stabili in questione risultano occupati da nuclei familiari, si è dovuto procedere, in particolare, ad individuare e garantire una sistemazione provvisoria per gli abitanti degli immobili destinati alla demolizione (n. 30 appartamenti).

Per quanto concerne l'ordinaria attività di gestione e valorizzazione del patrimonio regionale, nel corso del 2008, questo Servizio ha proseguito la "ricognizione" dei beni facenti parte del patrimonio medesimo. Nell'anno in esame, si è iniziata una procedura transattiva con la società "Il Parco snc" per la cessione in compravendita alla medesima, dello stabile denominato Hotel San Carlo ubicato nel Comune di Tempio, già appartenente al soppresso ESIT e destinato a struttura ricettiva.

Si è inoltre provveduto alla stipula con la società Club Mediterranée di un contratto di locazione trentennale del compendio immobiliare in località Arcaccio Isola di Caprera, trasferito alla Regione, come precedentemente rilevato, con decorrenza 1° aprile 2008.

Riscossione canoni di locazione e altri introiti:

anche nel corso del 2008 si è proceduto a richiedere e ad incamerare i canoni di locazione e gli indennizzi riferiti agli immobili di proprietà regionale ad uso abitativo e/o commerciale

(oltre 250), ubicati nei Comuni di La Maddalena, Arzachena, Badesi, Palau, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura. L'importo dei relativi introiti è stato di € 861.043,11.

Nel medesimo anno di riferimento è stato, inoltre, portato a termine il procedimento di alienazione di vari reliquati idraulici inclusi nel patrimonio disponibile della Regione, in relazione ai quali la competente Commissione Tecnica aveva provveduto a confermare il prezzo di cessione proposto da questo Ufficio (Comuni di Olbia, Golfo Aranci, San Teodoro etc.). Gli introiti realizzati assommano a € 232.034,35.

3.9. Servizio Territoriale Enti Locali Sassari

3.9.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Attuazione delle disposizioni previste in materia di costituzione di Unioni di Comuni e misure di sostegno per i piccoli Comuni (L.R. 12/2005)
- Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. 9/2006
- Interventi ex art. 19 della L.R. 37/1998
- Istituzione di una banca dati in materia di sviluppo ed occupazione da condividere con le altre strutture dell'Assessorato

Normativa di riferimento

L.R. 9/2006 - L.R. 37/1998 - L.R. 12/2005 - L.R. 3/2008 (legge finanziaria) - L.R. 6/2008

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E00000 DESCRIZIONE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
=	=	=	=	=	%	%	=
TOTALE	=	=	=	=	%	%	=

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
=	=	=	=	=	%	%	=
TOTALE	=	=	=	=	%	%	=

UPB di Spesa

S02.03.002 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - INVESTIMENTI

S02.03.007 TRASFERIM. AGLI EELL PER INTERV. DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - INVESTIMENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S02.03.002	1.178.158	0	0	0,0%	0,0%	1.178.158
TOTALE	1.178.158	0	0	0,0%	0,0%	1.178.158

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02.03.007	41.060.499	41.060.499	10.823.729	26,4%	30.236.770
TOTALE	41.060.499	41.060.499	10.823.729	26,4%	30.236.770

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Territoriale Enti Locali di Sassari.

In particolare, sulla base di Programmi Operativi indicati dal Direttore Generale, oltre al monitoraggio e verifica degli interventi degli enti locali per lo sviluppo e l'occupazione di cui all'art.19 della L.R. 37/98, è stata garantita l'attività istruttoria e di supporto per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. 9/2006.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Territoriale Enti Locali di Sassari nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹⁰, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

¹⁰ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Spesa 2008 del Servizio Territoriale Enti Locali di Sassari riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione Strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza	S02.03.002	1.178.158				0
	S02.03.007			41.060.499	41.060.499	10.823.729
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio						
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		1.178.158		41.060.499	41.060.499	10.823.729

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

3.9.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Enti Locali Sassari (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20081G013	86.095.992	100,0	86.095.630	100,0	21.820.767	100,0
TOTALE	86.095.992	100,0	86.095.992	100,0	21.820.767	100,0

Sono state sviluppate le linee di attività ordinaria ed attuati i programmi operativi di seguito descritti:

Interventi ex art. 19 della L.R. n. 37/1998

In relazione all'attività di controllo, si rileva che, dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 37/98 e successive modifiche ed integrazioni (riguardante, per gli ambiti territoriali di questa struttura, n. 92 Comuni), anche nel 2008, i compiti svolti sono consistiti essenzialmente nell'esame e valutazione dei programmi (ed eventuali rimodulazioni) presentati dai Comuni ricadenti nei territori di competenza, al fine di verificarne la riconducibilità agli obiettivi previsti dalla citata normativa in materia di sviluppo ed occupazione. Ciò ha implicato, anche, oltre l'esame predetto, la necessità (molte volte richiesta dagli stessi enti) di produrre input e pareri in ordine alla coerenza degli interventi programmati con le finalità di sviluppo economico del rispettivo territorio.

Nell'ambito degli interventi in esame è stato previsto un apposito obiettivo operativo che è stato pienamente realizzato.

Nel 2008, sono stati esaminati n. 20 programmi e progetti riferiti all'annualità 2006, e n. 44 riprogrammazioni. L'immissione nel sistema informatico, dei dati relativi è consistita nella riproduzione delle schede degli interventi proposti dai Comuni (in media n. 5 schede per comune) nonché nell'aggiornamento delle stesse nel caso di rimodulazioni e riprogrammazioni.

Le richieste di accreditamento e di liquidazione pervenute (n. 230), sono state esaminate e poste in liquidazione. Si evidenzia al riguardo che fin dal 2007 questa struttura si è sostituita alla Ragioneria regionale per la liquidazione informatica delle somme da erogare tramite caricamento dati nel sistema SIBAR (n. 137). Inoltre sono state esaminate le istanze pervenute dai Comuni, inerenti alla liquidazione di quote percentuali la cui competenza è ancora radicata in capo al Servizio centrale Enti locali (n. 93 di cui n. 27 dei comuni ricadenti nella circoscrizione di Tempio-Olbia). Sono state liquidate somme per un totale di Euro 10.958.523,51 che, in rapporto alla somma iniziale di € 41.060.498,75, costituisce il 27% di esaurimento dei residui. In proposito occorre sottolineare che gli enti destinatari delle risorse in esame hanno appalesato criticità nella procedura di spendita non imputabili in alcun modo a questa struttura.

Il monitoraggio sul livello di attuazione è stato permanentemente svolto attraverso contatti con gli enti e solleciti agli stessi. In particolare sono state acquisite da tutti i comuni della circoscrizione le schede relative agli impegni sino al 30.06.2008. E' stato, inoltre, monitorato il grado di attuazione dei pagamenti sul sito Internet. Ad ogni richiesta di approvazione dei programmi e di liquidazione da parte dei comuni è stata evidenziata la necessità dell'aggiornamento del predetto sito. Si sono in ogni caso costantemente sollecitati, sia in via formale che informale, i dovuti adempimenti mediante inviti e richiami di attenzione. Una ulteriore attività è stata rappresentata dall'adozione, da parte di molti comuni, dei provvedimenti di riprogrammazione di somme non impegnate per le annualità dal 2000 al 2006, ai sensi dell'art. 12 della L. R. n. 2/2007 (Legge finanziaria regionale 2007).

Controllo preventivo obbligatorio

Con riferimento all'attività di controllo preventivo obbligatorio di legittimità, quella relativa al sindacato degli atti dei Consorzi di bonifica, è stata espletata fino al mese di giugno 2008, in particolare fino all'entrata in vigore della L. R. 23 maggio 2008, n. 6: Legge quadro in materia di Consorzi di bonifica, che all'art. 40, demanda il controllo di legittimità all'Assessorato regionale competente in materia di agricoltura.

Il controllo sugli atti dei Consorzi fra utenti di strade vicinali (n. 60 nell'ambito di competenza territoriale del Servizio) è stato svolto fino al mese di marzo del 2008, fino, cioè, all'entrata in

vigore della L. R. 5 marzo 2008, n. 3 (Legge finanziaria regionale 2008), che, all'art. 7, comma 26, demanda il controllo sugli organi e sugli atti dei predetti consorzi ai comuni in cui hanno sede i consorzi medesimi.

Controllo eventuale

L'attività di controllo eventuale (Decreto Assessore degli Enti Locali Finanze ed Urbanistica n. 360 del 26 aprile 2002) su iniziativa dei soggetti abilitati e relativo alle violazioni individuate dal legislatore, ha, nel corso del 2008, prevalentemente riguardato la materia urbanistica e quella del personale e piante organiche. Sono stati, ad esempio, sottoposte a verifica preventiva di legittimità, su iniziativa dei consiglieri comunali di minoranza, provvedimenti riferiti a "piani di lottizzazione" e ad "istituzione di un ufficio di segreteria particolare del sindaco, con ricorso allo stage formativo".

Controllo sostitutivo

Nel corso del 2008, il controllo sostitutivo, lato sensu, è stato strutturato in diverse configurazioni e articolazioni operative che spiegano, fra l'altro, le funzioni di vigilanza finora svolte.

Da una parte, infatti, si è trattato delle verifiche su adempimenti, nei termini stabiliti dalla vigente normativa, in materia di bilanci di previsione e consuntivi nonché di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Nell'ambito di tale funzione si inserisce l'obiettivo operativo, anch'esso pienamente realizzato, relativo all'attività istruttoria ed al supporto di competenza per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 della L. R. n. 9 del 12 giugno 2006. Si precisa al riguardo che sono state inviate agli enti circa n. 210 note di richiesta iniziale e n. 30 note di sollecito relative agli estremi di approvazione dei bilanci e dei rendiconti di gestione nonché delle delibere concernenti la salvaguardia degli equilibri di bilancio. E' stato inoltre definito il procedimento finalizzato alla diffida ad adempiere in materia, riferito a n. 13 enti.

Sempre in relazione alla funzione in argomento occorre, per inciso, rilevare che essa ha implicato la necessità di un'attività di studio e ricerca non solo complessa, ma, in qualche modo nuova, cioè non sperimentata in passato, a causa, anche, della connessione con fattispecie incidenti, talora in modo determinante, sull'assetto complessivo degli Enti controllati.

Funzioni di consulenza

Per quanto concerne la funzione di consulenza e assistenza agli enti locali, sembra opportuno rilevare che, da un raffronto con il periodo di vigenza della precedente normativa in materia di controllo necessario, la richiesta di pareri, sia ritualmente procedimentalizzata che in via informale, ha subito, nel periodo considerato, un progressivo e consistente incremento.

Stante la situazione predetta, è d'obbligo anche sottolineare che gli Enti locali (soprattutto quelli esponenziali delle rispettive comunità) tendono (ed è ormai prassi consolidata) ad investire questo Servizio di problematiche che, in senso stretto, non rientrano fra i procedimenti finora ritenuti ordinari ma comprendono anche momenti connessi con l'attività di vigilanza (richiami di attenzione, input operativi a seguito di esposti irrituali, etc.).

I pareri formalmente resi hanno avuto come oggetto ad esempio: "Richiesta scioglimento del Consiglio"; "Obbligo di residenza previsto da bando di concorso".

All'interno della funzione in argomento è stato inserito, anche nell'anno 2008, l'obiettivo operativo di seguito specificato:

Attività di assistenza e consulenza agli enti locali territoriali nel completamento dei procedimenti per l'attuazione delle disposizioni previste dalla L.R. n. 12 del 2 agosto 2005 in materia di costituzione di Unioni di comuni e misure di sostegno per i piccoli comuni.

Per quanto si riferisce al citato obiettivo, è proseguita, nel primo trimestre 2008, la fase di accompagnamento delle Comunità montane operanti nell'ambito territoriale di competenza del Servizio (Province di Sassari e Olbia-Tempio), nel processo conclusivo di liquidazione. Tale fase, per quanto riguarda la Comunità montana n. 7 "Goceano", è stata portata avanti da un funzionario di questo Servizio, nominato commissario liquidatore.

Tale evenienza ha consentito a questa struttura di individuare le criticità emerse nel corso del procedimento di liquidazione (connesse, ad esempio, alla definizione di contenziosi per espropri, alla chiusura di procedure di appalto, etc.) e di studiarne le più idonee soluzioni.

E' proseguita, inoltre, l'azione di orientamento e sensibilizzazione degli amministratori locali verso la scelta della forma associativa da istituire in luogo dei soppressi enti comunitari. Tale scelta, conformemente agli obiettivi politico-programmatici degli organi regionali che hanno ispirato la L.R. 12-2005 nonché ai provvedimenti di attuazione adottati dalla Giunta, è ricaduta sull'Unione dei comuni. Infatti nel 2008, nell'ambito territoriale di competenza di questa struttura, si sono costituite le Unioni di comuni di Coros e del Logudoro.

Nell'ambito delle determinazioni dell'esecutivo regionale in merito al riconoscimento delle peculiarità di alcuni territori all'interno della Regione, sono state ricostituite le Comunità montane del "Goceano" e del "Monte Acuto".

Istituzione e gestione di un sistema di raccolta ed elaborazione dati relativi alle politiche in materia di sviluppo ed occupazione poste in essere dagli enti locali

Premesso che questa struttura, già prima del decollo del SIBAR, aveva impostato un sistema di raccolta ed elaborazione di banche dati aperte, tale, attività nel corso del 2008, ha costituito oggetto di uno specifico obiettivo operativo da ritenere pienamente realizzato.

In particolare è stato predisposto un quadro descrittivo delle erogazioni a favore dei comuni a valere, sulla L.R. n. 37/1998, per tutte le annualità dal 2000 al 2006. Tale quadro descrittivo segue l'andamento delle procedure di spesa con decorrenza dall'approvazione del programma annuale di interventi; in tempo reale, si è, quindi, in grado di conoscere l'entità delle erogazioni effettuate agli enti dal 2004 in poi nonché la percentuale di esaurimento dei residui.

Il sistema suddetto è integrato altresì con un quadro di analisi e controllo degli impegni di spesa assunti dai comuni per la singola annualità e con un quadro descrittivo delle risultanze contabile residue al 31.12.2008.

Anche nel decorso anno è proseguito il mantenimento del sistema integrato interno di condivisione dell'attività del Servizio.

3.10. Servizio Territoriale Enti Locali Nuoro

3.10.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Attuazione delle disposizioni previste in materia di costituzione di Unioni di Comuni e misure di sostegno per i piccoli Comuni (L.R. 12/2005)
- Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. 9/2006
- Interventi ex art. 19 della L.R. 37/1998
- Liquidazione di contributi ai privati cittadini danneggiati dall'alluvione del 2004

Normativa di riferimento

L.R. 9/2006 - L.R. 37/1998 - L.R. 12/2005 - L.R. 3/2008 (legge finanziaria) - L.R. 6/2008

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E00000 DESCRIZIONE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
=	=	=	=	=	%	%	=
TOTALE	=	=	=	=	%	%	=

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
=	=	=	=	=	%	%	=
TOTALE	=	=	=	=	%	%	=

UPB di Spesa

S02.03.007	TRASFERIM. AGLI EELL PER INTERV. DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - INVESTIMENTI
S04.03.002	EMERGENZA IDRICA ED EVENTI ALLUVIONALI - INVESTIMENTI
S05.03.003	CONTRIBUTI PER DANNI DA EVENTI CALAMITOSI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.03.002	360.000	360.000	0	100,0%	0,0%	360.000
S05.03.003	4.547	4.547	4.547	100,0%	100,0%	0
TOTALE	364.547	364.547	4.547	100,0%	1,3%	360.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02.03.007	18.088.642	18.088.279	6.037.597	33,4%	12.050.682
TOTALE	18.088.642	18.088.279	6.037.597	33,4%	12.050.682

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Territoriale Enti Locali di Nuoro.

In particolare, sulla base di Programmi Operativi indicati dal Direttore Generale, oltre al monitoraggio e verifica degli interventi degli enti locali per lo sviluppo e l'occupazione di cui all'art.19 della L.R. 37/98, è stata garantita l'attività istruttoria e di supporto per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. 9/2006.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Territoriale Enti Locali di Nuoro nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹¹, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 del Servizio Territoriale Enti Locali di Nuoro riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione Strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza	S02.03.007			18.088.279	18.088.279	6.037.597
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.03.002	360.000	360.000			0
05 Sanità e politiche sociali	S05.03.003	4.547	4.547			4.547
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		364.547	364.547	18.088.279	18.088.279	6.042.144

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

3.10.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Enti locali Nuoro (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20081G017	86.095.992	99,6	86.095.630	99,6	21.820.767	99,98
20081G018	364.547	0,4	364.547	0,4	4.547	0,02
TOTALE	86.460.539	100,0	86.460.177	100,0	21.825.314	100,0

¹¹ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Attività di assistenza e consulenza agli Enti Locali Territoriali nel completamento dei procedimenti per l'attuazione delle disposizioni previste dalla L.R. n. 12 del 2 agosto 2005 in materia di costituzione di Unioni di Comuni e misure di sostegno per piccoli Comuni

L'attività svolta nel 2008 ha riguardato una prima fase di studio e di supporto tecnico-amministrativo ai piccoli Comuni per l'esercizio associato di funzioni, intervenendo a favore di quelle piccole realtà locali che hanno trovato difficoltà o punti di criticità nella stipula degli accordi. Si è cercato di analizzare le principali criticità e mediante una fattiva collaborazione con gli Enti si è provveduto all'eliminazione delle stesse. Sarebbe opportuno che in futuro questo Servizio potesse continuare il lavoro di tutoraggio e procedere al continuo monitoraggio delle attività svolte dai Comuni in forma associata.

Attività istruttoria e supporto da parte dei Servizi Territoriali per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 9 del 12 giugno 2006

Il controllo sostitutivo per l'adozione di quegli atti obbligatori ai sensi dell'art. 26 e 28 della L.R. 38/1994, e ai sensi della L.R. 9/2006 comprende una fase di verifica per l'accertamento dell'inadempienza e delle motivazioni della stessa, dando la possibilità all'Ente locale, mediante formale diffida a provvedere all'adozione degli atti obbligatori, secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa. Qualora l'Ente, trascorso il termine della diffida, dovesse ancora risultare inadempiente si procede alla nomina del Commissario ad Acta. Anche per il 2008 sono state ricevute diverse richieste di intervento sostitutivo, che nella maggior parte dei casi sono state evase in un clima di massima collaborazione con gli Enti interessati senza giungere alla nomina del Commissario ad Acta.

Monitoraggio e verifica degli interventi degli Enti Locali per lo sviluppo e l'occupazione (art. 19 della L.R. 37 del 24 dicembre 1998) anche alla luce delle nuove disposizioni in materia introdotte dall'art. 12 della L.R. n.2 del 29 maggio 2007.

Nel corso del 2008, relativamente alla L.R. 37/98, Art. 19, si è provveduto all'approvazione di tutti i programmi presentati dai Comuni e alla liquidazione degli importi richiesti secondo le disposizioni delle circolari assessoriali per un importo complessivo di € 6.037.597,25. L'attività è stata svolta in un clima di continua collaborazione fornendo consulenza nella fase istruttoria dei progetti (intervento mirato all'eliminazione di tutte le difficoltà operative di natura pratica che dovessero insorgere nella predisposizione dei programmi da parte degli Enti: dall'individuazione delle varie possibilità di investimento compatibili con le risorse e ricchezze locali alla corretta compilazione della modulistica) ed al continuo monitoraggio con ogni singolo Comune assegnato a questo Servizio. Sono state adottate 60 determinazioni di liquidazione e 70 istruttorie per liquidazioni di competenza del Servizio EELL di Cagliari.

Per quanto attiene l'art. 18 della stessa L.R. il Servizio è stato individuato quale soggetto attuatore di un progetto speciale per l'occupazione, denominato "Progetto per un'attività di

manutenzione e miglioramento di aree verdi pubbliche e private con annessa attività vivaistica ” il cui soggetto esecutore è L'AMICO VERDE s.n.c. con sede a Macomer. Il servizio è competente nello svolgimento di tutti gli adempimenti, erogazione risorse, approvazione rendiconti nonché controllo e verifica dell'attuazione.

Informatizzazione e snellimento della procedura di liquidazione di contributi ai privati cittadini danneggiati dall'alluvione del dicembre 2004

Come richiesto dal Programma Operativo annuale della Direzione per l'anno 2008, si è provveduto alla razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative relative alla liquidazione di contributi a favore di privati cittadini e delle ditte danneggiate dall'alluvione del dicembre 2004. L'attività è stata svolta in un clima di fattiva collaborazione con i Comuni interessati, intervenendo nell'eliminazione di ogni ostacolo che potesse in qualche maniera rallentare le procedure di liquidazione dei benefici. Inoltre si è provveduto ai sensi della L.R. 4 agosto 2008 e del decreto dell'Assessore alla programmazione n. 181/6630 del 05/09/2008 ad impegnare la somma di € 360.000,00 a favore del Comune di Galtelli e ad espletare la relativa istruttoria.

Inoltre, con ordinanza del Commissario per l'emergenza alluvione n.16 del 20/03/2006, questo Servizio è stato incaricato di provvedere in via sostitutiva ai controlli di cui al punto "F" della Direttiva n. 1/13 del 18/01/2005 presso il Comune di Villagrande. Questo provvedimento trae origine, come riassunto nella stessa ordinanza, dalla grave situazione di difficoltà e di disagio rappresentata dall'Amministrazione in ordine all'applicazione della normativa sia per la carenza di personale, sia per la forte situazione di disagio sfociata in gravi episodi lesivi dell'ordine pubblico.

Si riportano di seguito le altre attività per le quali il Servizio ha esercitato le proprie competenze:

Controllo eventuale sugli atti degli Enti Locali

Il servizio svolge le funzioni residuali di verifica sulla legittimità degli atti sulla base di quanto disposto dall'art.31 della L.R. n.7/2002 e relativi decreti assessoriali.

Il controllo eventuale, su richiesta dei consiglieri di minoranza, viene esercitato sulla base dei decreti assessoriali n. 360/AS del 26/04/02 e n.3 del 5/08/04, così come previsto dalla L.R. 38/94 e successive integrazioni e modificazioni.

Funzione di consulenza a favore degli Enti Locali

L'abolizione del controllo obbligatorio di legittimità, la separazione delle competenze gestionali da quelle politiche, l'attribuzione in capo all'Ente Locale di nuove competenze e la concomitante riduzione di risorse finanziarie ha avuto come effetto quello di provocare

diversi problemi di natura gestionale e strutturale di difficile soluzione a causa, soprattutto nei piccoli Enti, della mancanza di personale qualificato. Questa situazione ha determinato cambiamenti notevoli anche nella attività svolta da questo ufficio che non esercitando più il controllo di legittimità si è posto a servizio dell'Ente locale garantendo assistenza e consulenza in diverse materie per una più rapida ed efficiente soluzione delle problematiche. L'attività di consulenza viene svolta oltre che mediante la richiesta di pareri scritti anche per le vie brevi, in quei casi in cui non sia necessario uno studio approfondito dell'argomento. I pareri rilasciati da questo servizio riguardano svariate materie, ma in particolare: organizzazione e gestione del personale, l'applicazione di norme contrattuali, Organi politici, norme e contratti relativi ai Segretari Comunali e Provinciali, concorsi e gare d'appalto, pareri relativi ad aspetti economici e finanziari di rendiconti e bilanci, chiarimenti in merito alla L.R. 37/98, etc.

Istruttoria tessere agevolazioni tariffarie invalidi civili e reduci di guerra

A seguito di intesa tra i due Assessori referenti, l'Assessorato dei trasporti ha disposto, con proprio decreto n. 17 del 22/01/2002, che la documentazione per il rilascio della tessera regionale per le agevolazioni tariffarie possa essere presentata, dagli utenti che ne hanno diritto, presso le Sedi dei Servizi Territoriali degli EE.LL. La procedura di rilascio delle tessere in maniera così decentrata costituisce senza dubbio un servizio al cittadino nella misura in cui viene agevolato sul territorio anche attraverso la semplificazione ed accelerazione dell'iter amministrativo.

Fino al 2006 l'intero procedimento veniva svolto da Servizio e in tempi brevissimi venivano rilasciate le tessere per le agevolazioni tariffarie agli invalidi civili. Nell'anno 2006 sono state registrate 225 nuove utenze.

Dal 01/01/2007, con delibera n. 49/15 del 28/11/2006, soprattutto per venire incontro alle esigenze degli aventi diritto, è stata modificata la validità della tessera regionale, da uno a tre anni, con l'emissione del formato card al posto dell'attuale cartaceo.

Il Servizio ha curato l'istruttoria, in stretta collaborazione con l'ufficio dell'Ass.to dei trasporti, che ha provveduto a trasmettere al domicilio dell'utente la card. Nell'anno 2008 sono state evase 181 richieste.

L'attività viene svolta in collaborazione con l'ANMIC (Ass. Naz. Mutilati e invalidi civili).

Nell'ambito di tale competenza e grazie alla nuova rete telematica può essere ampliato il ruolo di interfaccia di questo ufficio con il cittadino, per garantire servizi di competenza di altri Assessorati che non hanno articolazioni periferiche nel territorio.

3.11. Servizio Territoriale Enti Locali Oristano

3.11.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Attuazione delle disposizioni previste in materia di costituzione di Unioni di Comuni e misure di sostegno per i piccoli Comuni (L.R. 12/2005)
- Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. 9/2006
- Interventi ex art. 19 della L.R. 37/1998
- Avvio attività di uno Sportello Polifunzionale in collaborazione con l'Agenzia Regionale per il Lavoro

Normativa di riferimento

L.R. 9/2006 - L.R. 37/1998 - L.R. 12/2005 - L.R. 3/2008 (legge finanziaria) - L.R. 6/2008

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E00000 DESCRIZIONE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
=	=	=	=	=	%	%	=
TOTALE	=	=	=	=	%	%	=

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
=	=	=	=	=	%	%	=
TOTALE	=	=	=	=	%	%	=

UPB di Spesa

S02.03.007 TRASFERIM. AGLI EELL PER INTERV. DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - INVESTIMENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
=	=	=	=	%	%	=
TOTALE	=	=	=	%	%	=

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02.03.007	26.946.852	26.946.851	4.959.441	18,4%	21.987.411
TOTALE	26.946.852	26.946.851	4.959.441	18,4%	21.987.411

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale Enti Locali e Finanze dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Territoriale Enti Locali di Oristano.

In particolare, sulla base di Programmi Operativi indicati dal Direttore Generale, oltre al monitoraggio e verifica degli interventi degli enti locali per lo sviluppo e l'occupazione di cui all'art.19 della L.R. 37/98, è stata garantita l'attività istruttoria e di supporto per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. 9/2006.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Territoriale Enti Locali di Oristano nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹², sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 del Servizio Territoriale Enti Locali di Oristano riclassificata in base alle strategie del DAPEF

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale 02 Conoscenza 03 Beni culturali 04 Ambiente e governo del territorio 05 Sanità e politiche sociali 06 Sistemi produttivi e occupazione 07 Reti infrastrutturali e mobilità 08 Somme non attribuibili	S02.03.007			26.946.851	26.946.851	4.959.441
TOTALE				26.946.851	26.946.851	4.959.441

¹² Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

3.11.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Enti Locali Oristano (obiettivi finanziari)

<i>OGO</i>	<i>Stanziamento</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20081G021	86.095.992	100,0	86.095.630	100,0	21.820.767	100,0
TOTALE	86.095.992	100,0	86.095.630	100,0	21.820.767	100,0

Gestione e monitoraggio nello sviluppo locale – L. R. 37/98

Al Servizio, Centro di Responsabilità 00.04.01.35, sono stati trasferiti gli stanziamenti relativi ai finanziamenti ai Comuni per l'attuazione degli interventi destinati ad iniziative per lo sviluppo e l'occupazione previsti dall'art. 19 della L.R. 37/98, Cap. SC02.0900, UPB S02.03.007, e provvede con apposite determinazioni, all'impegno e alla liquidazione delle risorse assegnate agli 88 Comuni della Provincia di Oristano.

Nel 2008 l'attività in esame è stata caratterizzata dall'art. 12 della L. R. 29 maggio 2007, n. 2 il quale ha introdotto nuove disposizioni in ordine ai finanziamenti ex art. 19 della L.R. 24 dicembre 1998, n. 37 relativamente alla presentazione dei programmi, delle rimodulazioni e dell'assunzione degli impegni di spesa.

Il primo semestre 2008 è stato quasi completamente dedicato, in primis, all'attività di impulso alla presentazione dei programmi non ancora approvati e alle rimodulazioni eventualmente necessarie, fissato al 31 dicembre 2007, nonché all'istruttoria degli stessi prima del 30 giugno 2008, data di scadenza del termine per l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

L'attività in esame ha comportato una costante rivisitazione dei modelli di determinazione di approvazione programma, rimodulazione e liquidazione somme in ottemperanza alle disposizioni legislative nonché delle direttive esplicative ed attuative contenute nelle circolari assessoriali:

- Approvazione dei programmi di utilizzo dei fondi della L.R. 37/98 degli 88 Comuni facenti capo a questo Servizio Territoriale, mediante verifica della documentazione presentata, esame ed eventuale richiesta, sia formale che informale, di chiarimenti ed elementi

integrativi, convocazione, se del caso, dei responsabili del procedimento, redazione sul sistema informatico della relazione istruttoria con relativa proposta e della determinazione e/o provvedimento.

Durante l'annualità 2008 sono state adottate n. 26 Determinazioni di Approvazione dei Programmi relativi ai fondi assegnati per l'annualità 2005 e 2006.;

- Rimodulazione programmi relativi alle annualità 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006 (stesso iter procedurale dell'approvazione dei programmi).

Durante l'annualità 2008 sono state adottate n. 92 Determinazioni di Rimodulazione dei programmi.

- Liquidazione delle somme sugli stanziamenti assegnati a ciascun Comune per tutte le annualità (stesso iter procedurale dell'approvazione dei programmi).
Durante l'annualità 2008 sono state adottate n. 112 Determinazioni di Liquidazione somme.

Autorizzazioni all' erogazione di somme: sono state istruite circa n. **80** richieste da parte degli enti e inviate al Servizio degli Enti Locali che ha provveduto all' adozione del relativo provvedimento di liquidazione.

- Registrazione sul programma SAP degli ordinativi di liquidazione a valere sulle somme assegnate a questo centro di responsabilità e su appositi files, delle liquidazioni autorizzate ed effettuate;
- Caricamento, sul sito internet della Regione, delle schede degli interventi relativi ai programmi e alle rimodulazioni approvate;
- Richiesta ed istruttoria dei rendiconti sulle somme assegnate agli enti locali per ciascuna annualità e per ciascun intervento programmato, mediante verifica della documentazione presentata, riscontro con i dati in possesso del Servizio, richiesta di elementi integrativi e assistenza nella compilazione dei prospetti.

E' stato predisposto e compilato un apposito file contenente i dati di tutti gli 88 comuni relativi ai finanziamenti assegnati dal 2000 al 2006, le somme impegnate al 30.06.2008, quelle da impegnare al 31.12.2008 e quelle non impegnabili utile per il monitoraggio a livello regionale a disposizione della Direzione Generale degli Enti Locali.

- Monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi di tutte le annualità attraverso verifiche puntuali sugli aggiornamenti effettuati sul sito internet e costante attività di impulso all'attuazione degli stessi e delle istanze di erogazione dei fondi assegnati e assistenza telefonica con i Responsabili del procedimento degli Enti Locali;
- Consulenza e assistenza agli Enti nella fase programmatica e gestionale effettuata con l'invio di comunicazioni/direttive, di risposte a quesiti formali, istanze telefoniche e incontri con gli Amministratori, Segretari Comunali e i Responsabili dei Procedimenti.
- Redazione e aggiornamento di un database contenente, per ciascun ente e per ciascuna annualità, tutte le informazioni relative ai programmi, alle rimodulazioni, agli impegni e alle liquidazioni a valere sui fondi di cui all'art. 19 della L. R. 37/98;

- Trasmissione informatica dei suddetti provvedimenti alla Direzione Generale e al Servizio degli Enti Locali nonché adozione e predisposizione di tutti gli atti connessi all'invio cartaceo dei provvedimenti adottati alle Amministrazioni Comunali e alla Ragioneria Regionale;

Intervento sostitutivo sugli Enti Locali – Controllo eventuale sugli atti degli Enti Locali

- Le attività correlate all'esercizio dell'intervento sostitutivo per l'approvazione del Bilancio di previsione, del Conto Consuntivo e della deliberazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio vengono svolte preliminarmente attraverso l'invio agli enti locali di apposita nota nella quale si rammentano i termini previsti dalle norme in materia per l'adozione degli atti, nell'istruttoria e verifica delle comunicazioni pervenute, in eventuali solleciti telefonici, chiarimenti informali o richieste di integrazioni laddove le stesse comunicazioni dovessero risultare incomplete o carenti delle informazioni del caso.

A tal fine è stato predisposto un file contenente tutti i dati e le informazioni ricevute dagli Enti e, nel caso di inadempienza, si redige la relazione istruttoria informatica e si predispose la proposta di diffida e/o nomina del Commissario ad acta da inviare alla Direzione Generale per i provvedimenti di competenza dell'Assessore.

Nell'anno 2008 sono stati attivati n. 67 Decreti Assessoriali di diffida all'adozione dei suddetti atti.

- L'attività correlata all'esercizio dell'intervento sostitutivo da attivarsi su istanza per l'adozione da parte degli Enti Locali di atti obbligatori per legge, statuto e regolamenti, nel 2008 si è esplicata su richiesta dei gruppi di minoranza consiliare di diversi enti locali. Dopo un'attenta verifica generale della richiesta, la puntuale ricerca della normativa (norme di legge, sentenze, circolari e pubblicazioni) e richiesta di controdeduzioni ai rappresentanti legali degli Enti viene predisposta, ed inviata, la relazione all'Assessore per i provvedimenti di competenza
- Le attività correlate al controllo eventuale, esercitato su richiesta, si esplicano attraverso la verifica della documentazione presentata e la puntuale ricerca della normativa di riferimento (norme di legge, sentenze, circolari e pubblicazioni) e si concludono con la predisposizione della relazione istruttoria informatica e la redazione del provvedimento.

Nel 2008 sono state istruite circa n. 10 richieste di controllo eventuale.

Formazione, consulenza e assistenza a favore degli Enti Locali

L'attività di formazione agli Enti Locali viene esercitata attraverso una procedura standardizzata dei corsi consistente nella convocazione tramite lettera indirizzata a tutti gli Enti facenti capo a questo Servizio, nell'assistenza ai docenti e ai partecipanti, nella distribuzione del materiale didattico, nelle predisposizione e redazione dei prospetti

rieepilogativi dei questionari di valutazione distribuiti ai partecipanti ed infine nel rilascio degli attestati di partecipazione.

Viene inoltre garantita l'assistenza per i seminari organizzati da terzi.

L'attività di consulenza ed assistenza trova compimento nel rilascio di pareri in merito a quesiti riguardanti l'organizzazione e gestione amministrativa, contabile e finanziaria degli Enti Locali.

I pareri vengono rilasciati sia in forma scritta sia mediante incontri con gli amministratori e/o responsabili di Servizio, ma soprattutto per le vie brevi.

Al riguardo si sottolinea, anche al fine di fornire un adeguato supporto agli amministrazioni locali, un continuo e puntuale aggiornamento sulla normativa attinente l'ordinamento degli enti locali e le disposizioni di carattere finanziario contenute nelle leggi finanziarie nazionali e regionali senza peraltro sottacere la lettura di dottrina e giurisprudenza in merito ai casi ed alle problematiche sottoposte, di volta in volta, all'attenzione dell'ufficio.

Trattasi di un'attività che assorbe una parte significativa delle competenze del servizio, tenuto conto anche del fatto che la stessa viene solitamente affrontata attraverso un proficuo e costruttivo lavoro di gruppo, avuto riguardo, in specie, al carattere d'urgenza delle richieste e alla conseguente esigenza di fornir loro immediato riscontro.

Rilascio delle tessere di agevolazione tariffaria sui trasporti pubblici locali

Durante L'annualità 2008 è proseguita l'attività per il rilascio delle tessere di agevolazione tariffaria sui trasporti pubblici locali per invalidi e reduci di guerra per conto dell'Assessorato Regionale dei Trasporti. Sono state portate avanti attività di comunicazione e informazione con gli Enti Locali, gli Istituti di Assistenza e i Patronati, gli utenti del servizio e si è positivamente riscontrato un incremento percentuale dell'attività che gestiva durante l'annualità 2007 circa 1100 utenze. A tutt'oggi le stesse risultano in numero di 1400.

La gestione di tali pratiche comprende attività di sportello rivolte a particolari categorie di utenti, compilazione e istruttoria delle domande, caricamento dati, ma non più stampa delle tessere e rilascio delle stesse in tempo reale, in quanto dal 2007, questa attività viene svolta direttamente dall'Assessorato competente. Sarebbe senz'altro molto più utile e proficuo se gli Uffici periferici fossero dotati dell'idoneo macchinario per la stampa in loco delle tessere, come inizialmente proposto dallo stesso Assessorato dei Trasporti e non attuato per motivazioni di ordine economico e quant'altro.

Sportello Polifunzionale

E' proseguita l'attività sperimentale inerente lo Sportello Polifunzionale. diretta a fornire agli enti locali in ambito provinciale, informazioni, dati e servizi di competenza dell'Agenzia

Regionale per il Lavoro. E' stata svolta attività reportistica sulla Banca Dati dell'Osservatorio Regionale del mercato del Lavoro rivolta ai Centri Servizi per il Lavoro della Provincia di Oristano.

La stessa attività reportistica e di assistenza tecnica è stata svolta nei confronti dell'Amministrazione provinciale di Oristano. Si è portato avanti, nel frattempo, il raccordo col sistema delle autonomie locali, con invio di una prima nota esplicativa sui servizi da erogarsi, a cui è seguita una ulteriore comunicazione sulla avvenuta operatività dello Sportello a seguito della quale è stata avviata l'attività di trasmissione dei dati, che nel corso dell'annualità 2009, dovrebbe coinvolgere tutti gli 88 Comuni della Provincia di Oristano, nonché altri Enti, Organismi e Associazioni da individuarsi successivamente. E' partita la prima fase di elaborazione del progetto per la pubblicazione del Bollettino Trimestrale Trend Lavoro relativo alla Provincia di Oristano. La rivista sarà articolata in 12 pagine e conterrà dati riguardanti il mercato del lavoro e dati statistici sugli iscritti ai Centri Sociali per il Lavoro, flussi occupazionali, dati sulla popolazione residente in ambito Provinciale.

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

04.02 Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

Direttore Generale:

Paola Lucia Cannas

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Maria Graziella Girometti

Simona Deidda

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Referenti: Fabrizio Frongia Marinella Locci Luciano Deidda

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2008

L'azione amministrativa della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia per l'esercizio finanziario 2008 si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2007-2009 e con gli indirizzi dell'Assessore degli Enti Locali finanze e urbanistica. Tali elementi programmatici e strategici sono stati successivamente tradotti negli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) dei singoli Servizi e della struttura di staff, contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2008) inseriti da questa Direzione Generale mediante l'apposito modulo applicativo SIBAR SAP-PS.

L'azione amministrativa della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia per l'esercizio finanziario 2008 si è focalizzata fondamentalmente sulla linea strategica:

Governo del territorio

- Paesaggio e politiche di assetto territoriale
- Città e sistemi urbani

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2008	Obiettivi Gestionali Operativi 2008	Servizio competente
4 Governo del territorio	Piano Paesaggistico Regionale	Sviluppo tematiche connesse al PPR	Staff DG
		Progetti pilota per il riuso turistico delle borgate marine	Staff DG e Servizio pianificazione urbanistica territoriale regionale
		Premio del paesaggio – concorso di idee per la promozione di interventi di qualità paesaggistica e sostenibilità ambientale. Erogazione contributi per adeguamento strumenti urbanistici al PPR	Servizio Affari Generali
	Piano Paesaggistico Regionale	Gestione del contenzioso in materia urbanistica	Servizio pianificazione urbanistica territoriale regionale
		Stipula intese tra Regione Province e Comuni ex art. 11 comma 1 lettera c) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.	Servizio Informativo e Cartografico Regionale
		Progetto comunitario "GREENLINK espaces verts periurbains"	Servizio pianificazione urbanistica territoriale comunale
		COSTITUZIONE DATABASE TOPOGRAFICO	Servizio pianificazione urbanistica territoriale comunale e Servizio giuridico e delle politiche urbane
		S.I.T.R e SIT 2 COM – realizzazione del sistema informativo territoriale e di una infrastruttura dei dati territoriali unica scalabile e federata	Servizio giuridico
		Verifica coerenza paesaggistica degli interventi finanziati con il Bando Civis	
		Bando per riqualificazione Centri Storici	
		APQ SVILUPPO LOCALE- APQ AREE URBANE	

	EROGAZIONE FONDI BANDO CIVIS	e delle politiche urbane
	ATTIVAZIONE SOFTWARE GESTIONE PRATICHE	Servizio governo del territorio e tutela paesaggistica prov. CA e C.I.
	ATTIVAZIONE SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SUAP	Servizio governo del territorio e tutela paesaggistica prov. SS – NU-OR – O.T.
	ACCORPAMENTO SERVIZI TUTELA E VIGILANZA	Servizio governo del territorio e tutela paesaggistica prov. SS – NU
	ISTRUTTORIA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	Servizio governo del territorio e tutela paesaggistica prov. OR
	SMALTIMENTO ARRETRATI PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO	Servizio governo del territorio e tutela paesaggistica prov. O.T.
	ISTRUTTORIA PRATICHE DI CONDONO	
	SMALTIMENTO PRATICHE ARRETRATE IN MATERIA DI PAESAGGIO	
	AGGIORNAMENTO DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI IN MATERIA PAESAGGISTICA	

Prima di passare ad una analisi analitica delle attività svolte dalla Direzione Generale nel corso dell'esercizio 2008, è necessario precisare che l'attuazione delle azioni programmate ha risentito fortemente del blocco imposto alla spesa, già dal mese di giugno, dal rispetto da parte della Regione Sardegna del patto di stabilità. Ciò non di meno la Direzione si è impegnata nel realizzare gli obiettivi ritenuti prioritari con le risorse rimaste disponibili.

In particolare l'attività della Direzione Generale nel corso dell'anno 2008 si è articolata nei seguenti punti:

- azioni finalizzate ad orientare la pianificazione ed il governo del territorio verso la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale nei suoi diversi aspetti, nel rispetto delle peculiarità strutturali e culturali mediante interventi di adeguamento e di potenziamento dei servizi;
- il recupero, la riqualificazione ed il riuso dei centri e degli insediamenti storici mediante l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi che incidono sul tessuto urbano e sul patrimonio edilizio e a garantire elevati standard di qualità della vita per gli abitanti, tenendo conto anche dell'esigenza di costruzione di un nuovo e più equilibrato rapporto soprattutto tra centro urbano abitato e campagna;
- l'aggiornamento e l'implementazione del Sistema Cartografico Regionale di riferimento al fine della costituzione e realizzazione di banche dati topografiche, catastali e tematiche alle diverse scale e supporto agli Enti Locali per la realizzazione dei sistemi informativi territoriali locali;
- il potenziamento del Sistema Informativo per la pianificazione territoriale e una infrastruttura dei dati territoriali unica, scalabile e federata (SITR-IDT) costituita da risorse tecnologiche in condivisione tra gli Enti della RAS partecipanti al progetto;

- il completamento delle operazioni di trasferimento fondi, rendicontazione e attuazione dei controlli di primo livello relative alla misura 5.1, POR Sardegna 2000-2006 bandi 2001, 2003 e bando "CIVIS" (Reti dei Piccoli Comuni) diretto a migliorare i servizi e la qualità del sistema urbano dei centri minori dell'isola; prosecuzione delle attività di erogazione delle risorse relative al bando "DOMOS" che in attuazione della legge finanziaria 2006 e della L.R. 29/1998 persegue il recupero, la riqualificazione ed il riuso dell'edificato storico della Sardegna; predisposizione di un nuovo bando "Biddas" (delibera di Giunta n. 29/22 del 22.05.2008) che sempre in coerenza con la Legge Regionale 13 ottobre 1998 n° 29 e ss. mm. ii. e con il vigente Piano Paesaggistico Regionale (PPR) prevede l'erogazione di contributi per la realizzazione di interventi che siano in grado di incidere, mediante un insieme coordinato e sinergico di azioni, sulla valorizzazione del patrimonio edilizio dell'edificato storico della Sardegna quale elemento rilevante degli aspetti culturali dell'isola.
- l'attivazione della programmazione del P.O.R. 2007-2013 misura 5.1 mediante scorrimento del bando "Civis";
- la chiusura delle prime due edizioni e avvio della terza edizione del "Premio del paesaggio", concorso di idee per la promozione di interventi di qualità paesaggistica e sostenibilità ambientale di opere di urbanistica, edilizia e infrastrutturale;
- l'erogazione dei contributi ai comuni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al P.P.R.;
- l'attività concernente l'istruttoria dei ricorsi e la gestione del contenzioso sul P.P.R. e in materia di tutela del paesaggio;
- l'attività di sportello e relazione col pubblico (U.R.P.) nonché attività connessa alle richieste di accesso agli atti;
- la prosecuzione, sviluppo e consolidamento delle attività dell'Ufficio del Piano Regionale per la gestione del riordino delle conoscenze utilizzate nel P.P.R. 1° ambito;
- la prosecuzione delle attività connesse al Piano Paesaggistico Regionale. La predisposizione di quest'ultimo, avviata a seguito della legge n. 8/04, nota come "legge salva-coste", e le attività di supporto necessarie alla sua attuazione, hanno costituito l'impegno preminente di tutta la Direzione Generale, essendo obiettivo fondamentale della Regione quello di porre il paesaggio e le peculiarità dell'Isola a riferimento di una nuova idea di Sardegna, di una nuova rinascita fondata appunto sull'identità del territorio. Il lavoro fin qui svolto ha comportato il coinvolgimento, diretto o indiretto di tutti i dipendenti della Direzione Generale, di contrattisti e di stagisti, che hanno lavorato presso l'Ufficio del Piano appositamente costituito. Quest'ultimo è stato inoltre supportato da un comitato operativo interassessoriale e da consulenze specialistiche del Comitato Scientifico specificamente nominato dalla Giunta Regionale.

- l'attività di supporto per la formazione e l'adeguamento degli Strumenti Urbanistici Comunali alle valenze del nuovo Piano Paesaggistico mediante il progetto "SPAC" in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, Territorio e Tutela del Mare (MATTM) che ha consentito di disporre di professionisti esterni, esperti nelle diverse discipline di valenza territoriale;
- l'attività di supporto per la formazione dei Piani Urbanistici Provinciali in adeguamento al P.P.R.;
- la prosecuzione della verifica e ridelimitazione, d'intesa con il MIBAC, della perimetrazione dei vincoli dei centri matrice in tutti i Comuni della Sardegna
- la verifica di conformità dei piani particolareggiati dei centri storici agli indirizzi dettati dal PPR, ai sensi dell'art. 52 delle NTA.
- la predisposizione, in collaborazione con l'Università di Cagliari, dei Manuali per il recupero dei centri storici
- la predisposizione, in collaborazione con le Università di Cagliari e di Sassari, delle Linee guida per la realizzazione degli interventi nei centri di antica e prima formazione.
- l'attivazione e gestione delle procedure di intesa previste dall'art. 11 delle NTA.
- la collaborazione con il Tavolo tecnico nazionale in materia di paesaggio e con il MIBAC per l'attuazione degli artt. 146 e 159 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- le collaborazioni con le Università di Sassari e Firenze e con gli Ordini Professionali degli ingegneri e architetti finalizzate alla individuazione della organizzazione ottimale dell'Osservatorio della Pianificazione Urbanistica e qualità del paesaggio
- l'individuazione dei corsi d'acqua irrilevanti sotto il profilo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- la prevenzione, controllo e repressione dell'abusivismo edilizio;
- le attività di rilascio dei provvedimenti di sanatoria, condoni, sanzioni e dichiarazioni di notevole interesse pubblico, individuazione dei beni paesaggistici e concessione di autorizzazioni paesaggistiche;
- il monitoraggio e recupero pratiche arretrate di condono edilizio (L. 47/85, L. 724/94, L. 326/03);
- le procedure complesse finalizzate alla verifica di coerenza della Pianificazione Urbanistica Generale;
- l'attività di ricerca e studio connessa alla predisposizione di una bozza di disegno di legge sul governo del territorio;

- la prosecuzione delle attività connesse ai Progetti Pilota per il riuso turistico delle borgate marine e in particolare:
 - i progetti relativi ai comuni di Cuglieri, Villanova Monteleone, Fertilia e Cabras prevedendo l'assegnazione di contributi per il riuso turistico e il marketing di borgate marine e paesi siti in prossimità della costa ai fini del miglioramento della qualità urbana tramite la riqualificazione a fini turistico - ricettivi ed economico commerciali di detti ambiti, garantendo una migliore tutela dei beni territoriali e un più equilibrato e sostenibile carico antropico (art. 5 comma 2 L.R. 5 marzo 2008 n. 3 – Finanziaria 2008).

In linea generale, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 1, comma 1 della L.R. 25.11.2004, n. 8, l'attività della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia si è incentrata tutta nella gestione del Piano Paesaggistico Regionale. Nell'annualità 2006 sono stati realizzati tutti gli adempimenti preordinati all'adozione del PPR da parte della giunta, tra cui la verifica e l'esame delle osservazioni presentate da enti e privati alla proposta di piano, nonché la predisposizione degli atti e delle carte necessarie per l'approvazione definitiva avvenuta il 5 settembre 2006. Il programma per il completamento e l'estensione del Piano paesaggistico alle zone interne è stato portato a termine nei tempi previsti, ovvero nel dicembre del 2007, e, in attesa dell'esame e dalla conseguente approvazione da parte della Giunta regionale, necessaria per poter dare corso agli ulteriori adempimenti, gli uffici hanno proseguito, nel 2008, quelle attività comunque legate agli obiettivi prefissati, sviluppando alcune tematiche settoriali connesse all'attuazione del PPR.

Come è noto il Piano Paesaggistico Regionale (il primo ambito omogeneo delle zone costiere, è stato definitivamente approvato con il D.P.G.R. 7 settembre 2006, n. 36/7) definisce il paesaggio come la principale risorsa territoriale della Sardegna e rappresenta uno strumento centrale nel governo pubblico del territorio; esso si propone di tutelare il paesaggio con la duplice finalità di conservarne gli elementi di qualità e di testimonianza, promuovendone il suo miglioramento attraverso restauri, ricostruzioni e riorganizzazioni profonde là dove appare degradato e compromesso. Il Piano paesaggistico non si limita però a stabilire l'inedificabilità della fascia costiera allo scopo di mantenere intatta una parte importante dell'ambiente della nostra Regione, esso rappresenta invece la matrice di un'opera di più ampio respiro e di lunga durata nella quale si saldano in un unico progetto la conservazione e la trasformazione.

Dunque l'impostazione della pianificazione paesaggistica regionale è volta da una parte a bloccare un processo di inurbamento costiero incontrollato e spesso accompagnato da edificazioni intensive sulla fascia costiera, dall'altra a rilanciare i paesi dell'interno attraverso la ristrutturazione architettonica e urbanistica, in un ritrovato contesto identitario che ne promuove nuove prospettive di accoglienza turistica e produttiva.

Proseguendo nell'applicazione di tali direttive programmatiche l'attività della Direzione Generale, in un'ottica di armonizzazione degli strumenti di pianificazione che governano il territorio, si è quindi essenzialmente volta alla realizzazione di tre principali macro obiettivi:

- Necessità di configurare una univoca applicazione delle Norme di Attuazione sulla base delle questioni interpretative sollevate in sede di applicazione del PPR sul primo ambito omogeneo, e di riportare a coerenza alcune parti delle Norme e degli elaborati, anche in conseguenza delle esperienze applicative fin qui maturate.
- Necessità di allineare il PPR integralmente e sull'intero ambito territoriale regionale, ai dettati del codice Urbani, in collaborazione con il MIBAC, secondo l'Intesa sottoscritta ai sensi dell'art. 143 del d. lgs. 42/2004 e ss.mm. nonchè in collaborazione con il Tavolo tecnico nazionale in materia di paesaggio.
- Sviluppo di tematiche settoriali che concorrono a incrementare ed ottimizzare gli strumenti per la attuazione del Piano paesaggistico.

Sempre in una prospettiva di valorizzazione, tutela e riqualificazione paesaggistica del territorio, sono inoltre state impiegate le risorse derivanti dalle somme riscosse a titolo di sanzione ai sensi dell'art. 167 D.lgs. n. 42 del 2004 (destinate sia all'esecuzione delle rimissioni in pristino nei casi di abusi compiuti in violazione delle norme poste a tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, che alle finalità di salvaguardia e interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati) per realizzare due importanti progetti: il primo, destinato ai comuni delle otto borgate marine della prima edizione del "bando Costeras", prevede il cofinanziamento per la progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica sulla base degli esiti del concorso; il secondo consiste in un bando destinato ai comuni per interventi di recupero e di riqualificazione naturalistica e paesaggistica di aree localizzate nella fascia costiera, degradate sotto il profilo paesaggistico da usi impropri e per interventi di delocalizzazione di aree retrodunari utilizzate a parcheggio mediante cessioni e/o permutate con aree pubbliche.

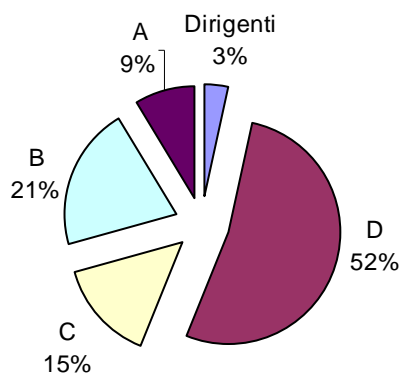
Connesso all'attività di adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR si pone l'obiettivo del Servizio Affari Generali.

Esso si affianca all'attività, svolta dall' Ufficio del Piano regionale, di collaborazione e sportello ai comuni e alle province, impegnate nell'adeguamento degli strumenti urbanistici alle valenze del Piano Paesaggistico Regionale (L.R. 25 novembre 2004, n. 8), e consiste nella erogazione dei contributi ai comuni per la redazione degli strumenti urbanistici comunali in adeguamento al Piano paesaggistico regionale (U.P.B. S04.10.006 cap. SC04.2774 FR), così come previsto dagli artt. 16, 17 e 41 della L.R. n° 45/89 "Norme per l'uso e tutela del territorio regionale" in base ai quali la Regione è autorizzata a concedere finanziamenti ai comuni per la redazione dei piani urbanistici comunali e piani particolareggiati dei centri storici.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

(SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31-12-2008)

Servizi	Totale	10
	Centrali	5
	Territoriali	5
Settori	Totale	30
Personale	Totale	266
	Dirigenti	9
	cat. D	140
	cat. C	39
	cat. B	55
	cat. A	23
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	2
	unità in part-time	7
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	0
esterne	unità comandate in	4
	unità interinali	0
	Co.co.co./Co.pro	10



Fonte: Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Le entrate della Direzione Generale per l'anno 2008 sono sinteticamente riportate nelle sottostanti tabelle.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
2.314.451	2.314.517	2.166.245	2.166.245	100,0 %	93,6 %	148.271

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
2.718.996	2.718.996	465.343	465.343	17,1 %	17,1 %	2.253.653

3.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2008 per strategie

Descrizione Strategia	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	1.254.206	1.223.185	1.154.796	1.141.229	994.314
02 Conoscenza	0	0	16.702.796	13.717.112	3.247.203
03 Beni culturali	0	0	0	0	0
04 Ambiente e governo del territorio	97.505.804	61.083.025	317.269.621	315.383.101	103.759.720
05 Sanità e politiche sociali	0	0	0	0	0
06 Sistemi produttivi e occupazione	0	0	0	0	0
07 Reti infrastrutturali e mobilità	0	0	0	0	0
08 Somme non attribuibili	0	0	0	0	0
TOTALE	98.760.010	62.306.210	335.127.213	330.241.442	108.001.237

¹ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Gestione in c/competenza

Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
112.083.495	62.306.210	6.992.191	55,6 %	11,2 %	91.767.818

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
346.502.802	330.241.442	101.009.046	32,4 %	234.118.167

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione Generale

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI:

- Gestione dei fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio U.P.B. S01.02.001);
- Gestione delle spese per studi, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (Studi, ricerche, collaborazioni e simili U.P.B. S01.04.001);
- Rafforzamento del sistema di monitoraggio degli Accordi di Programma e per Azioni si Sistema (Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali U.P.B. S01.04.002);
- Spese per la realizzazione di progetti pilota per la progettazione del riuso turistico e del marketing di paesi siti in prossimità delle coste (Politiche per le aree urbane – Investimenti – U.P.B. S04.10.002).
- Spese per la predisposizione dello schema regionale per il corretto uso del suolo (SCUS) e per il completamento dei progetti di supporto alle procedure di valutazione di impatto ambientale strategica (Contributi ai Comuni per strumenti urbanistici U.P.B. S04.10.006)
- Gestione del Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare U.P.B. S04.10.006)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R. 31/1998 “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”; L.R. 4/2006 “Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo”; L.R. 11/2006 “Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna”; P.O.N. A.T.A.S 2000-2009 linea 2.2; Delibere CIPE n.17/2003, n. 20 e 27/2004, n. 35/2005;

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E362.002 Entrate e recuperi vari ed eventuali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E362.002	1.242.219	1.242.284	1.242.284	1.242.284	100,0 %	100,0 %	0,0
TOTALE	1.242.219	1.242.284	1.242.284	1.242.284	100,0 %	100,0 %	0,0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E362.002	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0

UPB di Spesa

S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

S01.04.001 Studi, ricerche, collaborazioni e simili

S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali

S04.10.001 Politiche per le aree urbane - Investimenti

S04.10.006 Contributi ai Comuni per strumenti urbanistici

S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.02.001	671.880	671.880	306.797	100,0 %	45,7 %	365.083
S01.04.001	440.000	*409.943	83.963	93,2 %	20,5 %	355.980
S01.04.002	117.384	117.384	0	100,0 %	0,0 %	117.384
S04.10.001	4.000.000	200.000	0	5,0 %	0,0 %	200.000
S04.10.006	800.000	800.000	800.000	100,0 %	100,0 %	0
S08.01.004	271.863	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	6.301.127	2.199.206	1.190.759	36,5 %	54,1 %	1.038.447

* Agli impegni formali si devono aggiungere 30.000,00 euro per i quali è stata chiesta la conservazione ai sensi dell'art. 60 c.7 L.R. 11/2006

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.02.001	11.460	11.460	11.249	98,2 %	212
S01.04.001	1.079.190	987.690	476.220	52,6 %	511.471
S01.04.002	117.384	117.384	87.924	74,9 %	29.460
S04.10.001	4.875.000	4.875.000	250.000	5,1 %	4.625.000
S04.10.006	0	0	0	0,0 %	0
S08.01.004	0	0	0	0,0 %	0
TOTALE	6.083.035	5.991.535	825.392	15,1 %	5.166.142

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impegnato nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2008 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie², sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente:

Spesa 2008 della Direzione Generale riclassificata in base alle strategie del BILANCIO 2008

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.02.001	671.880	671.880	11.460	11.460	318.045
	S01.04.001	439.943	409.943	987.690	987.690	560.182
	S01.04.002	117.384	117.384	117.384	117.384	87.924
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.10.001	200.000	200.000	4.875.000	4.875.000	250.000
	S04.10.006	800.000	800.000	0	0	800.000
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		2.229.206	2.199.206	5.991.535	5.991.535	2.016.151

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.1.2. Le attività e i risultati

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, individuava, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate

² Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

dall'Assessore Regionale degli enti locali Finanze e Urbanistica, alcuni obiettivi precisi che sono stati realizzati nel corso dell'anno dalla Direzione Generale stessa con il coinvolgimento dei vari Servizi competenti sotto il profilo tecnico.

In particolare, restringendo l'esame agli obiettivi finanziati con le somme stanziare sui capitoli della Direzione generale, si è provveduto a portare a termine le procedure relative alla prima e seconda edizione del concorso di idee "Premio del Paesaggio" volto alla promozione di interventi di qualità paesaggistica e sostenibilità ambientale di opere di urbanistica edilizia e infrastrutturali, e si è avviata la terza edizione del Premio; scopo dei bandi è quello di promuovere la ricerca e valutare le azioni che esprimano la volontà di apportare, nelle trasformazioni del territorio, un contributo di qualità contemporanea, sulla base di una riflessione critica sul contesto naturale e culturale in cui si collocano. A tal fine sono state impegnate risorse per un importo complessivo di € 262.500,00 (di cui € 212.500,00 sul capitolo SC01.0708 - UPB S01.04.001 in capo alla Direzione Generale e € 50.000,00 sul capitolo SC04.2467 - UPB S04.09.005 in capo al Servizio della Pianificazione Territoriale Regionale).

Si è inoltre portato avanti, con la collaborazione del Servizio della Pianificazione Territoriale Regionale, che ha seguito il progetto da un punto di vista tecnico amministrativo, il finanziamento del programma relativo ai Progetti Pilota finalizzati alla progettazione e alla realizzazione di azioni per il riuso turistico e del marketing nei centri storici dei paesi siti in prossimità delle coste. La finalità dei progetti pilota è quella di migliorare la qualità urbana dei centri storici, realizzare un alto livello di riqualificazione architettonica, incentivare la vocazione turistico ricettiva delle borgate, aumentare la competitività del tessuto economico insediato, favorendo la nascita di nuove attività ricettivo – alberghiere ed economico commerciali e il rilancio di quelle già esistenti nel rispetto di quanto previsto dal Piano Paesaggistico Regionale.

Il progetto avviato nel 2006 con i comuni di Cuglieri e di Villanova Monteleone (per i quali sono stati impegnati 5.000.000,00 di euro nel 2007) è stato esteso con la deliberazione di Giunta n. 28/03 del 16 maggio 2008 alle borgate marine di Fertilia nel Comune di Alghero e San Giovanni di Sinis e San Salvatore nel Comune di Cabras.

A ciascun progetto è stato assegnato un importo pari ad € 2.000.000,00 (U.P.B. S04.10.001) ma visti i limiti dettati dal rispetto del patto di stabilità è stato possibile impegnare solo il 5% (pari a €100.000,00) in favore di ciascun comune quale anticipazione per sostenere le spese generali di attuazione.

Con le somme stanziare nel cap. SC01.0708, U.P.B. S01.04.001 si è provveduto inoltre:

- ad affidare, per un importo complessivo di €116.920,00, n. 7 incarichi esterni di consulenza e collaborazione aventi ad oggetto: a) consulenza giuridica consistente nell'esame e nella valutazione dei ricorsi proposti contro il P.P.R. e nella formulazione di pareri in ordine alle problematiche emerse in sede di contenzioso, b) predisposizione di una bozza di testo normativo in materia edilizia, c) incarichi per avviare le procedure di

candidatura nella World Heritage List (WHL) dell'UNESCO delle evidenze archeologiche fenicio puniche nel mediterraneo occidentale;

- alla modifica e integrazione della convenzione tra la Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia e L'università di Cagliari Dipartimento di Architettura, per l'attivazione dell'Osservatorio Regionale per il recupero dei centri storici, prevedendo il prolungamento dei lavori del suddetto Osservatorio e l'integrazione delle figure professionali che vi partecipano, per una spesa di €130.000,00;
- alla stipula di un protocollo d'intesa tra la Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica , la Direzione Generale dell'agricoltura e riforma agro pastorale, l'agenzia regionale AGRIS Sardegna, l'agenzia regionale LAORE Sardegna, l'Università di Cagliari - Dipartimento di Scienze della Terra e l'Università di Sassari – Dipartimento di Ingegneria del Territorio, per lo sviluppo di un progetto di fattibilità della cartografia d'unità delle terre e di capacità d'uso dei suoli relativamente alle aree di ambito costiero del Piano Paesaggistico Regionale. Per la realizzazione del progetto è stato assunto un impegno di € 80.000,00 a favore dei suddetti Dipartimenti che collaborano mettendo a disposizione, oltre alle banche dati e le informazioni di natura pedologica in loro possesso, le proprie competenze tecniche e scientifiche.

Infine, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 15, L.R. 5 marzo 2008 n. 3 (finanziaria 2008), con il quale la Regione ha stanziato 800.000 euro (UPB S04.10.006) per la prosecuzione del progetto operativo difesa del suolo, relativo alla predisposizione dello schema regionale per il corretto uso del suolo (SCUS), e della deliberazione di Giunta 21/28 del 08.04.2008, la Direzione Generale ha stipulato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Difesa del Suolo – Portale Cartografico, una convenzione per assicurare la prosecuzione e il potenziamento dell'attività di assistenza tecnica alla struttura dell'Ufficio di Piano nella predisposizione dello "schema per il corretto uso del suolo " (SCUS) e per lo svolgimento dell'attività di Sportello per la Pianificazione e Assistenza ai Comuni (SPAC). La somma stanziata è stata interamente impegnata e liquidata in favore del Ministero.

4.2. Servizio Affari Generali

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI:

- Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica (U.P.B. S04.09.003);
- Erogazione dei contributi ai comuni per la redazione degli strumenti urbanistici comunali in adeguamento al Piano paesaggistico regionale (U.P.B. S04.10.006);

- Anticipazioni ai comuni per l'attuazione dei piani di risanamento urbanistico (U.P.B. S04.10.006);
- Spese per l'acquisto di dotazioni tecnologiche, per la vigilanza e il controllo urbanistico (U.P.B. S04.09.004).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R. n.23/85 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative"; L.R. n.45/89, "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale"; L.R. n.23/93, "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 45, del 22 dicembre 1989, recante Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale"; L.R. n. 28/93, "Interventi in materia urbanistica", L.R. 26 febbraio 2004, n. 4 "Normativa regionale in materia di abusivismo".

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.009 Rimborsi derivanti da attività urbanistica

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E362.009	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E362.009	880.895	880.895	55.685	55.685	6,3 %	6,3 %	825.211
TOTALE	880.895	880.895	55.685	55.685	6,3 %	6,3 %	825.211

UPB di Spesa

S01.03.003 Funzionamento organismi d'interesse regionale
 S04.09.003 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica
 S04.09.004 Spese per l'acquisto di dotazioni tecnologiche, per la vigilanza e il controllo urbanistico
 S04.10.006 Contributi ai Comuni per strumenti urbanistici

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.03.003	10.000	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S04.09.003	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S04.09.004	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S04.10.006	5.241.043	1.175.680	105.114	22,4 %	8,9 %	1.070.566
TOTALE	5.251.043	1.175.680	105.114	22,4 %	8,9 %	1.070.566

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.03.003	0	0	0	0,0 %	0
S04.09.003	479.142	303.440	264.500	91,9 %	38.940
S04.09.004	149.206	62.122	21.422	72,7 %	40.700
S04.10.006	6.513.418	5.130.071	482.570	28,6 %	4.647.501
TOTALE	7.141.766	5.495.633	768.492	33,8 %	4.727.141

Spesa 2008 del Servizio Affari Generali riclassificata in base alle strategie del BILANCIO 2008

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.03.03	0	0	0	0	0
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.09.003	0	0	603.440	303.440	264.500
	S04.09.004	0	0	236.290	62.122	21.422
	S04.10.006	1.175.680	1.175.680	5.130.071	5.130.071	587.684
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		1.175.680	1.175.680	5.969.801	5.495.633	873.606

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.2.2. Le attività e i risultati

Le principali attività svolte dal Servizio Affari Generali sono state le seguenti:

- pagamento delle fatture relative ai contratti con i professionisti dell'Osservatorio delle trasformazioni territoriali;

- gestione dei contratti di collaborazione stipulati dalla direzione ai sensi dell'art. 50 della L.R. 8 marzo 1997, n 8;
- gestione dei contratti di consulenza tecnico professionale per l'attuazione, il monitoraggio e il controllo dell' A.P.Q. dell'Intesa Istituzionale di Programma, stipulati dalla Direzione;
- cura del contenzioso concernente i ricorsi avverso il Piano Paesaggistico e in materia di tutela del paesaggio (a seguito dell'acquisizione dei nuovi servizi della Tutela del Paesaggio), nonché i ricorsi inerenti l'attività istituzionale dei vari uffici facenti capo alla Direzione generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia;
- gestione del personale;
- prosecuzione nell'attività di coordinamento e supporto per l'utilizzo del SIBAR SB, SCI e HR nell'ambito della Direzione Generale;
- gestione del protocollo e dell'archivio : a tal proposito si è provveduto a configurare il sistema di protocollo come previsto dalla delibera di giunta n. 50/16 del 5/12/2006 (avente ad oggetto "l'individuazione delle aree organizzative omogenee e dei responsabili del sistema del protocollo, dell'archivio e dei flussi documentali dell'amministrazione regionale"), disponendo che la gestione del flusso dei documenti in entrata, in formato cartaceo e digitale, rimanesse affidata all'ufficio Archivio e protocollo della Direzione, all'interno del Servizio Affari generali, mentre la redazione, protocollazione, classificazione, fascicolazione e archiviazione dei documenti interni ed in uscita, venisse curata dai singoli Servizi, ai quali sono state attribuite licenze di protocollo per un numero di addetti proporzionato alla mole della posta che normalmente viene prodotta da ogni Servizio (da una a due unità archivistiche).
- sportello U.R.P. ed accesso agli atti;
- bilancio annuale e assestamenti;
- gestione contabile dei fondi assegnati al Servizio e alla Direzione Generale;
- caricamento dei dati contabili sul SAP;
- monitoraggio della spesa della Direzione e dei Servizi facenti capo alla medesima al fine di assicurarne la massima regolarità amministrativa;
- monitoraggio del Patto di stabilità per la Direzione Generale;
- predisposizione dei principali documenti di programmazione di competenza della Direzione Generale;
- monitoraggio dell'attività della Direzione e Controllo Interno di Gestione (coordinamento dei vari Servizi nella predisposizione dei Programmi operativi annuali e nella predisposizione del rapporto di Gestione);

- gestione dei contratti, anche di appalto, di competenza.
- predisposizione e gestione dei programmi di assegnazione dei contributi ai comuni per la formazione e l'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali e dei Piani Particolareggiati della zona A alle valenze del Piano Paesaggistico Regionale (U.P.B. S04.10.006) con il presupposto di:
 - 1) avviare il rinnovo dei processi di pianificazione in coerenza con i principi del PPR favorendo il recupero urbanistico attraverso strumenti pianificatori ed interventi sul tessuto urbano e sul patrimonio edilizio finalizzati alla tutela, conservazione degli insediamenti e riqualificazione dei centri antichi, nel rispetto delle tradizioni storico-culturali dei luoghi;
 - 2) consentire che i Comuni abbiano uno strumento urbanistico generale in linea con le nuove disposizioni in materia urbanistica e nelle materie ad essa collegate
 - 3) finanziare la redazione dei piani, anche attraverso il potenziamento degli uffici comunali, al fine di porre le basi per la realizzazione degli obiettivi di crescita e consapevolezza nel governo del territorio in quanto tali piani urbanistici dettano la disciplina da seguire nella realizzazione degli interventi edilizi e di riqualificazione urbana, nel rispetto delle caratteristiche storico-culturali tipiche dei luoghi;

Dal punto di vista della gestione finanziaria dei capitoli di propria competenza, si evidenzia quanto segue:

Con le somme residue di cui al cap. SC04.2459 nella UPB S04.09.004 è continuata l'attività di gestione in ordine agli stati di avanzamento dei lavori concernenti l'appalto per la fornitura di software;

Le risorse stanziare nel capitolo SC04.2774 UPB S04.10.006, pari a € 5.000.000,00, destinate alla erogazione di contributi per la redazione di strumenti urbanistici, sono state solo parzialmente programmate e impegnate per via del blocco della spesa determinato dal rispetto del Patto di Stabilità; si è preferito pertanto nell'ambito della programmazione delle risorse disponibili dare priorità ai contributi per l'adeguamento dei P.U.C. al P.P.R. in favore dei comuni ricadenti solo parzialmente in ambito costiero. Tale capitolo è stato inoltre incrementato con la riassegnazione di somme perente in ordine alle quali l'ufficio ha provveduto a emettere le relative determinazioni di pagamento.

Per quanto riguarda i "Contributi ed Anticipazioni per la predisposizione ed attuazione dei Piani di Risanamento Urbanistico – Recupero Crediti", UPB S04.10.006 cap. SC04.2775, si è proseguito nell'attività di recupero crediti delle somme erogate ai comuni a titolo di anticipazione per la predisposizione e l'attuazione dei Piani di Risanamento Urbanistico, art. 35 L.R. 23/85.

4.3. Servizio Pianificazione Territoriale Regionale

4.3.1. Normativa di riferimento

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R.n.45/89 – D.A.2266/U/83 – D.L.vo n.42/04 – L.R. n.7/02, – L.R. n.8/04 – delibera G.R. n. 59/36 del 13/12/2005.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative e progetti vari

E422.001 Trasferimenti dell'Unione Europea per programmi, iniziative e progetti comunitari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E233.001	25.000	25.000	0	0	100,0 %	0,0 %	25.000
E422.001	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	25.000	25.000	0	0	100,0 %	0,0 %	25.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E233.001	65.000	65.000	0	0	0,0 %	0,0 %	65.000
E422.001	461.552	461.552	0	0	0,0 %	0,0 %	461.552
TOTALE	526.552	526.552	0	0	0,0 %	0,0 %	526.552

UPB di Spesa

S01.02.007 Spese per l'attuazione di programmi cofinanziati dall'Unione Europea

S01.03.004 Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma

S04.09.002 Progetti cofinanziati dall'Unione Europea per interventi sul territorio – Spese correnti

S04.09.005 Trasferimenti agli Enti Locali per attività urbanistiche – Parte corrente

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.02.007	14.000	12.979	3.979	92,7 %	30,7 %	10.021
S01.03.004	11.000	11.000	11.000	100,0 %	100,00 %	0
S04.09.002	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S04.09.005	2.892.060	1.940.714*	1.785.460	67,1 %	92,0 %	1.106.600
TOTALE	2.917.060	1.964.693	1.800.439	67,4 %	91,6 %	1.116.621

* Agli impegni formali si devono aggiungere 951.346,48 euro per i quali è stata chiesta la conservazione in seguito alla pubblicazione di bandi e gare ai sensi dell'art. 60 c.7 L.R. 11/2006

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.02.007	24.689	24.689	13.184	53,4 %	11.505
S01.03.004	0	0	0	0,0 %	0
S04.09.002	0	0	0	0,0 %	0
S04.09.005	5.352.773	4.925.172	697.762	21,0 %	4.227.410
TOTALE	5.377.462	4.949.861	710.946	21,2 %	4.238.915

Spesa 2008 del Servizio Pianificazione Territoriale Regionale riclassificata in base alle strategie del BILANCIO 2008

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.02.007	14.000	12.979	24.689	24.689	17.163
	S01.03.004	11.000	11.000	0	0	11.000
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.09.002	0	0	0	0	0
	S04.09.005	2.892.060	1.940.714	4.925.172	4.925.172	2.483.222
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		2.917.060	1.964.693	4.949.861	4.949.861	2.511.385

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.3.2. Gli obiettivi, le attività e i risultati

Nell'ambito del Programma Operativo del 2008, che individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio della Pianificazione Territoriale Regionale, l'attività svolta, articolata per settori, si può così sinteticamente rappresentare:

Settore Raccordo pianificazione settoriale e subregionale

L'attività del Settore nel 2008 è stata ripartita tra le attività istituzionali di competenza e le attività proprie dell'Ufficio del Piano e relative all'Assetto Ambientale del PPR.

In tale ottica le attività svolte sono state le seguenti:

- Predisposizione studi e proposte per i sistemi agricoli finalizzati alla elaborazione del PPR interno 2° fase;
- Consulenze e incontri con i Comuni per la predisposizione dei PUC, in adeguamento al PPR per quelli compresi negli ambiti costieri, e con riferimenti ai principi del piano regionale per i comuni non direttamente interessati da esso;
- Consulenza e collaborazione col Servizio Giuridico per la predisposizione di memorie difensive contro i ricorsi presentati al TAR avverso il PPR;
- Consulenza e collaborazione anche con uffici differenti in ordine all'istruttoria di pratiche attinenti problematiche di carattere ambientale;
- Incontri e supporto alle Province per la predisposizione del PUP in adeguamento al PPR. Liquidazione delle relative quote ai sensi dei protocolli firmati; verifica, recupero e pagamento di quote arretrate attinenti a precedenti protocolli d'intesa;
- Partecipazione a conferenze di servizio per procedure V.I.A., autorizzazione discariche e per gli altri casi previsti dalla legge etc.;
- Istruttoria di progettazioni a carattere territoriale (es. linea TERNA);
- Partecipazione a incontri VAS per i PUC e istruttoria di documenti relativi a VAS di piani e programmi a carattere regionale;
- Attuazione del bando di gara relativo alla fornitura di database topografici dei centri urbani della Sardegna;
- Istruttoria piani e varianti di aree industriali

Settore Raccordo Tutela del Paesaggio

Le principali attività che hanno riguardato il Settore sono state le seguenti:

- Attuazione delle procedure necessarie per esperire la gara d'appalto relativa alla "Fornitura di fotografie aeree a bassa quota negli agglomerati urbani e relativi contesti

architettonici della Sardegna“ ed in particolare: 1) nomina I commissione, 2) valutazione I fase, 3) predisposizione e invio alle ditte candidate del Capitolato speciale d'appalto; 4) nomina della II commissione; 5) valutazione II fase; 5) impegno della somma di € 1.481.871,00 sui Cap. SC04.2467 e SC04.2470.

- Attuazione di tutte le fasi relative all'assegnazione del “Premio del paesaggio II edizione”: 1) nomina della commissione di preselezione; 2) prevalutazione delle proposte; 3) nomina della giuria; 4) valutazione delle candidature e assegnazione dei premi; 5) impegni delle somme a disposizione sui capitoli assegnati alla Direzione Generale.
- Predisposizione ed invio di atti ed elaborati al Ministero per i beni e le attività culturali, per la partecipazione al “Premio del paesaggio del consiglio d'Europa”.
- Avvio del “Premio del paesaggio III edizione” con la pubblicazione dell'avviso di avvio della procedura in data 31.12.2008 con relativa richiesta di conservazione delle somme ripartite su due capitoli di spesa SC01.0708 in capo alla Direzione generale e SC04.2467 in capo al Servizio Pianificazione Territoriale Regionale, rispettivamente per € 30.000 e € 50.000.
- Partecipazione alla fase finale del Progetto Green-Link, nell'ambito Programma Comunitario Interreg IIIB MEDOCC, per la coesione dei territori dell'Europa del Sud, con la predisposizione degli atti relativi al trasferimento delle somme per l'attuazione del progetto pilota da parte della Provincia di Oristano e la pubblicazione del volume finale per una spesa di € 11.000 sul cap.SC01.0521.
- Organizzazione del convegno di presentazione dei risultati del Progetto Green-Link, con la partecipazione di alcuni partner italiani, tenutosi a Oristano in data 27 giugno 2008, in accordo con il Servizio del Governo del territorio e tutela paesaggistica di Cagliari e Carbonia-Iglesias.
- Avvio dell'Osservatorio della Pianificazione e della qualità del Paesaggio mediante la stipula delle convenzioni con le Facoltà di Architettura di Firenze e di Alghero, con la prosecuzione delle attività fino al pagamento della seconda trince relativa al secondo stato d'avanzamento dei lavori.
- Avvio dell'Osservatorio della Pianificazione e della qualità del Paesaggio mediante la collaborazione con le Federazioni degli Ordini Regionali degli Architetti e degli Ingegneri, con l'organizzazione del “3° convegno Euromediterraneo – I paesaggi del Mediterraneo tutela e valorizzazione” a Nuoro, nei giorni 23 e 24 maggio 2008, le cui spese per un importo di € 4.500 gravano sul capitolo SC04.2467. E' stata avviata inoltre, l'organizzazione del prossimo convegno, sempre in concerto con le due federazioni, con il provvisorio titolo “Paesaggio Prossimo”.

- Predisposizione ed invio alla stampa dell'“Atlante degli ambiti di paesaggio” in allegato agli atti del P.P.R. le cui somme gravano su un capitolo di spesa in capo alla Direzione Generale Enti Locali e finanze dell'Assessorato Enti locali Finanze e Urbanistica, Servizio Enti locali.
- Conclusione delle convenzioni di collaborazione a progetto attivate nell'ambito del Piano Paesaggistico Regionale, seconda fase ambiti interni, attraverso la verifica dei materiali prodotti e della prestazione temporale profusa in seno all'Ufficio del Piano. Predisposizione degli atti di pagamento dell'ultima fase, conclusasi nel mese di settembre, agli otto collaboratori esterni.
- Avvio delle procedure di gara in due fasi per selezionare il Direttore dei lavori e Collaudatore delle gare d'appalto attivate in seno al Servizio: “Fornitura di fotografie aeree a bassa quota” e “Fornitura di data base topografici”. Richiesta di conservazione delle somme per un importo totale di € 140.000 (€ 80.000 + € 60.000).
- Nell'ambito dell'Osservatorio della Pianificazione e della qualità del Paesaggio, stipula della convenzione con l'Università di Firenze, Facoltà di Architettura per la redazione dei criteri di valutazione per le opere incongrue e di qualità ai sensi dell'art. 111 delle NdA, per un importo impegnato di € 80.000 sul cap. SC04.2467.
- Attività relative al gruppo interassessoriale per la valorizzazione dell'isola Asinara con il rilievo eseguito sul luogo del compendio carcerario di Trabuccato e la restituzione cartografica, quale contributo per la predisposizione di un bando di gara per la valorizzazione del manufatto.
- Partecipazione alla commissione di due gare d'appalto, espletate dall'Assessorato Beni culturali, relative alla Manifattura tabacchi di Cagliari e il Padiglione dell'ISOLA di Sassari concluse con l'aggiudicazione provvisoria.

Settore Pianificazione Regionale

L'attività del Settore nel corso dell'anno 2008 è stata improntata principalmente sulle tematiche di seguito descritte.

Procedure di intesa ex art. 11 delle NTA del PPR .

Tali attività hanno comportato:

- Istruttoria di n.811 richieste di procedura di intesa;
- Attivazione di tavoli Tecnici e predisposizione degli atti amministrativi successivi per un totale di 173 pratiche;
- Predisposizione dei protocolli di intesa e relativa stipula;
- Predisposizione atti amministrativi relativi a intese semplificate;

- Predisposizione periodica "Elenco generale aggiornato per provincia" contenente le informazioni relative allo stato delle pratiche;
- Archiviazione su supporto digitale e cartaceo della pratiche istruite dal 2006 al 2008.
- Consulenza ai comuni sulle procedure dell'intesa.
- Istruttoria delle richieste relative alle attività produttive e partecipazione alle conferenze dei servizi SUAP.
- Predisposizione e implementazione del Data Base delle pratiche relative alle conferenze SUAP.

Adeguamento dei PUC al PPR

- Consulenze e incontri con i Comuni per la predisposizione dei PUC, in adeguamento al PPR, per gli aspetti relativi all'assetto insediativo.
- Incontri con i Comuni Pilota e non e con le Province per l'adeguamento dei PUC al PPR.
- Predisposizione di una metodologia per l'istruttoria dei PUC adeguati al PPR testata sul PUC del Comune di Girasole.
- Predisposizione di una Proposta metodologica per la stesura del PUC di Elini.
- Supporto tecnico alla fase di adeguamento dei PUC di Assemini e Oristano al PPR.
- Compilazione Sistema gestione report degli incontri con i Comuni Pilota.

Altre attività

- Collaborazione con il Settore della Pianificazione Comunale nell'ambito delle attività istruttorie relative alle pratiche da assoggettare alla procedura di cui all'articolo 15 comma 7 delle NTA del PPR (Opere Pubbliche) e alle pratiche di cui all'articolo 31 della L.R. 7/2002 (verifica di coerenza).
- Collaborazione al gruppo di lavoro per la stesura dei criteri di urbanistica commerciale tramite la schedatura della normativa della Regione Sardegna e di altre regioni ritenuta significativa.
- Supporto al Settore Giuridico per la redazione degli elaborati richiesti dal tribunale nell'ambito dei ricorsi al TAR in riferimento al PPR.
- Collaborazione al gruppo di lavoro interdisciplinare, istituito a seguito della calamità naturale del 22 ottobre 2008, denominato Alluvione Capoterra.
- Partecipazione al gruppo di lavoro per la stesura degli elaborati di studio e analisi per il colle di Tuvixeddu, in merito agli interventi previsti nell'Accordo di Programma e/o limitrofi (Rif. Delib. G.R. n. 47/1 del 4.9.2008 - Provvedimenti cautelari e d'urgenza per la

salvaguardia e la tutela paesaggistica dell'area archeologica sepolcrale di Tuvixeddu – Cagliari).

- Collaborazione alla stesura del documento relativo al bando Premio del paesaggio, terza edizione.
- Partecipazione al progetto pilota del Riuso Turistico dei Centri Storici e delle borgate marine (LR n.° 4 del 2006). Tale attività ha comportato:
 - partecipazione alle riunioni di lavoro in Assessorato e sopralluoghi in loco;
 - collaborazione alla predisposizione dei piani d'azione;
- Riordino e catalogazione dei dati territoriali e socio economici utilizzati per l'elaborazione del PPR.

Settore Raccordo Pianificazione settoriale e sub-regionale

Il Settore Raccordo Pianificazione Locale è stato istituito con il compito di *curare il supporto e la consulenza ai Comuni per le attività di adeguamento degli strumenti urbanistici alla pianificazione sovraordinata, la promozione e il coordinamento di piani urbanistici a scala sovralocale*. Nel 2008 sono stati svolti i seguenti compiti:

- consulenza a tutti i Comuni della Sardegna che stanno redigendo i nuovi strumenti urbanistici sia con l'indizione di riunioni periodiche sia con la consultazione di liberi professionisti; a tal fine e solo a titolo di esempio risultano agli atti contatti con 100 comuni della Sardegna e 143 incontri di copianificazione, condotti unitamente ai responsabili degli assetti ambientale, storico culturale, insediativo e ambiti di paesaggio e con la preziosa collaborazione del gruppo SPAC;
- procedure VAS dei comuni che stanno redigendo il nuovo PUC;
- istruttoria degli unici 2 PUC di tutta la Sardegna approvati in adeguamento al PPR;
- consulenza e collaborazione coi colleghi del medesimo servizio e di servizi differenti in ordine all'istruttoria di pratiche diverse attinenti problematiche di carattere urbanistico.

Accanto a questi compiti istituzionali si è poi proceduto:

- alla istruttoria tecnica ed amministrativa delle procedure di intesa;
- al calcolo e alla gestione dei contributi ai comuni per la stesura dei PUC;
- al completamento delle varie pratiche del CTRU ;
- alla partecipazione a vari gruppi di lavoro quali quello del Marketing Territoriale;
- alle varie attività amministrative legate all'espletamento di gare di appalto;

4.4. Servizio Informativo e Cartografico Regionale

4.4.1. Normativa di riferimento

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R. n. 7 del 11 maggio 2004, , art. 22;

L.R. n. 45 del 22 dicembre 1989 e ss. mm.ii.;

L.R. n. 28 del 8 luglio 1993, art. 1;

Intesa Stato - Regione del 26 settembre 1996;

Convenzione Regione Basilicata/Sardegna del 12 ottobre 2000;

Deliberazione CIPE n° 17 del 9 maggio 2003 e n. 83/03 del 13 novembre 2003;

POR Sardegna 2000 - 2006 Misura 6.3;

Deliberazione della G.R. n. 41/35 del 17 ottobre 2007;

Deliberazione della G.R.n. 15/23 del 19 aprile 2007;

Deliberazione della G.R. n. 51/23 del 24 settembre 2008.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E233.001	Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative e progetti vari
E349.002	Programma Comunitario Interreg III A - Entrate dalla DEMOS S.p.A.
E362.009	Rimborsi derivanti da attività urbanistica
E421.018	Altre assegnazioni statali in conto capitale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E233.001	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
E349.002	133.657	133.657	93.748	93.748	100,0 %	70,1 %	39.909
E362.009	3.256	3.256	3.256	3.256	100,0 %	100,0 %	0
E421.018	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	136.913	136.913	97.003	97.003	100,0 %	70,9 %	39.909

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E233.001	28.667	28.667	0	0	0,0 %	0,0 %	28.667
E349.002	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
E362.009	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
E421.018	156.000	156.000	0	0	0,0 %	0,0 %	156.000
TOTALE	184.667	184.667	0	0	0,0 %	0,0 %	184.667

UPB di Spesa

S02.04.013	Società dell'informazione (POR e APQ) - Investimenti
S02.04.014	Sistema informativo nella Pubblica Amministrazione
S04.09.002	Progetti cofinanziati dall'Unione Europea per interventi sul territorio – Spese correnti
S04.09.006	Spese per la gestione del sistema informative e cartografico
S04.10.001	Politiche per le aree urbane - Investimenti
S04.10.002	Politiche per le aree urbane - Spese correnti
S04.10.004	Edilizia abitativa - Investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S02.04.013	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S02.04.014	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S04.09.002	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S04.09.006	582.707	571.333	359.133	98,0 %	62,9 %	215.456
S04.10.001	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S04.10.002	133.657	129.571	117.546	96,9 %	90,7 %	16.110
S04.10.004	6.242.219	5.000.000	0	80,1 %	0,0 %	6.242.219
TOTALE	6.958.583	5.700.904	476.679	81,9 %	8,4 %	6.473.785

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02.04.013	10.702.796	10.696.878	827.758	7,7 %	9.875.038
S02.04.014	6.000.000	3.020.234	2.419.445	40,3 %	3.580.555
S04.09.002	66.000	0	0	0,0 %	66.000
S04.09.006	6.314.631	6.158.631	2.693.583	42,7 %	3.621.048
S04.10.001	0	0	0	0,0 %	0
S04.10.002	64.525	64.523	63.210	98,0 %	1.313
S04.10.004	5.000.000	5.000.000	1.500.000	30,0 %	3.500.000
TOTALE	28.147.953	24.940.266	7.503.996	26,7 %	20.643.954

Spesa 2008 del Servizio Informativo e Cartografico Regionale riclassificata in base alle strategie del BILANCIO 2008

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza	S02.04.013	0	0	10.702.796	10.696.878	827.758
	S02.04.014	0	0	6.000.000	3.020.234	2.419.445
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.09.002	0	0	66.000	0	0
	S04.09.006	574.589	571.333	6.314.631	6.158.631	3.052.716
	S04.10.001	0	0	0	0	0
	S04.10.002	133.657	129.571	64.523	54.523	180.756
	S04.10.004	6.242.219	5.000.000	5.000.000	5.000.000	1.500.000
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		6.950.464	5.700.904	28.147.950	24.940.266	7.980.676

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.4.2. Gli obiettivi, le attività e i risultati

Il Servizio si orienta su tre attività principali connesse ai Settori: "Sistema informativo territoriale", "Cartografia", "Infrastruttura dei dati", coadiuvati dal Settore "Gestione e verifica degli interventi".

A quest'ultimo settore fanno capo le attività di monitoraggio della spesa e di gestione amministrativa delle attività del Servizio, la predisposizione e la gestione delle gare d'appalto, comprese le procedure di liquidazione della spesa relative agli stati di avanzamento lavori degli appalti in corso. Si occupa del monitoraggio della spesa, ai sensi dell'art. 1 della L. 144/1999, relativamente ai progetti sui Sistemi Informativi Territoriali inseriti nell'APQ e nel POR " Società dell'Informazione" per la Misura 6.3 .

Gli altri compiti del settore afferiscono:

- alla verifica dei diritti d'autore ed alle restrizioni d'uso alle cessioni ed alla divulgazione di cartografia e dati territoriali;
- alla gestione del personale;
- al coordinamento con le attività del CISIS;
- alle attività connesse al recepimento della direttiva INSPIRE ("INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe"), in collaborazione con i settori del Sistema informativo territoriale e della Cartografia.

La prima attività relativa al settore del Sistema informativo territoriale, riguarda la realizzazione dei servizi e delle procedure necessarie per la gestione delle informazioni territoriali (SITR e SIT2COM) mentre la seconda attività, relativa al settore della Cartografia regionale, riguarda la produzione e la gestione delle banche dati geografiche tematiche e delle ortofotocarte alle diverse scale. La terza attività, relativa al settore Infrastruttura dei dati, riguarda la gestione delle rete interna alla Direzione Generale, la manutenzione delle banche dati consultabili nella Intranet, la manutenzione, la gestione e l'organizzazione del hardware (circa 400 computer collegati in rete) e del software (licenze in rete o singole).

Tutto ciò premesso, nel corso del 2008 in relazione agli obiettivi generali previsti, il Servizio ha espletato le seguenti attività:

A) - Realizzazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale della Regione (SITR)

Il SITR - IDT (Infrastruttura di Dati Territoriali) della Regione Sardegna è costituita da un insieme di componenti di rete, da apparecchiature hardware, dal software di base e da quello applicativo, oltre alle banche dati delle informazioni territoriali.

Il SITR è uno dei primi sistemi in Italia progettato secondo i più moderni principi di interoperabilità applicativa ampiamente promossi ed attuati dal Ministero della Innovazione e delle Tecnologie, secondo standard internazionali riconosciuti dalla Commissione Europea, e realizzato sotto gli auspici e i riferimenti strategici e tecnici della direttiva INSPIRE, approvata dal Parlamento Europeo.

Lo scopo del SITR è quello di realizzare un ambiente nel quale gli attori possano cooperare tra loro ed interagire con la tecnologia al fine di raggiungere al meglio i loro obiettivi ai diversi livelli politici, tecnici ed amministrativi circa le informazioni territoriali. Gli obiettivi sono quindi i seguenti:

- operabilità da parte degli Enti su dati condivisi e comuni, mantenendo in ogni caso la propria autonomia gestionale informativa;
- possibilità di interfaccia tra gli Enti in piena autonomia sino al livello micro organizzativo;
- possibilità da parte dei cittadini di usufruire di informazioni e servizi in modo semplice e diretto;
- utilizzazione da parte delle imprese dei dati nell'ambito dei processi produttivi.

Per le finalità del progetto i risultati attesi sono i seguenti:

1. realizzazione del SI territoriale e del IDT come componenti fondamentali del SITR;
2. applicazione del principio della scalabilità e della federazione dei sistemi;
3. applicazione dei principi di INSPIRE e della PSI (Public Sector Information);
4. realizzazione e messa in condivisione di web - services;

Pertanto una delle prerogative della IDT è quella di creare un sistema federato con il quale la RAS possa fornire dati all'esterno, ma anche accedere a dati esterni mantenuti da altri soggetti (interoperabilità).

a.1) - L'informazione condivisa

Dal punto di vista organizzativo il Sitr è costituito da una struttura centrale allocata nella Direzione Generale della PUTVE, che svolge un ruolo trasversale operando a stretto contatto con chi ha il compito di programmare e pianificare interventi in campo urbanistico e paesaggistico. Questo avviene attraverso l'Ufficio del Piano che riunisce al suo interno professionalità e conoscenze provenienti dai diversi rami dell'Amministrazione. Il Sitr interesserà in maniera uniforme tutti gli assessorati della RAS e gli Enti, nel senso che tutti i SIT che nei vari uffici vengono implementati devono poter colloquiare fra di loro ed attingere alla stessa banca dati.

a.2) - Stato di attuazione del Sitr

Nel corso del 2006, sono stati avviati i lavori del 2° lotto funzionale e nel 2008 sono stati realizzati i seguenti elementi costitutivi dell'infrastruttura:

- porta di dominio;
- evoluzione della procedura di supporto all'istruttoria dei PUC o verifica di coerenza;
- predisposizione del sito SardegnaTerritorio e sua implementazione e manutenzione;
- predisposizione dell'applicazione "consulenze urbanistiche";
- realizzazione dei servizi di database;
- navigatore Sardegna Mappe;
- applicazione di scarico cartografia;
- applicazione per la conversione delle coordinate.

A gennaio 2008 è terminata la sospensione dei lavori causata dal fallimento della precedente capogruppo e si sono riavviate le attività con un nuovo RTI, di cui la ditta CORE è la nuova capogruppo.

A giugno 2008 è stata redatta una perizia di variante all'interno della quale oltre alla rimodulazione del progetto per l'attivazione dell'anagrafe immobiliare, si è previsto di attivare il quinto d'obbligo sempre per lo stesso motivo.

A settembre 2008 a seguito delle dimissioni del direttore dei lavori, si è proceduto ad effettuare la gara per l'individuazione del sostituto. Nel corso del 2008 sono stati effettuati tre SAL (6° perfezionamento, 7° e 8°).

B) II SIT2COM

Nell'evoluzione del SITR, rappresentata dal Sistema Informativo Territoriale alle Comunità, la RAS si sta orientando per svolgere un ruolo di coordinamento per la costituzione di un SIT integrato nell'ambito della Sardegna. Tale ruolo viene svolto coinvolgendo Comuni e Province con lo scopo di organizzare un flusso di informazioni da e verso la Regione ovvero dalle banche dati di dettaglio dei Comuni alle sintesi di Province e Regione secondo un processo di autoalimentazione delle banche dati del sistema.

In sintesi la realizzazione del SIT2COM prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:

- sviluppo dell'osservatorio delle trasformazioni urbanistico territoriali ed edilizie (l'azione prevede lo sviluppo di una applicazione rivolta ai comuni per la gestione delle pratiche edilizie), l'applicazione per la gestione dei PUC in adeguamento al PPR e la messa a punto degli indicatori per il monitoraggio delle trasformazioni territoriali, basato sulle informazioni provenienti dalle concessioni edilizie, dai piani urbanistici generali (PUC) e dai piani attuativi;
- sviluppo di un sistema di rilevazione di informazioni sulla costa ed in generale sul paesaggio basato sulla possibilità di un utente qualunque di conferire informazioni dal sito web istituzionale ("community del paesaggio"), sviluppo di un sistema di catalogazione delle informazioni rilevate attraverso la community; sviluppo di una applicazione di gestione dei beni immobiliari costieri di proprietà pubblica e primo impianto della banca dati;
- sviluppo di un sistema di gestione multiscala delle informazioni topografiche alle diverse scale regionale e comunale;
- sviluppo di procedure, lato comune, per l'utilizzo dei dati catastali;
- sviluppo di strumenti per la gestione integrata delle informazioni geografiche relative al patrimonio culturale ed ambientale della Regione Sardegna;
- messa a punto del polo per la gestione, l'integrazione e lo sviluppo dei servizi territoriali (POGEST) per le e - community nell'ambito del Laboratorio SITR / IDT della Regione. Le funzioni del polo saranno le seguenti: raccolta delle informazioni territoriali, razionalizzazione, rielaborazione e distribuzione agli attori interessati; fornitura agli enti locali ed alle imprese di strumenti e servizi unificati per il governo del territorio.

b.1) Stato di attuazione del SIT2COM

Nel corso del 2008 sono stati predisposti i documenti e parte delle attività relativamente alle seguenti applicazioni:

Azione A2: applicazione di gestione del PUC adeguato al PPR e dei piani attuativi;

Azione A3: valutazione degli indicatori per l'attivazione dell'osservatorio delle trasformazioni;

Azione A5: fornitura di materiale hardware : personal computer, PC portatili e stampanti per la RAS;

Azione C2: realizzazione del DB multiscala;

Azione C3: messa in esercizio del software per la gestione dell'anagrafe immobiliare e primo impianto della banca dati;

Azione D1: sistema per l'integrazione dei dati del mosaico dei Beni Culturali nel software di gestione del catalogo unico (SICA);

Azione D4: individuazione geografica dei musei e creazione della mappa dei musei;

Azione E1: azioni di supporto per il funzionamento del SITR e del SIT2COM.

b.2) - Valutazione dell'andamento dei lavori

Nel corso del 2008 si stanno recuperando i ritardi accumulati nell'anno precedente e si è predisposta come per il SITR una perizia di variante all'interno della quale è stato attivato il quinto d'obbligo.

A gennaio 2008 sono ripresi i lavori che erano stati sospesi fino al 28 dicembre del 2007, a causa delle vicende su richiamate nel SITR, e si sono riavviate le attività con un nuovo RTI.

A giugno 2008 è stata redatta una perizia di variante all'interno della quale oltre alla rimodulazione del progetto per l'attivazione dell'anagrafe immobiliare, si è previsto di attivare il quinto d'obbligo sempre per lo stesso motivo.

Nel corso del 2008 sono stati effettuati sei SAL (dal 2° al 7°).

C) - PRODOTTI E DATI CARTOGRAFICI

Per quanto riguarda la diffusione di dati cartografici all'utenza privata e agli enti istituzionali, il Servizio ha prodotto e fornito continuativamente la seguente documentazione:

1. Cartografia tecnica regionale numerica alla scala 1:10.000 (CTR10K) periodo 1994/2000;
2. Carta dell'uso del suolo alla scala 1:25.000 (UDS25K), edizioni 2003 e 2008;
3. Strati prioritari viabilità e idrografia alla scala 1:10.000;
4. Ortofotocarte della CTR10K, periodo 1994/2000;
5. Modello digitale del terreno, al passo di 40 metri e di 10 metri;
6. Ortofoto AGEA 1997 e 2003 e CGR 2006 alla scala 1:10.000 (con limitazione d'uso per attività interne e enti locali);
7. Immagini Ikonos satellitari (NIR + RGB), acquisite nel periodo 2005/2006 (con limitazione d'uso per attività interne e enti locali);
8. Data base geografico DB10K;

9. Foto aeree della fascia costiera e centri urbani, anni di riferimento 1986/2002;
10. Strati informativi geografici specifici estratti dalla banche dati su elencate;
11. Ortofoto 2004, realizzate dalla RAS per l'aggiornamento DB10K sul territorio sud e orientale dell'isola;
12. Ortofoto 2K (CIR + RGB) da rilievo aereo della fascia costiera nord – orientale (Gallura), con DTM realizzato da rilievo LIDAR su alcune aree urbane;

Si evidenzia che parte della cartografia e relativi dati geografici sono disponibili a pagamento, mentre altri sono in forma gratuita, secondo le disposizioni di legge o atti di competenza della Giunta Regionale.

L'attività di fornitura, per l'anno 2008, è consistita in n. 124 richieste evase, per un ricavo totale pari a € 3.255,00 .

Le attività di distribuzione degli strati informativi è consistita inoltre nella distribuzione della carta dell'uso del suolo alla scala 1:25.000 (UDS25K - edizione 2008) ai 377 Comuni e alle 8 Province per l'adeguamento dei PUC / PUP al PPR e al PAI, e nella predisposizione della spedizione ai 377 Comuni e alle 8 Province del nuovo DB 10K.

c.1) - Produzione e acquisizione di dati geografici – importi

Il Servizio redige le specifiche tecniche per progetti esecutivi relativi ad acquisizione di dati geografici mediante gare di appalto.

Nell'anno di riferimento le gare concluse, o in fase di collaudo, sono le seguenti:

- completamento ed aggiornamento speditivo del database Geografico della Carta Tecnica Regionale (quinto d'obbligo - importo: € 290.000,00) - appalto concluso;
- aggiornamento della cartografia "Uso del suolo" della Regione Sardegna in scala 1:25.000 (importo: € 121.000,00) - appalto concluso;
- implementazione e realizzazione di DB topografici comunali (importo € 400.000,00) - appalto concluso;
- aerofotogrammetrie, scala 1:2.000 georeferenziate e ortorettificate della fascia costiera della Sardegna per una profondità di 2 Km compresi i centri urbani il cui territorio si affaccia sul mare (importo: € 320.000,00) -- appalto concluso;
- attività integrativa volta all'acquisizione di aerofotogrammetrie georeferenziate e ortorettificate della fascia costiera della Sardegna per una profondità di 2 km, compresi i centri urbani il cui territorio si affaccia sul mare (quinto d'obbligo - importo: € 64.000,00) - appalto concluso;
- implementazione e realizzazione di DB topografici comunali (quinto d'obbligo - importo € 80.000,00) -- appalto concluso;

- acquisto diretto porzione di completamento di aerofotogrammetrie georeferenziate e ortorettificate di parte della fascia costiera, per i centri urbani della Sardegna il cui territorio si affaccia sul mare (importo: € 70.000,00) --- appalto concluso.

Nell'anno di riferimento gli appalti in corso di realizzazione o di predisposizione sono stati i seguenti:

1. realizzazione e coordinamento di data base topografici alle diverse scale (importo: € 1.800.000,00) – appalto in corso;
2. fornitura di ortofotocarte georeferenziate e ortorettificate di una porzione della fascia costiera della Sardegna (scala 1:2.000, lotto NORD - importo: € 1.000.000,00) – appalto in corso;
3. fornitura di ortofotocarte georeferenziate e ortorettificate di una porzione della fascia costiera della Sardegna (scala 1:2.000, lotto SUD EST – quinto d'obbligo, importo: € 200.000,00) – appalto in corso;
4. convenzione con l'Università degli Studi di Cagliari – Dipartimento Ingegneria Strutturale, per il progetto del servizio delle stazioni permanenti GPS (importo: € 100.000) – attività in corso;
5. banche dati catastali consistenti nella vettorializzazione delle mappe catastali e l'allineamento con la banca dati censuaria ed attività sperimentali (importo: € 1.844.442,00) - in fase di ultimazione;
6. anagrafe immobiliare - Agenzia Regionale del Lavoro (Deliberazione della G.R. n. 41/35 del 17 ottobre 2007) – per un importo di euro 10.000.000,00;

Per quanto attiene il progetto di cui al punto 6, si precisa che pur essendo state avviate le attività inerenti non si è giunti all'attivazione dell'appalto, tale progetto infatti, strettamente funzionale alle finalità previste dalla Deliberazione della G.R. 41/35 del 17 ottobre 2007, ha subito un arresto a causa della nuova Deliberazione della G.R. n. 51/23 del 24 settembre 2008, con la quale si è stabilito una diversa modalità di erogazione dei finanziamenti.

Con riferimento a tutti gli appalti sopracitati, le attività comprendono anche le necessarie prestazioni professionali, specifiche e di legge, inerenti affidamenti di incarichi relativi alle commissioni di valutazione tecnica in sede di gara, direzione dei lavori e collaudi, ma gli importi riportati non comprendono le suddette prestazioni.

Tutta l'attività inerente la produzione e acquisizione di dati geografici, è coordinata con quanto si sta mettendo a punto nell'ambito del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), anche attraverso il quale viene diffuso ed erogato il servizio dell'informazione geografica agli utenti esterni.

c 2) - Rilevanza delle attività prodotte

Nel suo complesso tutta l'attività, e in particolare, quella della trasformazione della CTR e delle carte tecniche comunali in data base geografici, nonché l'attività di realizzazione delle banche dati catastali, è coerente con i processi di omogeneizzazione contenuti all'interno del programma dell'Intesa Stato - Regioni - Enti Locali per l'informazione geografica.

La produzione e acquisizione di dati geografici è finalizzata a fornire strumenti operativi per un immediato utilizzo da parte degli utenti esterni e dell'Amministrazione Regionale. Tali attività rivestono interesse sia come informazioni di carattere generale, che per specifici aspetti di gestione delle risorse del territorio, finalizzate alla pianificazione territoriale, con particolare riguardo alla predisposizione del PPR.

Inoltre, pressoché tutta l'attività di produzione e acquisizione dei dati concorre a dare attuazione a quanto contenuto nella Deliberazione della G.R. n. 41/35 del 17 ottobre 2007.

D) GESTIONE DELLA RETE E DELLE INFORMAZIONI TERRITORIALI

L'attività del Settore Infrastruttura Dati consiste nella progettazione, gestione, adeguamento e manutenzione della infrastruttura informatica della Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, comprendente, quale parte organica, il dominio di utilizzo (ereditato dal dominio - padre "Regione Sardegna") assegnato alla Direzione Generale (ufficiopiano.regione.sardegna.net).

A seguito dell'accorpamento dei Servizi ex - Tutela del Paesaggio alla Direzione Generale PUTVE, si è provveduto a perfezionarne la migrazione strutturale all'interno della stessa, (già parzialmente avvenuta precedentemente), attraverso una capillare attività di riconfigurazione di tutte le apparecchiature informatiche, precedentemente facenti parte del dominio assegnato dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, e adesso totalmente ricadenti sotto il controllo del dominio "ufficiopiano.regione.sardegna.net".

Questa attività, così come la gestione della rete della Direzione Generale, è avvenuta, ed avviene, su tutto il territorio regionale che comprende, oltre a tutti gli apparati localizzati presso la sede centrale della Direzione, anche tutte le sedi ove sono distribuiti i servizi periferici con competenza territoriale. Le sedi territoriali sono dislocate presso i comuni di Cagliari, Iglesias, Oristano, Sassari, Tempio, Nuoro, Lanusei.

Il numero di utenze di rete, dopo il perfezionamento dell'accorpamento citato, nonché la creazione di ulteriori postazioni destinate a garantire le attività di tutti i collaboratori non dipendenti della Regione Sardegna, ha portato le dimensioni della rete "ufficio piano" a circa 430 utenze, tra cui constano apparecchiature di rete, indirizzatori di segnale, server di gestione, postazioni di lavoro per PC desktop, postazioni di lavoro per PC portatile, stampanti di rete, periferiche di scansione e/o plottaggio.

L'attività si integra con la gestione degli interventi di assistenza tecnica per la manutenzione ordinaria sui componenti della rete locale, eseguiti esclusivamente dal personale interno al Servizio; i casi di interventi di manutenzione straordinaria, ove i componenti della rete non godano ulteriormente della garanzia di assistenza da parte della ditta fornitrice, vengono gestiti sia dal personale del servizio che dal consulente esterno.

Gli interventi tecnici per la manutenzione ordinaria e straordinaria sulle macchine server installate presso la server farm "ufficio piano" non vengono attivati tramite richiesta specifica, ma vengono automaticamente pianificati ad intervalli regolari di tempo, al fine di poter garantire in maniera continuativa il servizio a tutto il personale operante all'interno della Direzione della PUTVE.

Inoltre, il settore Infrastruttura Dati ha predisposto durante l'anno 2008 una serie di procedure di ripristino della rete, in modo da ridurre al minimo possibile i disservizi causati da situazioni di eccezionale emergenza, causate da circostanze non prevedibili.

Nello specifico, sono state tempestivamente utilizzate misure di estrema urgenza al fine di proteggere le apparecchiature di rete, in occasione degli eventi alluvionali avvenuti in data 22 ottobre 2008, che hanno causato l'allagamento dell'intradosso del pavimento rialzato nel locale della server farm "ufficio piano", e il conseguente rischio di danneggiamento delle apparecchiature elettriche presenti. Al fine di accertare il totale funzionamento delle apparecchiature in questione, la struttura della server farm è stata smontata e successivamente riassembleta nell'arco di 10 ore.

Per quanto riguarda i contenuti informatici, viene svolta in modo continuativo l'attività di controllo e gestione della banca dati di interesse generale della Direzione Generale (accessibile tramite la rete intranet locale) eseguendo operazioni di back - up, controlli di integrità, gestione delle condivisioni, sia per i dati di tipo alfanumerico, sia per i dati di tipo geografico, al momento ancora fruibili tramite la rete intranet della Direzione.

L'attività si completa con la gestione amministrativa dell'hardware e del software, l'inventario degli stessi, la gestione del materiale hardware assegnato ai dipendenti della Direzione Generale, e la gestione delle licenze software autorizzate. Il Settore opera inoltre un continuo monitoraggio, utilizzando strumenti centralizzati di controllo, in merito al corretto utilizzo all'interno della Direzione Generale dei software installati, delle periferiche assegnate e dei profili autorizzativi assegnati alle varie tipologie di utenza, riassegnando le credenziali di utilizzo al fine di garantire la sicurezza informatica, e proteggere la rete locale dagli attacchi esterni, ai sensi delle norme nazionali vigenti.

d.1) Attività di progettazione e istruttoria

Dal Settore vengono predisposti progetti, capitolati, istruttorie e collaudi relativi all'attività di acquisizione di hardware e software degli appalti gestiti dalla Direzione Generale.

In particolar modo, nell'anno 2008 il Settore ha provveduto alla predisposizione delle specifiche tecniche per tre forniture per l'acquisizione di hardware e software specialistico, sia per l'integrazione con quanto previsto dal progetto SIT2COM e dalle convenzioni con la società Sardegna IT, sia a causa di evidenti necessità di adeguamento della infrastruttura di rete della Direzione Generale, dettata dalla sempre crescente necessità di utilizzo di una elevata potenza di calcolo ai fini del trattamento e della gestione dei dati geografici.

E' stato realizzato uno studio di fattibilità particolarmente indirizzato alla risoluzione delle problematiche di connessione e distribuzione della rete nell'ufficio territoriale di Oristano, per il quale esistono specifici problemi legati al carattere storico dell'edificio e alla conseguente impossibilità di realizzare lavori di tipo ordinario.

E' stata realizzata, inoltre, una dettagliata istruttoria al fine di consentire l'acquisizione della manutenzione del software specialistico per i sistemi informativi geografici, e del conseguente riallineamento delle diverse varie versioni acquisite in tempi precedenti e distinti.

L'attività si completa con gli appositi studi e ricerche, finalizzati alla ricerca di nuove tecnologie adottabili all'interno della rete, e al perfezionamento dei sistemi di interconnessione degli utenti e dello scambio rapido dei dati di interesse generale della Direzione.

d.2) Convenzioni con la società Sardegna IT

Al fine di supportare ed integrare la gestione operativa e la manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Territoriale della Regione Sardegna, a fine dicembre 2007, è stato approvato l'atto di affidamento a Sardegna IT per la realizzazione della "Attività di supporto per la gestione del Sistema Informativo Territoriale Regionale e per la gestione della rete locale della DG della pianificazione urbanistica territoriale e vigilanza edilizia", comprendente attività di supporto alla gestione dei servizi e delle applicazioni del SITR, moving del sistema SITR / SIT2COM presso il CSR, supporto tecnico esterno per la rete locale e le applicazioni della Direzione Generale.

Inoltre, al fine di acquisire il potenziamento dell'architettura hardware e software del SITR / SITR2COM, nell'anno 2008 è stato approvato l'atto di affidamento a Sardegna IT per la realizzazione del "supporto agli Enti Locali su catasto, territorio e tributi: estensione dell'infrastruttura HW/SW del SITR e abilitazione sedi operative", comprendente attività di sviluppo dei sistemi orientate ad realizzare un notevole incremento delle prestazioni della server farm SITR / SIT2COM, sia dal punto di vista prettamente architettonico delle macchine, sia dal punto di vista della fruibilità all'esterno dei servizi erogati.

d.3) Stato di attuazione

Nel corso del 2008 sono state regolarmente svolte le attività, da parte di personale esterno, per quanto riguarda il supporto per la gestione del Sistema Informativo Territoriale Regionale

e per la gestione della rete locale della Direzione Generale, raggiungendo pienamente gli obiettivi alla base della stipula della convenzione.

Sono stati inoltre predisposti e approvati gli atti formali al fine di prolungare l'esecuzione di parte delle attività di supporto e gestione per un ulteriore periodo pari ai primi tre mesi dell'anno 2009.

Per quanto riguarda le attività di supporto agli Enti Locali su catasto, territorio e tributi, lo svolgimento delle attività di progetto ha avuto inizio nel mese di giugno 2008, in costante armonia con la Direzione generale per l'innovazione tecnologica e per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

Successivamente, a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 51/23 del 24 settembre 2008, che disponeva di assegnare direttamente agli Enti Locali i fondi precedentemente disponibili per la costituzione di nuovi poli territoriali di supporto alle funzioni per catasto e tributi, si è proceduto alla rimodulazione del progetto.

E' stato stabilito, contestualmente allo stralcio delle attività non più necessarie, propedeutiche alla costituzione dei poli territoriali, di incrementare ulteriormente le prestazioni della server farm del SITR / SIT2COM, tramite l'ampliamento delle caratteristiche tecniche delle nuove macchine serventi, e la realizzazione di procedure per l'accrescimento della potenzialità applicativa relativa ai servizi che dovranno essere esposti agli Enti Locali.

Le attività poste in essere risultano, a fine dicembre del 2008, completate circa per il 90%.

4.5. Servizio Pianificazione Territoriale Comunale

4.5.1. Normativa di riferimento

NORMATIVA:

Legge Regionale 13 ottobre 1998, n. 29 - Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna;

Art. 31, comma 5 L.R. 7/02;

Art. 52 delle NTA del PPR

POR Sardegna 2000/2006, misura 5.1;

PO FESR Sardegna 2007 – 2013

APQ "Aree urbane" e "Sviluppo locale"

Delibere CIPE 20/2004 e 35/2005

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S04.09.005 Trasferimenti agli Enti Locali per attività urbanistiche - Parte corrente

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.09.005	20.000	3.471	0	17,4 %	0,0 %	3.471
TOTALE	20.000	3.471	0	17,4 %	0,0 %	3.471

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.09.005	3.964	3.546	3.546	89,4 %	0
TOTALE	3.964	3.546	3.546	89,4 %	0

Spesa 2008 del Servizio Pianificazione Territoriale Comunale riclassificata in base alle strategie del BILANCIO 2008

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.09.005	3.471	3.471	3.546	3.546	3.546
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		3.471	3.471	3.546	3.546	3.546

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.5.2. Gli obiettivi, le attività e i risultati

L'attività del Servizio si orienta su tre principali linee di intervento connesse ai settori tecnici: settore "Pianificazione comunale"; settore "Insediamenti storici"; settore "Trasformazioni urbane".

“Pianificazione comunale”

In tale ambito le attività del Servizio hanno riguardato principalmente l'istruttoria delle pratiche riferite alla Verifica di coerenza degli atti di pianificazione generale (art. 31,. Comma 5 L.R. 7/02) e relativo supporto alle strutture urbanistiche territoriali per gli adempimenti di raccordo ai fini della procedibilità degli strumenti urbanistici, compreso il lavoro di segreteria per il funzionamento del Comitato Tecnico Regionale Urbanistico. Tali attività comportano l'uso di sistemi informatici e la consultazione di materiale vario ai fini dell'istruttoria delle pratiche e si conclude con la presentazione delle stesse al CTRU o con l'invio di un parere preliminare o di richiesta di integrazioni. La discussione delle pratiche al CTRU implica sia preliminari elaborazioni di carattere tecnico, comprese le riunioni in cui vengono condivisi i pareri istruttori e gli incontri con tecnici e amministrazioni comunali, sia amministrativo per quanto concerne in particolare, la registrazione di tutte le pratiche, la preparazione dell'ordine del giorno, la redazione del verbale e la preparazione delle determinazioni o lettere conclusive da inviare ai comuni.

Nel 2008 si sono tenute otto sedute di CTRU con una media di circa 20 pratiche in discussione per ogni seduta.

Inoltre altre attività hanno riguardato:

- la preparazione dei documenti propedeutici alla stipula degli Accordi di Programma e delle “Intese” nonché ai rapporti di consulenza per la fase di formazione e di esame degli Strumenti Urbanistici. Tali attività comportano indagini accurate sul territorio e a tal fine ci si avvale dell'utilizzo del materiale presente nei data base cartografici regionali, o all'occorrenza di sopralluoghi;
- l' interpretazione di norme in materia urbanistica e la formulazione di pareri e quesiti sulla materia;
- la predisposizione delle proposte per la Giunta Regionale relativamente ai progetti di OO.PP.;
- la partecipazione alle Conferenze di Servizio e Commissioni varie.
- Il rilascio di pareri sulle procedure di attivazione e sui contenuti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- Collaborazione con gli altri Servizi, in particolare nel reperimento di documentazione dell'archivio storico finalizzato anche alla produzione di materiale specificamente richiesto in procedimenti giudiziari.

“Insediamenti storici”

In tale ambito l'attività del Servizio si è articolata nei seguenti punti:

1. L. R. 13 ottobre 1998, n. 29 - tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna

L'attività svolta ha riguardato soprattutto la verifica e il monitoraggio dei progetti inseriti nei piani di recupero urbano e nei piani integrati già finanziati nelle precedenti annualità. In particolare è stata completata la procedura di programmazione dei finanziamenti del "bando Domos", che finanzia 1500 progetti di recupero primario e si è provveduto alla predisposizione del bando "Biddas"- annualità 2008 - per la valorizzazione e recupero dei centri storici, gestendo le pratiche amministrative per l'ammissibilità dei progetti di rete, da trasmettere alla valutazione della commissione.

2. Predisposizione del Piano Paesaggistico Regionale – ambito interno

Nel corso del 2008 è stato redatto il Piano Paesaggistico Regionale delle zone interne. Il Servizio ha curato l'assetto storico culturale individuando i beni paesaggistici ed identitari, le regioni storiche e i sistemi dei paesaggi culturali dell'interno, organizzati in apposite schede di indirizzo. In fase di redazione del Piano paesaggistico delle zone interne, il mosaico dei beni è stato riorganizzato in siti (ogni sito può contenere più beni paesaggistici o identitari). Il mosaico esteso alle zone interne conta di 14889 siti.

3. Supporto ai Comuni nelle attività ricognitive dei beni paesaggistici a valenza storico culturale e adeguamento del PUC al PPR

Con questa attività di sportello il Servizio ha offerto una notevole e continuativa collaborazione ai Comuni per la verifica della perimetrazione dei centri di antica e prima formazione e la verifica dei Piani Particolareggiati, in base alle NTA del PPR, oltre che alla perimetrazione delle fasce di rispetto dei beni paesaggistici e identitari. Tale attività ha coinvolto tutti i Comuni della Sardegna.

La perimetrazione dei centri di antica e prima formazione nel Piano Paesaggistico è stata effettuata su cartografia IGM del 1886 georeferenziata riportato sulla nuova cartografia topografica della RAS in scala 1:10.000. Tale cartografia risulta appropriata per un piano regionale ma non per un piano di tipo comunale che necessita di un dettaglio informativo maggiore. Per questo, è stata avviata una procedura di co-pianificazione con i singoli uffici tecnici dei Comuni, al fine di verificare il perimetro del centro di antica e prima formazione, anticipando così l'adeguamento dei vari strumenti urbanistici comunali al PPR. Tale verifica è stata fatta attraverso un confronto incrociato sui vecchi dati catastali (catasto storico) o su altra cartografia storica in scala appropriata.

In sede di copianificazione sono stati verificati 358 comuni e perimetrati 558 centri tra abitati e frazioni.

Alla verifica del perimetro del centro di antica e prima formazione segue la verifica di conformità dei piani particolareggiati con il PPR. Il Comune insieme all'Ufficio regionale verifica la conformità del proprio strumento attuativo con i dettati dell'art. 52 delle NTA del

PPR. L'analisi si esplica attraverso la redazione di una scheda di sintesi e si conclude con la verifica di coerenza di cui viene dato atto attraverso una determinazione del D.G. dell'Urbanistica contenente anche indicazioni per la futura pianificazione.

Sono stati verificati 244 piani particolareggiati; a seguito di tale verifica, 113 comuni si sono impegnati ad adeguare il proprio strumento attuativo, e sono in fase di predisposizione di analisi di base, e 131 comuni hanno già provveduto alla revisione del proprio piano particolareggiato.

L'attività di sportello riguarda anche il supporto fornito per la puntuale identificazione cartografica dei beni culturali, paesaggistici ed identitari anche in collaborazione con gli organi competenti del Ministero dei Beni Culturali. In particolare ai Comuni sono state fornite le informazioni e le linee guida per l'aggiornamento del registro dei beni, organizzato in un database, implementando il mosaico dei beni culturali del PPR attraverso l'analisi diretta del bene.

Insieme ai comuni è iniziata l'attività di configurazione delle fasce di rispetto dei beni paesaggistici per circa 8000 beni ricadenti nei comuni costieri.

4. APQ - Manuali operativi per l'individuazione, progettazione, realizzazione e recupero delle tipologie edilizie dei centri storici e del paesaggio rurale della Sardegna

Su iniziativa della Regione ed in collaborazione con le Università sarde sono stati redatti i manuali per il recupero ed il restauro delle architetture popolari caratteristiche nelle diverse aree geografiche.

Con i manuali di recupero dei centri storici, classificati beni paesaggistici dal PPR, la Regione intende fornire uno strumento utile ai Comuni per il recupero dell'identità e per la conservazione e valorizzazione dell'edificato tradizionale storico. I manuali sono organizzati in una raccolta di 8 volumi ed un atlante delle tipologie edilizie tradizionali. Attualmente sono stati stampati 4 volumi e distribuiti a tutti i comuni sardi.

5. Osservatorio legge regionale 29/98

Nell'ambito della collaborazione con le Università sarde sono state predisposte linee guida o raccomandazioni per interventi di qualità sui centri storici. Inoltre è stato dato supporto per l'istruttoria dei progetti finanziati con il bando "Civis" e per la verifica di conformità dei piani particolareggiati dei centri storici di tutti i comuni sardi. Attualmente sono in fase di predisposizione tre piani particolareggiati pilota che interessano i comuni di Carloforte, Arbus, Sarroch.

6. Progetti UNESCO

Nell'ambito della collaborazione tra la Regione e il Ministero per la stesura del piano di gestione UNESCO di Barumini, il Servizio si è interessato alla stesura di cartografie ed analisi tematiche impegnandosi a collaborare per fornire dati ed elaborare analisi di base.

“Trasformazioni urbane”

L'attività del Servizio in tale ambito consiste nel coordinamento e nell'assistenza tecnica ai Comuni rispetto alla gestione degli interventi finanziati con fondi europei (POR Sardegna 2000/2006, misura 5.1; PO FESR Sardegna 2007 - 2013), nazionali (fondi CIPE - FAS, con particolare riferimento agli APQ “Aree urbane” e “Sviluppo locale”) e regionali (azioni ex L.R. 29/98 e successive modifiche).

A tal proposito: provvede in materia di accertamenti tecnici – amministrativi legati all'istruttoria tecnica dei progetti finanziati (circa 883 operazioni inserite sul sistema di monitoraggio MonitWEB 5.1); verifica le possibili varianti alle proposte progettuali presentate in sede di bando e/o successive al protocollo d'intesa; predispone i protocolli d'intesa; verifica il corretto adempimento da parte dei Comuni beneficiari delle indicazioni progettuali fornite in fase istruttoria; verifica le richieste di proroga; esamina eventuali criticità; rilascia le autorizzazioni all'utilizzo delle economie da ribasso d'asta e verifica, per la parte tecnica, la corretta chiusura delle operazioni finanziate; affianca il Servizio giuridico e delle politiche urbane nelle attività di monitoraggio degli interventi finanziati.

Con riferimento ai fondi europei, nazionali e regionali inerenti le trasformazioni urbane, il Servizio ha svolto compiti di coordinamento e gestione della programmazione, anche attraverso la redazione di documenti di sintesi; nel 2008 tali approfondimenti hanno riguardato la nuova programmazione e la pianificazione strategica.

In collaborazione con il Servizio “Giuridico e delle politiche urbane”, è stata seguita l'attuazione della misura 5.1 del POR Sardegna 2000 – 2006, con dotazione di € 319.068.000,00: la misura è finalizzata al miglioramento della qualità del sistema urbano della Sardegna, alla riqualificazione del contesto urbano con particolare attenzione per gli aspetti ambientali e al contrasto del degrado e dello spopolamento delle aree interne, attraverso cinque azioni: Politiche per le aree urbane maggiori, Politiche per le aree urbane di medie dimensioni, Rafforzamento dei centri minori, Rafforzamento del capitale sociale e Nuovi strumenti di governance.

Si è provveduto inoltre a coordinare e supervisionare l'attività svolta dall'Assistenza tecnica attivata nell'ambito della misura 7.1 del POR Sardegna 2000 – 2006 e dell'APQ “Azioni di sistema”, svolgendo inoltre attività di supporto al Servizio della Pianificazione territoriale regionale nella gestione di progetti europei.

Si riportano di seguito informazioni di dettaglio su alcune delle attività più significative portate avanti nel corso del 2008, nell'ambito di tale linea di attività:

1. Il bando CIVIS

Nel corso del 2008 il Servizio è stato impegnato nella verifica della coerenza paesaggistica delle operazioni, approvate con Det. 414/CS del 22.05.2007, finanziate a valere sul POR Sardegna 2000 – 2006, bando “CIVIS - Progetti Pilota di Qualità”.

Sulla base di quanto previsto nei Protocolli di intesa sottoscritti tra la Regione Sardegna e le amministrazioni comunali beneficiarie - che prevedevano la condivisione dei contenuti progettuali delle proposte tra Comuni e la Regione Sardegna, nei diversi gradi di progettazione - di concerto con i Servizi Governo del Territorio e tutela paesaggistica competenti, si è operato nelle diverse fasi di realizzazione degli interventi, anche ai fini della corretta applicazione degli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale.

Tutto ciò si è esplicitato nella produzione di 135 istruttorie tecniche, relative ai progetti esecutivi pervenuti e riferiti ad altrettante operazioni finanziate. Sono state prese in esame le proposte progettuali suggerendo indicazioni e /o prescrizioni finalizzate a garantire la qualità degli interventi, in coerenza con le prescrizioni e gli indirizzi contenuti nel Piano Paesaggistico Regionale, richiedendo inoltre, quando necessario, eventuali rimodulazioni delle proposte.

Il Servizio ha inoltre organizzato e coordinato 17 incontri / Conferenze di servizi con i Comuni componenti le reti CIVIS finanziate. Nel corso di tali incontri sono stati condivisi con i Comuni i contenuti delle risultanze istruttorie riportati nelle schede tecniche sopra citate.

2. Attività di controllo sulle operazioni finanziate

Con riferimento ai controlli tecnico - amministrativi a campione, cosiddetti di I° livello, previsti dai regolamenti comunitari, nel corso del 2008 il Servizio ha partecipato, insieme ai referenti del Servizio Giuridico e delle politiche urbane, a un totale di 54 verifiche in loco presso i beneficiari finali di altrettante operazioni finanziate, per una spesa complessiva pari a € 81.806.484 (di cui 58.127.841,8885 di finanziamento POR), verificandone la regolarità dal punto di vista tecnico e procedurale.

Nel mese di aprile 2008 si è inoltre collaborato al positivo esito dell'audit effettuato dalla Commissione Europea su alcune delle operazioni co-finanziate dalla misura 5.1 del POR Sardegna 2000 – 2006. Il controllo dei funzionari europei è stato riferito ai sistemi di gestione e di controllo di due tra le operazioni finanziate, oltre che sulla verifica delle modalità attraverso le quali il Responsabile di Misura ha assicurato il controllo medesimo.

3. Il processo di pianificazione strategica

Il Servizio segue le attività promosse dalla Regione Sardegna nell'ambito del processo di pianificazione strategica: trattasi di 28 operazioni finanziate a valere sulle risorse POR 2000-2006 e FAS programmate con le delibere CIPE 20/2004 e 35/2005.

Con l'adozione dei Piani strategici i Comuni medio grandi della Sardegna si sono dotati, oltre ai normali strumenti della pianificazione ordinaria, dei Piani Strategici, nuovi strumenti integrati di pianificazione e progettazione urbana.

Nel corso del 2008, sono stati istruiti i piani strategici pervenuti, fornendo supporto alla Commissione istituita con determinazione dirigenziale e incaricata di verificare i risultati e i prodotti del processo di pianificazione, sia rispetto alle agende strategiche a suo tempo proposte, che rispetto alla coerenza con le politiche e le strategie regionali.

E' stata inoltre data attuazione alla Determinazione n. 909/CS del 11.09.2007, che prevedeva la realizzazione dei piani strategici dei nuovi capoluoghi di Provincia Lanusei, Villacidro, Tempio Pausania, Tortolì e Sanluri e del comune di La Maddalena, per un totale di 6 nuove operazioni. Per queste ultime, il Servizio ha provveduto all'attivazione delle risorse e alla stipula dei protocolli d'intesa; ha inoltre fornito supporto ai Comuni beneficiari nell'avvio delle operazioni.

La ricognizione dei contenuti dei Piani strategici assume particolare rilevanza nell'ambito del periodo di programmazione 2007 - 2013: l'attuazione dell'Asse V "Sviluppo urbano" del PO FESR, infatti, avverrà attraverso la definizione di strumenti operativi quali i Piani Integrati di Sviluppo Urbano - PISU, che attueranno la pianificazione strategica delle aree urbane e dei Progetti Integrati Territoriali per le reti di comuni minori.

Sul processo di pianificazione strategica sinora condotto è stato inoltre predisposto un documento di sintesi.

4. Attuazione degli APQ "AREE URBANE" e "SVILUPPO LOCALE"

Il settore segue l'attuazione tecnico – procedurale degli interventi inseriti negli APQ "Accelerazione della spesa nelle Aree Urbane" (atto originario, I° e II° atto integrativo), di cui è responsabile di Accordo la Direzione Generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia.

L'APQ Aree Urbane – atto originario, prevede 19 interventi, di cui 10 relativi alla Pianificazione Strategica e 9 rientranti nella tipologia delle opere pubbliche, provenienti dal bando "Progetti di Qualità" della misura 5.1 del POR Sardegna 2000 – 2006, con costo totale di € 44.140.302,70.

L'APQ Aree Urbane – I° atto integrativo consta di 16 interventi, di cui uno relativo alla Pianificazione strategica e 15 rientranti nella tipologia delle opere pubbliche, provenienti dal bando "Polis" della misura 5.1 del POR Sardegna 2000 - 2006.

L'APQ Aree Urbane – II° atto integrativo, è stato stipulato nel novembre del 2007: esso si compone di 23 interventi, tutti rientranti nella tipologia delle opere pubbliche; 4 interventi provengono dal

bando CIVIS e i restanti 19 dal bando POLIS, entrambi bandi programmati a valere sulle risorse della Misura 5.1. "Politiche per le Aree Urbane" del POR Sardegna 2000-2006. Il costo totale degli interventi inseriti in APQ è pari € 19.794.697,26.

Gli interventi inseriti nell'APQ "Aree Urbane" si caratterizzano per particolare complessità, anche organizzativa e di coordinamento con altre Amministrazioni coinvolte nel processo: il Servizio ha pertanto fornito una continua assistenza tecnica e progettuale ai Comuni interessati alla realizzazione degli interventi. In particolare, con riferimento alle operazioni inserite nel II° atto integrativo dell'accordo, nel corso del 2008 si è provveduto alla stipula dei protocolli d'intesa, all'istruttoria dei progetti preliminari e all'avvio delle operazioni.

Il Servizio segue, inoltre, gli interventi localizzati nei centri storici di cui alla linea *b)* dell'APQ "Sviluppo Locale", di cui la Direzione Generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia è responsabile dell'Accordo. Tale linea di attività finanzia 20 interventi, prevalentemente localizzati nei centri storici di città medio – piccole, per i quali, nel corso del 2008, si è provveduto alla stipula dei protocolli d'intesa, all'istruttoria dei progetti preliminari e definitivi – secondo le modalità già definite per le proposte finanziate a valere sul bando CIVIS - e all'avvio delle operazioni.

5. PROGRAMMAZIONE 2007 – 2013

In vista dell'avvio del nuovo periodo di programmazione, il Servizio ha elaborato ipotesi di lavoro, rapporti di sintesi ed elaborazioni sulla possibilità di finanziare con le risorse del PO FESR 2007 – 2013, i progetti presentati sul bando CIVIS e non ancora finanziati con il POR 2000 – 2006.

Tale modalità di azione nella nuova programmazione si è successivamente esplicitata con DGR 29/21 del 22.05.2008, "Programmazione 2007-2013 Asse V – obiettivo 5.2.1. Bando CIVIS".

4.6. Servizio Giuridico e delle Politiche Urbane

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Giuridico e delle Politiche Urbane ha svolto nel corso dell'anno 2008 attività di monitoraggio, rendicontazione della spesa e verifica dell'attuazione degli interventi finanziati con fondi europei, nazionali e regionali in riferimento alle seguenti tematiche principali:

- A. L.R. 29/98 "Tutela e valorizzazione dei Centri Storici";
- B. POR Sardegna 2000-2006, Misura 5.1. "Politiche per le aree urbane" ;

- C. Gestione dell'APQ "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" e attuazione di interventi inseriti nell'APQ "Sviluppo Locale";
- D. Pianificazione strategica;
- E. Attività di supporto e consulenza giuridica

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative e progetti vari

E349.002 Programma Comunitario Interreg III A - Entrate dalla DEMOS S.p.A.

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E233.001	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
E349.002	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E233.001	123.559	123.559	0	0	0,0 %	0,0 %	123.559
E349.002	220.436	220.436	220.436	220.436	100,0 %	100,0 %	0
TOTALE	343.995	343.995	220.436	220.436	64,1 %	64,1 %	123.559

UPB di Spesa

S04.10.001 Politiche per le aree urbane - Investimenti

S04.10.002 Politiche per le aree urbane - Spese correnti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.10.001	88.825.362	50.568.872	3.407.079	56,9 %	6,7 %	81.125.006
S04.10.002	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	88.825.362	50.568.872	3.407.079	56,9 %	6,7 %	81.125.006

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.10.001	294.327.961	285.626.074	90.689.512	33,5 %	195.676.786
S04.10.002	540.295	536.000	180.000	33,3 %	360.295
TOTALE	294.868.256	286.162.074	90.869.512	33,5 %	196.037.082

Spesa 2008 del Servizio Giuridico e delle Politiche Urbane riclassificata in base alle strategie del BILANCIO 2008

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.10.001	84.532.085,20	50.568.872	286.366.298	285.626.074	94.096.591
	S04.10.002	0	0	540.295	536.000	180.000
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		84.532.085	50.568.872	286.906.593	286.162.074	94.276.591

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.6.2. Le attività e i risultati

A. L.R. 29/98 "Tutela e valorizzazione dei Centri Storici" (U.P.B. S04.10.001)

L'attività relativa all'attuazione della L.R. 29/98, che ha come oggetto la tutela e la valorizzazione dei centri storici, al fine di migliorarne la qualità della vita attraverso interventi integrati di riorganizzazione del sistema urbano, si esplica attraverso finanziamenti agli enti locali per la realizzazione delle opere previste nei programmi integrati, nei piani di riqualificazione urbana e di recupero primario degli edifici privati di valore storico-architettonico.

Obiettivi e risultati attesi

I criteri e le priorità sono previsti all'interno alla L.R. 29/98 e prevedono di riqualificare i centri storici dal punto di vista urbano e sociale, nonché di contrastare lo spopolamento delle aree interne evitando il consumo della risorsa-territorio.

Sulla base di tali criteri si possono individuare le seguenti finalità:

- Riqualificare, rinnovare e rifunzionalizzare il tessuto edilizio dei centri storici nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche;
- Aumentare la fruizione del nucleo antico da parte dei cittadini;
- Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani, riducendo la congestione, l'inquinamento acustico e l'inquinamento atmosferico;
- Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane, in particolare nei centri storici, nelle aree periferiche e in quelle dismesse e con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale e alla lotta alla marginalità;
- Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, anche attraverso la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale e tecnico, anche attraverso la qualificazione della pubblica amministrazione.
- Riqualificare il tessuto urbano dei centri storici
- Riqualificazione dei sottoservizi e delle infrastrutture pubbliche
- Recupero del patrimonio edilizio privato con conseguente aumento della popolazione residente
- Maggiore coesione sociale.

Attività svolte e risultati conseguiti

Le risorse finanziarie stanziare nel 2006-2007, ai sensi dell'art. 12 comma 10 della L.R. n. 2/2007, e dell'art. 2 comma 4 della L.R. n. 1/2006 sono state destinate esclusivamente per il recupero primario delle abitazioni del centro storico.

con DGR n. 17/4 del 20.03.2008 è stato stabilito di finanziare tutte le proposte progettuali presentate dai comuni e ritenute ammissibili, ai benefici di cui al Bando DOMOS e nel corso dell'anno 2008 si è provveduto a trasferire le relative risorse per un ammontare complessivo di € 28.697.041,54.

Dopo un periodo di sperimentazione si è attivato a regime il monitoraggio di tutti gli interventi tramite WEB attraverso un'interfaccia che consente ai comuni di interagire e trasmettere via Internet i dati relativi all'avanzamento dei lavori finanziati.

Tale procedura ha infatti incontrato il consenso degli enti locali interessati per gli effetti di velocizzazione delle procedure di erogazione dei contributi.

Sempre con riferimento alla tematica connessa al recupero dei centri storici, si è proceduto, in collaborazione con le Università di Cagliari e Sassari, nelle attività dell'Osservatorio Regionale dei Centri Storici, prevista dalla L.R. 29/98 recentemente modificata dalla L.R.

6/2004, per i compiti di studio e ricerca, nonché di coordinamento dei laboratori per il recupero dei centri storici, già attivati dai Comuni a valere sui fondi della L.R. 29/98.

In data 23.12.2008 è stata siglata una integrazione alla convenzione stipulata in data 17 gennaio 2007 con il Dipartimento di Architettura con la quale si prolunga la durata dei lavori dell'Osservatorio e implementate le attività.

In particolare è stato assegnato al Dipartimento di Architettura l'incarico di elaborare tutti i files di stampa dei Manuali operativi per l'individuazione, progettazione, realizzazione e recupero delle tipologie dei centri storici del paese e del paesaggio rurale della Sardegna e di tutto il materiale prodotto.

E' stata altresì implementata l'attività e le risorse, sia finanziarie che umane, della struttura multidisciplinare, che in stretto collegamento con gli uffici regionali ha il compito di fornire assistenza ai comuni partecipanti al Bando Biddas, anche nella fase di istruttoria delle richieste, collaborare nell'attuazione della L.R.13/08, nonché fornire assistenza ai Comuni ricadenti negli ambiti costieri individuati dal Piano Paesaggistico Regionale nell'adeguamento del proprio strumento urbanistico.

Infine, nel corso dello stesso anno, a fronte degli impegni assunti nelle precedenti annualità, sono stati assunti oltre 300 provvedimenti di liquidazione per diverse quote di spettanza.

In data 23.07.2008 è stato pubblicato il bando BIDDAS – Invito a presentare proposte di rete con programmi integrati ed interventi di riqualificazione urbana dell'edificato storico dei Comuni della Sardegna.

Per tale Bando si è provveduto ad impegnare la somma di euro 21.300.000,00

B. POR Sardegna 2000-2006, Misura 5.1. "Politiche per le aree urbane" (U.P.B. S04.10.001)

Il POR Sardegna 2000-2006, Misura 5.1. "Politiche per le aree urbane" ha come obiettivo la riqualificazione dei sistemi urbani maggiori, dei centri con valenze distrettuali e dei centri minori.

Obiettivi e risultati attesi

I criteri e le priorità per l'attuazione del Programma sono esplicitati nel Complemento di Programmazione. Sulla base di tali criteri si possono individuare le seguenti finalità:

- Riqualificare, rinnovare e rifunzionalizzare il tessuto edilizio urbano, nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche, con particolare attenzione al recupero dei centri storici e dei centri minori;
- Rafforzare le potenzialità dei centri urbani, in relazione alle dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo, come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luoghi di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio, avendo

presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel proprio contesto regionale;

- Aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini, sia per l'accrescimento della competitività dei sistemi urbani sia per il rafforzamento della coesione sociale.
- Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani, riducendo la congestione, l'inquinamento acustico e l'inquinamento atmosferico.
- Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane, in particolare nei centri storici, nelle aree periferiche e in quelle dismesse e con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale e alla lotta alla marginalità;
- Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, anche attraverso la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale e tecnico, anche attraverso la qualificazione della pubblica amministrazione.

Attività svolte e risultati conseguiti

La misura 5.1 "Politiche per le Aree urbane" del POR Sardegna 2000-2006 ha assegnato alla Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica territoriale e della Vigilanza Edilizia risorse complessive pari a € 319.006.800,00, che hanno consentito di finanziare circa n. 500 interventi.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del POR, gli uffici con il supporto dell'Assistenza Tecnica hanno intrapreso una serie di azioni di monitoraggio, sostegno e sollecitazione nei confronti dei Comuni beneficiari nonché di puntuale verifica delle criticità.

Tale azione di sollecitazione e sostegno nei confronti dei Comuni ha consentito di far aumentare in maniera considerevole il livello di spesa.

A tutto il 31.12.2008 risultano impegnati dai comuni beneficiari euro 323.966.985,61, su un totale complessivo di spesa prevista pari a euro 419.235.088,00. Le risorse comunitarie spese sono, alla stessa data, pari a euro € 244.649.044,67 di cui euro 17.175.423,79 non ancora validati dagli uffici regionali.

Nel corso del 2008 il Servizio ha provveduto all'impegno di € 94.955.174,29 ed al pagamento delle prime tranches dei fondi stanziati con il bando Civis.

Nell'ambito della gestione dei Fondi della Misura 5.1, il Servizio ha anche provveduto ad effettuare i controlli di primo livello.

Con determinazione n. 1022 del 13.04.2008 è stato approvato un piano articolato per la realizzazione delle suddette verifiche. Tale programma prevede una procedura di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo, basata su quanto disposto dal

Regolamento CE 438/2001, dal Manuale dei controlli di 1° livello nonché dalle Linee Guida in materia di controlli per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali, elaborate dal FORMEZ e che prospettava, sulla base dei criteri di selezione illustrati, i controlli in loco da effettuare in tempi rapidissimi.

Attraverso tale programma si è proceduto a :

- definire la misura minima dei controlli da effettuare;
- individuare una procedura di campionamento;
- definire le modalità operative per effettuare i controlli.

Si è proceduto, quindi, con l'effettuazione dei controlli in loco, seguendo scrupolosamente un'apposita procedura che prevede anzitutto la comunicazione scritta al beneficiario finale dell'operazione da controllare, nella quale viene specificato l'oggetto, la sede e l'orario, nonché i soggetti incaricati del controllo.

Sulla base dei suddetti documenti, si è stabilito di sottoporre a controllo di 1° livello un campione di interventi cofinanziati dalla Misura 5.1 destinatari di risorse del POR Sardegna per una percentuale minima complessiva superiore al 20% delle risorse assegnate alla Misura.

In particolare sono stati selezionati n. 60 controlli di 1° livello; per 54 di essi è stata compiuta la visita in loco è stata valutata l'esistenza, la disponibilità e la completezza del fascicolo dell'operazione; è stata acquisita copia conforme all'originale della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, comprese le fatture; si è proceduto a verificare lo stato di avanzamento dell'intervento.

Per completare il quadro delle iniziative poste in essere nell'ambito delle attività di monitoraggio della Misura 5.1 in relazione al controllo della ammissibilità della spesa rendicontata nel POR 2000-2006, va dato conto dell'iniziativa coordinata dall'Autorità di Gestione in merito alla richiesta rivolta a tutti i beneficiari finali di compilare una check list sulle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture relative agli interventi finanziati.

C. Gestione dell'APQ "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" (U.P.B. S04.10.001)

Il Servizio segue gli adempimenti connessi all'attuazione dell'APQ "Aree urbane", di cui è responsabile la Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo dell'accordo è di programmare e attuare iniziative per l'accrescimento della dotazione strutturale e infrastrutturale dei comuni capoluogo e delle reti di città piccole e medie, in quanto componenti importanti in un processo di progettazione integrata. Tali

finalità sono perseguite attraverso il finanziamento di interventi per l'accrescimento della dotazione strutturale e infrastrutturale dei Comuni selezionati con il secondo bando dei "Progetti di Qualità" – Bando POLIS e con il finanziamento ai Comuni per la redazione di piani strategici di reti di piccoli comuni, per il potenziamento di funzioni strategiche e di servizio.

Attività svolte e risultati conseguiti

L'accordo originario consta di 19 interventi, di cui 10 relativi alla Pianificazione strategica e 9 rientranti nella tipologia delle opere pubbliche (Progetti di Qualità), e riguarda l'attuazione di iniziative per l'accrescimento della dotazione strutturale e infrastrutturale dei comuni capoluogo e delle reti di città piccole e medie, in quanto componenti importanti in un processo di progettazione integrata.

Il primo atto integrativo prevede 13 interventi infrastrutturali selezionati con il secondo bando dei "Progetti di Qualità" – Bando POLIS.

Il secondo atto integrativo, infine, è costituito da 22 interventi infrastrutturali, individuati con deliberazione della Giunta Regionale n.33/20 del 05 settembre 2007 e provenienti dai bandi Polis e Civis;

Il quadro finanziario dell'APQ ha subito delle modifiche in relazione alle fonti di finanziamento in quanto, come previsto dal 1° atto integrativo all'APQ - Aree Urbane (siglato a Roma il 12.02.2007), parte delle risorse del POR Sardegna 2000-2006 – Misura 5.1 "Politiche per le aree urbane" sono state sostituite con le risorse provenienti dalla Delibera CIPE n. 35/2005 "Riserva aree urbane".

Nel corso del 2008 sono state impegnate le risorse ex Delibera CIPE n. 03/06 così come indicati nel **II atto integrativo** all'"Accordo di Programma Quadro sulla Accelerazione della spesa nelle aree urbane", siglato a Roma in data 30.11.2007, pari ad Euro 18.808.423,26, sono stati altresì predisposti e firmati i protocolli d'intesa con i Comuni beneficiari dei fondi ed erogate le prime tranches dei finanziamenti.

Attuazione di interventi inseriti nell'APQ "Sviluppo Locale" (U.P.B. S04.10.001)

Il Servizio è responsabile anche del monitoraggio degli interventi inseriti nell'APQ "**Sviluppo Locale**" atto originario e 2° atto integrativo.

In particolare, nell'atto originario vengono monitorati tre interventi: uno relativo alla realizzazione di manuali operativi e due infrastrutturali attuati rispettivamente dal comune di Suelli e di Masainas.

Del II Atto Integrativo all'accordo, siglato il 23 aprile 2007, il Servizio è responsabile del monitoraggio delle 21 operazioni inserite nella, linea di intervento B "Interventi strategici regionali di supporto per lo Sviluppo Locale" finalizzati alla riqualificazione ed al recupero

dell'insediamento dei centri minori e alla valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali.

Obiettivi e risultati attesi

Gli interventi sono finalizzati alla riqualificazione ed al recupero dell'insediamento dei centri minori e alla valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali.

Attività svolte e risultati conseguiti

Nel corso del 2008, a seguito della stipula del II Atto Integrativo dell'Accordo, sono stati predisposti e firmati i protocolli d'intesa con i comuni beneficiari dei fondi, sono state impegnate le somme assegnate ed erogate le prime tranches dei finanziamenti.

Delle 21 operazioni, attualmente 2 risultano sospese ai fini del monitoraggio; nel dettaglio si tratta degli interventi SF01–Studio di fattibilità per la sistemazione architettonica ed urbanistica dell'intera fascia costiera da Su Siccu al Margine Rosso nei comuni di Cagliari e Quartu S. Elena e CS_01 del comune di La Maddalena. Quest'ultimo intervento è stato definanziato con Deliberazione della Giunta Regionale n.44/41 del 06.08.2008.

D. Pianificazione strategica (U.P.B. S04.10.001)

Obiettivi e risultati attesi

La pianificazione strategica mira a costruire uno scenario futuro della città a partire dalle rappresentazioni espresse dagli stessi attori locali, e si basa su un processo partecipativo in cui tutti si assumono delle responsabilità definite al fine di delineare le direttrici di sviluppo del territorio

Il Servizio ha inteso perseguire la corretta realizzazione da parte dei comuni del documento di pianificazione strategica sia nelle fasi intermedie e sia nella fase finale.

Attività svolte e risultati conseguiti

L'attività del Servizio nel processo di pianificazione strategica attivato dai comuni riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- Definizione delle procedure di erogazione e rendicontazione delle risorse;
- Coordinamento dei piani strategici con le altre pianificazioni locali, sovralocali e regionali;
- Monitoraggio delle scadenze sulla base del piano metodologico ed economico presentato;
- Verifica di coerenza delle attività svolte, dei risultati e dei prodotti del processo di pianificazione in relazione ai percorsi metodologici (o agende strategiche) proposti;
- Verifica di coerenza con le politiche e strategie regionali.

Nel corso del 2008 il Servizio si è occupato anche del coordinamento del processo di pianificazione strategica sia a livello comunale che intercomunale. A tal fine sono stati utilizzati finanziamenti a valere sia sui fondi del POR Sardegna 2000-2006 e sia sulle risorse CIPE per interventi nelle aree sottoutilizzate. Tuttavia, pur avendo fonti di finanziamento diverse, il processo presenta caratteristiche ben definite.

Inoltre, sono stati stipulati i protocolli d'intesa con i nuovi Comuni Capoluogo di provincia ed il comune di La Maddalena, con la successiva erogazione delle quote di finanziamento di competenza.

Si è provveduto all'acquisizione delle relazioni sugli stati di avanzamento del documento finale di pianificazione strategica.

Il Servizio ha provveduto all'erogazione delle tranches di finanziamento successivamente al raggiungimento degli stati di avanzamento predefiniti ed alla consegna dell'elaborato finale da parte di tutti i comuni interessati, avvenuta nei mesi di ottobre e novembre 2008, determinando formalmente la chiusura della fase di redazione dei piani strategici e aprendo la successiva fase di attuazione e monitoraggio dei risultati.

Inoltre, nel corso dell'anno è stata nominata la commissione incaricata della verifica di coerenza dei Piani strategici e, sulla base delle valutazioni positive effettuate dalla stessa commissione, sono stati liquidati a saldo i fondi a favore dei Comuni che hanno adottato il piano.

E. Attività di supporto e consulenza giuridica

Nel corso del 2008 le attività svolte hanno riguardato:

- la predisposizione di pareri agli uffici della Direzione e alle Amministrazioni comunali in ordine all'applicazione e all'interpretazione delle norme tecniche di attuazione del PPR e delle circolari emanate dall'Assessorato in materia;
- la predisposizione delle controdeduzioni relative ai ricorsi proposti avverso il PPR davanti al Capo dello Stato (ad oggi n. 73), al Tribunale Amministrativo Regionale (n. 171) ed al Consiglio di Stato con organizzazione di tutte le attività connesse;
- gli adempimenti connessi all'esecuzione di ordinanze emesse dai giudici amministrativi con predisposizione della documentazione sul PPR e relativo deposito presso la cancelleria del Tribunale;
- il supporto all'interpretazione delle pronunce sui ricorsi avverso il PPR, la L.R. n. 8/2004 e le circolari relative, con particolare attenzione all'individuazione dei principi contenuti;
- gli adempimenti amministrativi relativi al completamento del PPR;
- la predisposizione di proposte di disciplina urbanistica e paesaggistica;

- lo studio di alcune ipotesi di NTA tipo degli strumenti urbanistici in adeguamento al PPR;
- l'esame delle proposte di modifica del D.Lgs 42/2004 e conseguenti effetti sulle norme paesaggistiche regionali;
- lo studio, in collaborazione con il Servizio Informativo e Cartografico, per l'utilizzo di una procedura informatica che consente l'istruttoria informatizzata dei quesiti in materia di applicazione delle N.T.A. del PPR., nonché la predisposizione di FAQ
-

4.7. Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per le Province di Cagliari e Carbonia-Iglesias

4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI:

Il Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia Iglesias risulta articolato in cinque settori:

- settore territoriale di Cagliari;
- settore dell'area metropolitana di Cagliari;
- settore territoriale di Carbonia Iglesias;
- settore controlli osservatorio e condoni;
- settore amministrativo

nel corso del 2008, oltre alle attività istituzionali, sono stati attribuiti al Servizio i seguenti Obiettivi Gestionali Operativi:

- Attivazione software gestione pratiche: Attivazione presso tutti gli uffici periferici del Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica del software TUTELA per la gestione delle pratiche del Servizio
- Attivazione SUAP: Attivazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive strumento di orientamento e di semplificazione anche per le conferenze di Servizi
- Accorpamento servizi Tutela e Vigilanza: Prosecuzione delle attività di accorpamento dei Servizi a seguito della definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale avvenuto al termine del 2007

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Attuazione del D.L. v. n. 42/04

- Autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/04;
- Riscossione e impegno delle somme riscosse a i sensi dell'art. 167 D.Lgs. 42/04;
- L.R. n. 28/89;
- L.R. n. 3/08 art. 1 commi 16 – 32 (disposizioni SUAP);
- Piano Paesaggistico Regionale;

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	291.691	291.691	277.020	277.020	100,0 %	95,0 %	14.671
TOTALE	291.691	291.691	277.020	277.020	100,0 %	95,0 %	14.671

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	131.626	131.626	65.837	65.837	50,0 %	50,0 %	65.789
TOTALE	131.626	131.626	65.837	65.837	50,0 %	50,0 %	65.789

UPB di Spesa

S04.04.001 Tutela e valorizzazione delle coste

S04.04.002 Tutela, difesa e valorizzazione delle coste – Investimenti

S04.06.005 Interventi di recupero ambientale e di valorizzazione delle aree minerarie - Investimenti

S04.09.003 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica

S04.09.007 Comitati provinciali per la tutela delle bellezze naturali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.04.001	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S04.04.002	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S04.06.005	165.384	60.000	0	36,3 %	0,0 %	165.384
S04.09.003	1.026.306	168.030	12.121	16,4 %	7,2 %	155.909
S04.09.007	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	1.191.690	228.030	12.121	19,1 %	5,3 %	321.293

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.04.001	9.600	0	0	100,0 %	0
S04.04.002	289.230	289.073	289.073	100,0 %	0
S04.06.005	1.102.711	182.711	150	0,0 %	1.102.561
S04.09.003	114.719	37.938	37.938	100,0 %	0
S04.09.007	0	0	0	0,0 %	0
TOTALE	1.516.260	509.722	327.161	27,3 %	1.102.561

Dal punto di vista finanziario si evidenzia che sono stati indetti due bandi di gara, per i quali si è chiesta la conservazione delle somme, finalizzati allo smaltimento delle pratiche arretrate e alla digitalizzazione delle procedure tecnico amministrative e dell'archivio, che dovrebbero favorire una migliore gestione delle pratiche.

Con le risorse rimosse ai sensi dell'art. 167 D.Lgs. 42/04, e in collaborazione con i Servizi Governo del territorio e tutela paesaggistica per le province di Nuoro, Sassari, Olbia tempio e Oristano si è avviato un bando destinato ai Comuni per interventi di recupero e di riqualificazione naturalistica e paesaggistica di aree localizzate nella fascia costiera, degradate sotto il profilo paesaggistico da usi impropri e per interventi di delocalizzazione di aree retrodunari utilizzate a parcheggio mediante cessioni e/o permutate con aree pubbliche.

Spesa 2008 del Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per le Province di Cagliari e Carbonia-Iglesias riclassificata in base alle strategie del BILANCIO 2008

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.04.001	0	0	0	0	0
	S04.04.002	0	0	289.073	289.073	289.073
	S04.06.005	165.384	60.000	1.102.711	182.711	150
	S04.09.003	168.030	168.030	37.938	37.938	50.059
	S04.09.007	0	0	0	0	0
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		333.414	228.030	1.429.722	509.722	339.282

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.7.2. Le attività e i risultati

Nell'ambito delle funzioni istituzionali sono state portate avanti le seguenti le linee di attività:

- rilascio di autorizzazioni paesaggistiche in ambiti vincolati e nei territori definiti beni paesaggistici e culturali dal PPR;
- condoni e sanatorie;
- vigilanza sull'attività edilizia e sulla corretta attuazione della pianificazione urbanistica e paesaggistica;
- assistenza agli Enti Locali in materia di paesaggio e per la redazione di strumenti urbanistici;
- sportello unico per le attività produttive (SUAP);
- conferenze di servizi;
- supporto alla Direzione Generale nella verifica di coerenza degli strumenti urbanistici generali e in materia di contenzioso, appalti, URP;
- gestione del protocollo e dell'archivio;
- gestione delle risorse finanziarie;
- attuazione del D.L. v. n. 42/04 – L.R. n. 28/89, Piano Paesaggistico Regionale, L.R. n. 3/08 art. 1 commi 16 – 32 (disposizioni SUAP);
- interventi sostitutivi, procedure inerenti annullamenti di concessione edilizia.

In attuazione del D.L.vo n. 42/04 e L.R. n. 28/98 e, in modo particolare, del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), il lavoro dell'Ufficio è risultato notevolmente superiore agli anni precedenti, a causa dell'elevato numero di beni paesaggistici introdotti dal PPR e dall'evoluzione del quadro normativo urbanistico vigente, che ha comportato un aumento delle istanze relative alle trasformazioni territoriali ed edilizie assoggettate ad autorizzazione paesaggistica. Si citano in particolare gli interventi all'interno dei centri matrice, i territori ricompresi in fascia costiera, le fasce dei fiumi, o in prossimità dei beni paesaggistici e identitari ecc. che hanno visto crescere in maniera esponenziale il numero dei progetti da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica, determinando di fatto un carico di lavoro eccezionale.

In tale contesto è apparsa urgente ed indifferibile la necessità di avviare, con priorità assoluta, una ristrutturazione dell'organizzazione del lavoro, anche come conseguenza dell'accorpamento del Servizio Tutela del Paesaggio e del Servizio Vigilanza Edilizia, per il sicuro raggiungimento di condizioni di normalità lavorativa.

Il quadro complessivo dell'attività del Servizio dovrebbe essere orientato, a regime, almeno al raggiungimento del pareggio tra numero di istanze in ingresso e quelle in uscita tenuto conto di quelle istruite con esito negativo e quelle che necessitano di integrazioni.

Nel corso del 2008 l'ufficio ha registrato una crescita di numero di ricorsi al TAR in materia di paesaggio, rispetto a quali sono state elaborate le relazioni per la difesa in giudizio.

Per quanto riguarda l'attivazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive i procedimenti hanno impegnato il personale (sia i tecnici sia il personale amministrativo) per quasi la metà del tempo complessivo di lavoro.

Si è registrata anche una crescente quantità delle conferenze di servizio – pari a 30 circa al mese – oltre a quelle derivanti da altre attività di competenza.

Altra rilevante attività è stata quella relativa alla distribuzione e avvio del software “Tutela” negli altri Servizi di Governo del territorio e tutela paesaggistica, al fine di assicurare l'uniformità degli iter procedurali nell'operatività gestionale delle pratiche, richiesta dalla Direzione Generale.

4.8. Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per la Provincia di Sassari

4.8.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI:

Questo Servizio, in coerenza con le principali linee di azione assunte dalla Direzione Generale per l'anno 2008, e con riferimento alle specifiche competenze territoriali e per materia, ha assunto e perseguito l'obiettivo di una diminuzione dell'inevaso in giacenza al 31/12/2007, nella misura del 20% sui procedimenti di rilascio dei pareri ex L.47/85; L. 724/94; L. 326/2003 e L.R. 04/2004; nonché l'obiettivo di incrementare del 20% l'esame e definizione delle istanze di autorizzazione paesaggistica ex artt. 146 e 159 del D. lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii., incremento da valutarsi in comparazione con le istanze evase nell'anno 2007.

NORMATIVA:

La normativa principale di riferimento, oltre quella sopra citata, si compone della L.R. n. 28/1998 (legge delega ai comuni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche) D.P.R. 380/01 (Testo Unico sull'Edilizia), L.R. 23/85 (norme in materia di controllo dell'attività urbanistica ed edilizia), L.R. 45/89 (norme per l'Uso e la Tutela del Territorio Regionale), L.R. n°8/04 (Legge Salva Coste) e Piano Paesaggistico Regionale

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E231.006	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
E233.001	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
E350.002	156.845	156.845	143.449	143.449	100,0 %	91,5 %	13.396
TOTALE	156.845	156.845	143.449	143.449	100,0 %	91,5 %	13.396

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E231.006	69.079	69.079	0	0	0,0 %	0,0 %	69.079
E233.001	69.079	69.079	0	0	0,0 %	0,0 %	69.079
E350.002	366.658	366.658	85.620	85.620	23,4 %	23,4 %	281.039
TOTALE	504.816	504.816	85.620	85.620	17,0 %	17,0 %	419.197

UPB di Spesa

S04.06.005 Interventi di recupero ambientale e di valorizzazione delle aree minerarie - Investimenti

S04.09.003 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica

S04.09.007 Comitati provinciali per la tutela delle bellezze naturali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.06.005	64.066	0	0	0,0 %	0,0 %	64.066
S04.09.003	92.779	92.779	0	100,0 %	0,0 %	92.779
S04.09.007	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	156.845	92.779	0	59,2 %	0,0 %	156.845

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.06.005	2.406.673	1.687.379	0	0,0 %	1.687.379
S04.09.003	0	0	0	0,0 %	0
S04.09.007	0	0	0	0,0 %	0
TOTALE	2.406.673	1.687.379	0	0,0 %	1.687.379

Dal punto di vista finanziario, con le risorse rimosse ai sensi dell'art. 167 D.Lgs. 42/04, sono stati avviati i due importanti progetti: il primo, destinato ai Comuni della prima edizione del bando Costeras, prevede il cofinanziamento per la progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica sulla base degli esiti del concorso; il secondo, realizzato in collaborazione con gli altri Servizi periferici, riguarda un bando destinato ai Comuni per interventi di recupero e di riqualificazione naturalistica e paesaggistica di aree localizzate nella fascia costiera, degradate sotto il profilo paesaggistico da usi impropri e per interventi di delocalizzazione di aree retrodunari utilizzate a parcheggio mediante cessioni e/o permutate con aree pubbliche;

Spesa 2008 del Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per la Provincia di Sassari riclassificata in base alle strategie del BILANCIO 2008

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.06.005	64.066	0	1.687.379	1.687.379	0
	S04.09.003	92.779	92.779	0	0	0
	S04.09.007	0	0	0	0	0
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		156.845	92.779	1.687.379	1.687.379	0

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.8.2. Le attività e i risultati

Pur in un quadro che presenta alcune criticità (quali ad esempio la carenza del personale tecnico e l'inadeguatezza delle dotazioni informatiche) si sono raggiunti gli obiettivi con un margine di miglioramento.

Infatti, la riduzione della giacenza inevasa relativa al rilascio dei pareri ex L. 47/85; L. 724/94; L. 326/2003 e L.R. 04/2004, si è attestata al 27% in luogo del 20% previsto, mentre l'incremento delle istanze di autorizzazione paesaggistica ex artt. 146 e 159 del D. lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii. esaminate e definite ha raggiunto il valore del 59,5% in luogo del 20% previsto.

Anche in relazione al quadro generale delle attività e delle principali linee d'azione assunte per l'anno 2008 dalla Direzione Generale e di competenza di questo Servizio, hanno avuto particolare rilevanza le seguenti attività:

- consulenza in tema di corretta applicazione della normativa in materia urbanistico edilizia;
- potenziamento della qualità tecnica delle istruttorie ponendo particolare attenzione alle tematiche relative alla qualità paesaggistica proprie del P.P.R.;
- verifica delle attività di repressione degli abusi edilizi da parte dei Comuni;
- istruttorie relative a quesiti e pareri richiesti dalle Amministrazioni Pubbliche e da privati sulla corretta lettura e applicazione delle norme del PPR;
- riscossione ed impegno delle somme ex art.167 D.Lgs. n° 42/04 e ss.mm.ii.;
- cura del contenzioso concernente i ricorsi avverso provvedimenti del Servizio e avverso le norme tecniche del P.P.R.;
- partecipazione alle intese ex artt.11 e 15 del PPR;
- rilascio pareri ex art.4 D.A. n°2266/U del 20/12/83;
- partecipazione a conferenze di Servizi;
- istruttorie delle verifiche di coerenza ex art. 31 L.R.7/02;
- vigilanza urbanistica ed edilizia;
- collaborazione con la Direzione Generale nella gestione delle attività relative al bando CIVIS;
- ricerca e studio in collaborazione con la Direzione Generale per la formazione e adeguamento dei PUC al Piano Paesaggistico Regionale;
- ricerca e studio in collaborazione con la Direzione Generale, connessa alla predisposizione di una bozza di disegno di legge sul governo del territorio;
- supporto alla Direzione Generale per la predisposizione dell'avviso di manifestazione di interesse relativo all'utilizzo delle somme riscosse ex art.167 D.Lgs. n° 42/04 e ss.mm.ii.;
- partecipazione per quanto di competenza alle procedure di VIA.

4.9. Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per le Province di Nuoro e Ogliastra

4.9.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio, sulla base del Decreto dell'Assessore degli Enti locali, Finanze e Urbanistica n. 6/Ass. del 19.03.2008, è articolato in tre unità organizzative di primo livello (Settori):

1. Settore Territoriale di Nuoro;

2. Settore Territoriale Ogliastro;

3. Settore Amministrativo, Osservatorio e Condoni Nuoro e Ogliastro:

I due settori territoriali suddivisi per i due ambiti provinciali, svolgono le seguenti linee di attività:

- Istruttoria dei piani urbanistici comunali e delle relative varianti per le verifiche di coerenza (L.R. 7/02, articolo 31, comma 3, lettera “c”);
- assistenza in loco agli enti locali per la formazione degli strumenti urbanistici e delle loro varianti;
- pareri per interventi in zone agricole (articolo 4, D.A. 2266/U del 1983);
- autorizzazioni ai comuni per i piani di insediamenti produttivi (articolo 27, L. 865/71);
- individuazione dei beni paesaggistici, dichiarazioni di notevole interesse pubblico e gestione delle Commissioni provinciali del paesaggio;
- autorizzazioni paesaggistiche per la realizzazione di opere in zone sottoposte a vincolo paesaggistico (articolo 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio emanato con Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42), compresi i ricorsi amministrativi relativi alle stesse pratiche;
- verifica delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dai comuni ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 28/98;
- rilascio dei pareri di competenza per pratiche relative al SUAP, ai sensi della L.R. n. 3 del 05.03.2008, (articolo 1 commi 16-32) nel rispetto dei tempi e delle procedure previste dalla Circolare applicativa approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 22/1 del 11.04.2008;
- supporto alla Direzione generale per il bando CIVIS.

Il Settore Amministrativo, Osservatorio e Condoni Nuoro e Ogliastro svolge le seguenti linee di attività:

- gestione delle risorse finanziarie;
- gestione del personale;
- affari amministrativi;
- sportello U.R.P. e accesso agli atti;
- osservatorio delle trasformazioni territoriali;
- annullamento di concessioni edilizie;
- attività di prevenzione e controllo dell'attività urbanistica ed edilizia degli enti locali;

- vigilanza sull'attività edilizia e sulla corretta attuazione della pianificazione urbanistica e paesaggistica;
- rilascio di autorizzazioni per gli accertamenti di compatibilità paesaggistica (articolo 167 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio emanato con Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42), per i condoni (L. 47/85, L.R. 23/85, L. 724/94, L.R. n. 6/95, L. 326/03, L.R. n. 4/04) e per i condoni paesaggistici (L.308/04);
- verifica delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dai comuni ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 28/98;
- conclusione dei procedimenti per il pagamento della sanzione pecuniaria per i provvedimenti emessi prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 490/99.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	95.777	95.777	80.279	80.279	100,0 %	83,8 %	15.498
TOTALE	95.777	95.777	80.279	80.279	100,0 %	83,8 %	15.498

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	138.535	138.535	32.455	32.455	23,4 %	23,4 %	106.079
TOTALE	138.535	138.535	32.455	32.455	23,4 %	23,4 %	106.079

UPB di Spesa

S04.06.005 Interventi di recupero ambientale e di valorizzazione delle aree minerarie - Investimenti

S04.09.003 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica

S04.09.007 Comitati provinciali per la tutela delle bellezze naturali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.06.005	95.778	64.774	0	67,6 %	0,0 %	95.778
S04.09.003	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S04.09.007	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	95.778	64.774	0	67,6 %	0,0 %	95.778

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.06.005	869.266	460.599	0	47,0 %	460.599
S04.09.003	0	0	0	0,0 %	0
S04.09.007	0	0	0	0,0 %	0
TOTALE	869.266	460.599	0	47,0 %	460.599

Dal punto di vista finanziario, con le risorse riscosse ai sensi dell'art. 167 D.Lgs. 42/04, si è avviato il bando di cui si è detto a proposito delle attività del Servizio Governo del Territorio e Tutela del Paesaggio di Nuoro e al quale si rimanda;

Spesa 2008 del Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per le Province di Nuoro e Ogliastra riclassificata in base alle strategie del BILANCIO 2008

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.06.005	95.778	64.774	460.599	460.599	0
	S04.09.003	0	0	0	0	0
	S04.09.007	0	0	0	0	0
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		95.778	64.774	460.599	460.599	0

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.9.2. Le attività e i risultati

Il Programma Operativo del 2008, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze ed

urbanistica individuava alcuni obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno che vengono di seguito riportati.

Gli obiettivi del Servizio prevedevano la riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi dell'articolo 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, e degli accertamenti di compatibilità paesaggistica (articolo 167 dello stesso), dei condoni (L. 47/85, L.R. 23/85, L. 724/94, L.R. n. 6/95, L. 326/03, L.R. n. 4/04) e dei condoni paesaggistici (L. 308/04).

La normativa prescrive che le autorizzazioni paesaggistiche debbano essere rilasciate entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione completa e che la procedura sanzionatoria debba essere conclusa in 180 giorni.

Settore territoriale di Nuoro: i dati a disposizione del Servizio evidenziano che le pratiche entrate nel primo quadrimestre dell'anno 2008, sono state concluse entro il secondo quadrimestre, con tempi di risposta variabili da sei ad otto mesi.

Nel secondo e terzo quadrimestre il Settore è riuscito, con la fattiva collaborazione di tutto il personale, ad esitare le pratiche, in un primo tempo, all'interno dello stesso quadrimestre, e successivamente in 60 giorni dalla data di ricezione delle pratiche complete, rispettando i tempi previsti dalla vigente normativa.

Settore territoriale di Ogliastra: i dati a disposizione del Servizio evidenziano che le pratiche entrate nel primo quadrimestre dell'anno 2008, sono state concluse entro la fine del secondo quadrimestre e l'inizio del terzo, con tempi di risposta variabili da otto a dieci mesi. Il percorso di recupero dell'arretrato è stato simile e progressivo a quello del Settore territoriale Nuoro, con tempi di risposta alla fine dell'anno 2008 di circa 60-90 giorni.

Hanno fatto eccezione in tale arco di tempo le opere pubbliche e soprattutto i **Bandi regionali** (Civis, 4.14, fondi POR in genere) per i quali il Servizio ha riservato una corsia preferenziale per evitare ritardi nella spesa dei finanziamenti. Tali pratiche sono state esitate in tutto il 2008 in circa 30 giorni in entrambi i settori.

Pratiche SUAP: le pratiche trasmesse direttamente dallo sportello delle attività produttive, comunale o territoriale, seguono la procedura stabilita dalla Legge Regionale e dalla relativa Circolare citate in premessa. Occorre evidenziare che tutte le pratiche sono state istruite dal Servizio nei tempi previsti dalla normativa (massimo 20 giorni) sempre con un parere espresso.

Di seguito viene evidenziata l'attività svolta dai settori:

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE				
PROVINCIA	numero	definite	sospese	esame
NUORO	612	525	109	148
OGLIASTRA	344	285	105	102
TOTALE	956	810	214	250

Settore Amministrativo, Osservatorio e Condoni Nuoro e Ogliastra: l'obiettivo era quello di ridurre il numero di pratiche arretrate di condono edilizio. Il Settore ha catalogato le pratiche in funzione delle diverse zone in cui ricadono gli interventi abusivi, ed ha individuato la posizione geografica degli stessi su ortofoto digitale. Per i rilevanti e complessi fenomeni di abusivismo edilizio nei diversi ambiti territoriali è stato richiesto alle Amministrazioni Comunali competenti per territorio, nei casi in cui si verificassero le condizioni previste dalle L. 47/85 e L.R. 23/85, la predisposizione dei relativi Piani di Risanamento per permettere all'ufficio di valutare complessivamente l'impatto paesaggistico delle opere abusive e delle relative infrastrutture.

Il Servizio ha, pertanto, richiesto alle Amministrazioni Comunali, informando i titolari delle pratiche, la predisposizione di tali piani e ha sospeso i singoli procedimenti autorizzativi.

Parallelamente il Settore ha provveduto all'istruttoria delle altre pratiche di condono e compatibilità paesaggistica concludendo la procedura sanzionatoria prevista dalla normativa statale.

I tempi di conclusione della procedura sanzionatoria risultano più lunghi rispetto a quelle delle autorizzazioni previste dall'articolo 146 a causa della procedura più complessa. La stessa norma nazionale prevede tempi di risposta di 180 giorni in luogo dei 60 giorni delle autorizzazioni. In tale caso il Settore, alla fine dell'anno 2008, ha tempi di risposta variabili da 12 a 18 mesi.

Di seguito viene evidenziata l'attività svolta dal settore in tale campo di attività:

Provincia	Condoni			articoli 167			L.308/04		
	num.	def./sosp.	esame	num.	def./sosp.	esame	num.	def./sosp.	esame
NUORO	158	114	44	267	142	125	9	3	6
OGLIASTRA	373	269	104	165	73	92	14	11	3
TOTALE	531	383	148	432	215	217	23	14	9

La tabella evidenzia che su un totale di 986 pratiche l'ufficio ne ha esaminato 612 con un residuo di 374 pratiche.

Nello stesso Settore è stata svolta l'attività delle vigilanza edilizia, con l'integrazione e unificazione delle procedure negli ambiti sottoposti a vincoli paesaggistico, in funzione delle diverse competenze attribuite al Servizio. Sono state riesaminate le procedure con la standardizzazione delle stesse in funzione delle normativa statale e regionale con l'emissione dei provvedimenti consequenziali.

Complessivamente in tutto il Servizio sono stati raggiunti gli obiettivi fissati, con un ottimale utilizzo del personale assegnato, e un livello qualitativo e quantitativo sufficientemente elevato in funzione delle professionalità e della complessità dell'attività svolta.

4.10. Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per le Province di Oristano e Medio Campidano

4.10.1. Normativa di riferimento

La normativa principale di riferimento è la seguente:

D. lgs. n. 42/04;

L. 47/85, L. 724/94, L. 326/2003 e L.R. 04/2004;

L.R. n. 28/1998 (legge delega ai comuni per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche);

D.P.R. 380/01 (Testo Unico sull'Edilizia);

L.R. 23/85 (norme in materia di controllo dell'attività urbanistica ed edilizia);

L.R. 45/89 (norme per l'Uso e la Tutela del Territorio Regionale);

Piano Paesaggistico Regionale.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	120.198	120.198	102.897	102.897	100,0 %	85,6 %	17.302
TOTALE	120.198	120.198	102.897	102.897	100,0 %	85,6 %	17.302

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	7.911	7.911	5.311	5.311	67,1 %	67,1 %	2.600
TOTALE	7.911	7.911	5.311	5.311	67,1 %	67,1 %	2.600

UPB di Spesa

S01.03.004	Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma
S04.06.005	Interventi di recupero ambientale e di valorizzazione delle aree minerarie - Investimenti
S04.09.003	Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica
S04.09.007	Comitati provinciali per la tutela delle bellezze naturali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.03.004	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S04.06.005	120.198	106.395	0	88,5 %	0,0 %	120.198
S04.09.003	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
S04.09.007	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	120.198	106.395	0	88,5 %	0,0 %	120.198

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.03.004	13.572	5	0	0,0 %	13.572
S04.06.005	74.593	40.822	0	45,3 %	40.822
S04.09.003	0	0	0	0,0 %	0
S04.09.007	0	0	0	0,0 %	0
TOTALE	88.165	40.827	0	38,3 %	54.394

Dal punto di vista finanziario, con le risorse rimosse ai sensi dell'art. 167 D.Lgs. 42/04, si è avviato il bando di cui si è detto a proposito delle attività del Servizio Governo del Territorio e Tutela del Paesaggio di Nuoro e al quale si rimanda.

Spesa 2008 del Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per le Province di Oristano e Medio Campidano riclassificata in base alle strategie del BILANCIO 2008

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.03.004	0	0	13.572	5	0
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.06.005	120.198	106.395	40.822	40.822	0
	S04.09.003	0	0	0	0	0
	S04.09.007	0	0	0	0	0
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		120.198	106.395	54.394	40.827	0

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.10.2. Gli obiettivi, le attività e i risultati

Ai primi dell'anno 2008 il Servizio ha acquisito dagli ex Uffici tutela di Cagliari e Nuoro le pratiche dei Comuni transitati alla provincia di Oristano e a quella, di nuova istituzione, del Medio Campidano. Ciò ha comportato naturalmente un aggravio di carichi di lavoro per tutti i dipendenti dell'ufficio (cernita delle pratiche, evase e non; reperimento e organizzazione di nuovi spazi per la loro sistemazione materiale; attività di istruttoria).

L'obiettivo principale della riorganizzazione delle attività è stato quello di dare priorità allo smaltimento delle pratiche arretrate, (sia istanze di autorizzazione paesaggistica ex artt. 146 e 159 del D. lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii., sia rilascio dei pareri ex L. 47/85, L. 724/94, L. 326/2003 e L.R. 04/2004) senza tralasciare il lavoro ordinario.

In relazione al quadro generale delle attività e delle principali linee d'azione assunte per l'anno 2008 dalla Direzione Generale e di competenza di questo Servizio, hanno avuto particolare rilevanza le seguenti attività:

- consulenza in tema di corretta applicazione della normativa in materia urbanistico edilizia;
- potenziamento della qualità tecnica delle istruttorie ponendo particolare attenzione alle tematiche relative alla qualità paesaggistica proprie del P.P.R.;
- verifica delle attività di repressione degli abusi edilizi da parte dei Comuni;
- istruttorie relative a quesiti e pareri richiesti dalle Amministrazioni Pubbliche e da privati sulla corretta lettura e applicazione delle norme del PPR;
- riscossione ed impegno delle somme ex art.167 D.Lgs. n° 42/04 e ss.mm.ii.;

- cura del contenzioso concernente i ricorsi nanti al TAR avverso provvedimenti del Servizio;
- partecipazione alle intese ex artt.11 e 15 del PPR;
- rilascio pareri ex art.4 D.A. n°2266/U del 20/12/83 in zone agricole;
- partecipazione a conferenze di Servizi;
- istruttorie delle verifiche di coerenza ex art. 31 L.R.7/02;
- vigilanza urbanistica ed edilizia;
- collaborazione con la Direzione Generale nella gestione delle attività relative al bando CIVIS;
- collaborazione con la Direzione Generale per la formazione e adeguamento dei PUC al Piano Paesaggistico Regionale;
- partecipazione per quanto di competenza alle procedure di VIA.
- partecipazione alle conferenze di servizi indette dallo SUAP. Si evidenzia che tutte le pratiche sono state istruite dal Servizio nei tempi previsti dalla normativa (massimo 20 giorni) sempre con un parere espresso;
- riordino e unificazione (per quanto riguarda l'attività di vigilanza edilizia) delle procedure negli ambiti sottoposti a vincoli paesaggistico, in funzione delle diverse competenze attribuite al Servizio.

4.11. Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per la Provincia di Olbia-Tempio

4.11.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI:

Obiettivi assunti dalla Direzione Generale per i Servizi Governo del Territorio e tutela paesaggistica per l'anno 2008:

- Riduzione istanze inevase;
- Aggiornamento di dati su supporto informatico;
- Rilascio di autorizzazioni paesaggistiche;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D.lgs n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale approvato con dalla Giunta Regionale con Delibera n. 36/7

del 5 Settembre 2006. così come esplicate dalle relative circolari emesse dalla Giunta Regionale.

L.R. 28/98 (Norme Regionali per l'esercizio delle competenze in materia paesistica e relative procedure per il rilascio dell'autorizzazione).

L.R. n. 4 del 2004 con riferimento ai procedimenti relativi ai pareri ex art. 32 L. 47/85.

L.R. 23/85 nonché il Decreto Assessoriale n. 2266/U/83 art. 4.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E350.002	245.808	245.808	223.313	223.313	100,0 %	90,8 %	22.495
TOTALE	245.808	245.808	223.313	223.313	100,0 %	90,8 %	22.495

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E350.002	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	0	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0

UPB di Spesa

S04.06.005 Interventi di recupero ambientale e di valorizzazione delle aree minerarie - Investimenti

S04.09.003 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica

S04.09.007 Comitati provinciali per la tutela delle bellezze naturali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.06.005	184.930	140.528	0	76,0 %	0,0 %	184.930
S04.09.003	60.878	60.878	0	100,0 %	0,0 %	60.878
S04.09.007	0	0	0	0,0 %	0,0 %	0
TOTALE	245.808	201.406	0	81,9 %	0,0 %	245.808

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.06.005	0	0	0	0,0 %	0
S04.09.003	0	0	0	0,0 %	0
S04.09.007	0	0	0	0,0 %	0
TOTALE	0	0	0	0,0 %	0

Dal punto di vista finanziario, con le risorse riscosse ai sensi dell'art. 167 D.Lgs. 42/04, si è avviato il bando di cui si è detto a proposito delle attività del Servizio Governo del Territorio e Tutela del Paesaggio di Nuoro e al quale si rimanda.

Spesa 2008 del Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per la Provincia di Olbia-Tempio riclassificata in base alle strategie del BILANCIO 2008

Descrizione strategia	UPB	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.06.005	184.930	140.528	0	0	0
	S04.09.003	60.878	60.878	0	0	0
	S04.09.007	0	0	0	0	0
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		245.808	201.406	0	0	0

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.11.2. Le attività e i risultati

Il Servizio Governo del territorio e Tutela paesaggistica per la provincia di Olbia-Tempio, istituito con DPGR n. 107 del 11.10.2007, che accorpa, nell'ambito territoriale della nuova provincia di Olbia-Tempio, le competenze in precedenza detenute dagli ex servizi Tutela del Paesaggio e Gestione e controllo del territorio di Sassari e, limitatamente ai Comuni di Budoni e San Teodoro, dagli ex servizi Tutela del Paesaggio e Gestione e controllo del territorio di Nuoro, ha dovuto affrontare, nel corso dell'anno 2008, sia il problema della organizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza, sia quello relativo alla verifica dei procedimenti amministrativi in corso e non ancora conclusi.

Nel corso del 2008 si è provveduto ad evidenziare le criticità riscontrate nell'avvio delle attività del nuovo Servizio, considerando che l'integrazione delle competenze attribuite avrebbe comportato un inevitabile periodo di transizione dovuto sia alla riorganizzazione delle funzioni sia alle analisi dei carichi di lavoro, oltre che alla necessità di ridefinizione degli iter istruttori, standardizzando il più possibile le relative procedure.

Si è proceduto inoltre a rilevare i carichi di lavoro di competenza del proprio ambito territoriale, predisponendo una apposita tabella con i dati relativi alla consistenza dei procedimenti amministrativi, ripartiti per tipologie, non ancora definiti al 31/12/2007 dagli ex servizi di cui sopra.

Sulla base di tali considerazioni sono stati programmati, d'intesa con i coordinatori dei settori, dei piani di azione per le linee di attività di competenza, provvedendo a ripartirle tra le tre sottoarticolazioni organizzative in relazione ai compiti e funzioni loro attribuiti, assegnando, per competenza e per numero, le risorse umane effettivamente disponibili e ritenute necessarie per l'espletamento di tali attività.

In particolare si è posto l'obiettivo di diminuire il numero delle pratiche in giacenza presso l'ufficio alla data del 31.12.2007, (pari in tutto a 2944 istanze, di cui, 1746 relative a pareri di compatibilità paesaggistica, condoni e accertamenti di conformità, e 1198 relative ad autorizzazione paesaggistica), e di riavviare, gestire e concludere i relativi procedimenti oltre che esaminare e definire le istanze presentate nel 2008, tutto ciò nonostante il numero elevato e la natura complessa dei procedimenti in carico nonché le carenze della dotazione dell'ufficio in termini di risorse umane e strumentali.

Anche l'attività di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche è stata accompagnata da una parallela attività di verifica di accertamento di compatibilità paesaggistica, nei limiti delle competenze definite dalla L.R. n. 28/98, dei progetti sottoposti all'esame dell'Ufficio, nonché di diffusione della conoscenza della normativa in materia paesaggistica presso le amministrazioni comunali effettuando un congruo numero di sopralluoghi, anche in collaborazione con gli uffici tecnici comunali, riguardanti gli interventi ricadenti in ambiti particolarmente sensibili.

Si è provveduto altresì ad organizzare il sistema logistico di supporto all'attività amministrativa (classificazione e informatizzazione dei dati relativi ai procedimenti, organizzazione dei dati, protocollo, archivio, movimentazione delle pratiche, ecc.) sulla base delle competenze del nuovo servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per la provincia di Olbia-Tempio.

L'attività lavorativa, focalizzata su tali obiettivi, è stata oggetto di un costante monitoraggio, realizzato incentrando il controllo sul rispetto dei tempi e sulla qualità dei documenti emessi e verificando il grado di raggiungimento dei risultati attesi rispetto agli obiettivi fissati nei P.O.A. 2008.

I risultati raggiunti possono essere così riepilogati:

- **POA 1** - indicatore: definizione istruttorie delle istanze inevase (minimo 35% pari a n. 1030 sulle istanze in giacenza rilevate al 31/12/2007, n. 2944)

Obiettivo raggiunto rispetto a quello programmato (istanze evase al 31/12/2008 n. 1313 pari al 45% delle giacenze rilevate al 31/12/2007)

- **POA 2** - indicatore: aggiornamento dati informatizzati, raccolta di almeno 500 documenti su LAN, report attività ufficio

Obiettivo raggiunto rispetto ai risultati attesi: sono stati raccolti su LAN circa 1800 documenti, superiore ai 500 programmati.

- **POA 3** - Indicatore: rilascio autorizzazioni paesaggistiche. (rilascio di almeno 130 autorizzazioni)

Migliorare la qualità degli interventi sui territori sottoposti a vincolo paesaggistico e sensibilizzare i comuni verso obiettivi di qualità

Obiettivo raggiunto rispetto a quello programmato: n. 200 autorizzazioni rilasciate.

